

Dati anagrafici dell'impresa aggiornati alla data di estrazione del documento: 29/06/2022

## INFORMAZIONI SOCIETARIE

**SOCIETA' DELLE ENTRATE  
PISA S.P.A. IN FORMA  
ABBREVIATA S.E.PI S.P .A.**



**E9SC76**

*Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.*

## DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	PISA (PI) VIA CESARE BATTISTI 53 CAP 56125 STRADARIO 00105
Domicilio digitale/PEC	<a href="mailto:sepi-pisa@legalmail.it">sepi-pisa@legalmail.it</a>
Numero REA	PI - 149745
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	01724200504
Forma giuridica	societa' per azioni

## Indice

1 Allegati .....	3
------------------	---

## 1 Allegati

### Bilancio

#### Atto

**711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO**  
Data chiusura esercizio 31/12/2021  
**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA  
S.E.PI S.P.A.**

#### Sommario

**Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL**  
**Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA**  
**Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE**  
**Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE**  
**Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI**  
**Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SUL GOVERNO  
SOCIETARIO )**  
**Capitolo 7 - PROCURA**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Codice fiscale: 01724200504

v.2.12.1

S.E.PI SPA

## S.E.PI SPA

### Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CESARE BATTISTI 53 56125 PISA (PI)
Codice Fiscale	01724200504
Numero Rea	PI 149745
P.I.	01724200504
Capitale Sociale Euro	2585000.00 i.v.
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Imprese di gestione esattoriale (82.99.10)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI PISA
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	246.936	195.935
7) altre	79.898	60.154
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>326.834</b>	<b>256.089</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	5.086	6.508
3) attrezzature industriali e commerciali	14.477	15.115
4) altri beni	36.908	47.565
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>56.471</b>	<b>69.188</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>383.305</b>	<b>325.277</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.077.994	8.632.037
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>8.077.994</b>	<b>8.632.037</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.273	227.634
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>123.273</b>	<b>227.634</b>
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.538	140.473
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.297.685	1.184.629
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.376.223</b>	<b>1.325.102</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>9.577.490</b>	<b>10.184.773</b>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	633.311	2.664.609
3) danaro e valori in cassa	930	845
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>634.241</b>	<b>2.665.454</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>10.211.731</b>	<b>12.850.227</b>
D) Ratei e risconti	15.990	15.192
<b>Totale attivo</b>	<b>10.611.026</b>	<b>13.190.696</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	2.585.000	2.585.000
IV - Riserva legale	80.056	77.144
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.487.758	1.432.426
<b>Totale altre riserve</b>	<b>1.487.758</b>	<b>1.432.426</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(818.181)	58.244
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>3.334.633</b>	<b>4.152.814</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.526.111</b>	<b>1.425.642</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	242.311	293.019
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.888.653	1.981.280

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01724200504

v.2.12.1

S.E.PI SPA

Totale debiti verso banche	2.130.964	2.274.299
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.467.073	4.130.471
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.867	17.625
Totale debiti verso fornitori	2.480.940	4.148.096
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.304	89.099
Totale debiti tributari	92.304	89.099
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.896	154.419
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	165.896	154.419
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	860.079	945.492
Totale altri debiti	860.079	945.492
Totale debiti	5.730.183	7.611.405
<b>E) Ratei e risconti</b>	20.099	835
Totale passivo	10.611.026	13.190.696

## Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.869.638	8.298.141
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	22.497	3.436
altri	168.052	112.692
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>190.549</b>	<b>116.128</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>8.060.187</b>	<b>8.414.269</b>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.065	15.829
7) per servizi	2.366.675	3.108.338
8) per godimento di beni di terzi	602.126	614.756
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.607.866	2.811.556
b) oneri sociali	697.904	618.112
c) trattamento di fine rapporto	179.078	152.444
e) altri costi	22.062	12.084
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>3.506.910</b>	<b>3.594.196</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	84.727	81.140
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.282	30.039
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.424.379	411.372
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.532.388</b>	<b>522.551</b>
14) oneri diversi di gestione	681.813	306.092
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>8.700.977</b>	<b>8.161.762</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(640.790)</b>	<b>252.507</b>
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8	966
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>8</b>	<b>966</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>8</b>	<b>966</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	46.593	17.213
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>46.593</b>	<b>17.213</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(46.585)</b>	<b>(16.247)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>(687.375)</b>	<b>236.260</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	130.806	178.016
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>130.806</b>	<b>178.016</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(818.181)</b>	<b>58.244</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(818.181)	58.244
Imposte sul reddito	130.806	178.016
Interessi passivi/(attivi)	46.585	16.247
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(10.000)	(984)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(650.790)	251.523
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	152.444
Ammortamenti delle immobilizzazioni	108.009	111.179
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	17.415
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	108.009	281.038
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(542.781)	532.561
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	554.043	1.094.357
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.667.156)	(339.257)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(798)	16.136
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	19.264	835
Ultri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(82.040)	(794.260)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.176.687)	(22.189)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.719.468)	510.372
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(46.585)	(16.247)
(Imposte sul reddito pagate)	(66.257)	(342.398)
(Utilizzo dei fondi)	100.469	(53.990)
Totale altre rettifiche	(12.373)	(412.635)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.731.841)	97.737
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.565)	(38.691)
Disinvestimenti	10.000	984
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(155.472)	(121.681)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(156.037)	(159.388)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(50.708)	(249.357)
Accensione finanziamenti	-	1.981.280
(Rimborso finanziamenti)	(92.627)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(143.335)	1.731.922
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.031.213)	1.670.271
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.664.609	993.228

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01724200504

v.2.12.1

S.E.PI SPA

Danaro e valori in cassa	845	1.955
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>2.665.454</b>	<b>995.183</b>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
<b>Depositi bancari e postali</b>	<b>633.311</b>	<b>2.664.609</b>
Danaro e valori in cassa	930	845
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>634.241</b>	<b>2.665.454</b>

### **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Secondo quanto disposto dall'OIC n. 10, di seguito si riportano gli importi che non sono liberamente utilizzabili dalla società in quanto trattasi di somme incassate per conto degli enti locali soci, che vanno riversate periodicamente nelle casse comunali.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Somme non disponibili a inizio esercizio	790.483	818.556
Somme non disponibili a fine esercizio	554.095	790.483
Differenza dell'esercizio	(236.388)	(28.073)

## **Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021**

### **Nota integrativa, parte iniziale**

Signori Azionisti/Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia una perdita di esercizio pari a euro 818.181 contro un utile di euro 58.244 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa
- 4) Rendiconto finanziario.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

#### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Tra i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio risulta doveroso riferire che in data 06/09/2021 il dott. Iacopo Cavallini ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Amministratore Unico della Società. Ai sensi di quanto disposto dall'art.2386 del Codice Civile "*se vengono a cessare l'Amministratore Unico o tutti gli Amministratori, l'Assemblea per la nomina dell'Amministratore o dell'intero Consiglio deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione*" il Presidente del Collegio Sindacale ha provveduto al compimento degli atti di ordinaria amministrazione fino alla nomina del nuovo Amministratore Unico.

Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 15/10/2021 è stato nominato il nuovo Amministratore Unico.

Il Comune di Santa Croce sull'Arno con Delibera C.C. del 08/11/2021 ha deciso di non procedere al rinnovo del contratto di servizio per la gestione e riscossione delle entrate, che risulta cessato alla data del 31/12/2021.

Ciò ha comportato le seguenti principali conseguenze:

1. La restituzione al Comune socio di tutte le partite creditorie maturate a tale data e fino a tale data gestite per suo conto dalla Società;
2. L'eliminazione dall'Attivo dello Stato Patrimoniale della società dei crediti per aggi maturati al 31/12/2021 relativi a tali partite creditorie restituite all'Ente.

La Società, fin dai primi giorni in cui l'epidemia si è manifestata in tutta la sua gravità, ha posto in essere misure di mitigazione del rischio di contagio. Ci si riferisce in particolare a decisioni assunte con riferimento ai seguenti provvedimenti:

- Forme di lavoro agile (Smart Working)
- Assunzione di protocolli di sicurezza anti-contagio attraverso la dotazione di DPI (guanti e mascherine), distanza minima ed utilizzo di igienizzanti
- Sanificazione giornaliera dei luoghi e delle postazioni di lavoro
- Protocolli "speciali" per l'ingresso di fornitori

## Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi.

### Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

## Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

### Cambiamenti di stime contabili

Come enunciato nell'OIC 29 le stime possono riguardare le caratteristiche di elementi presenti alla data di bilancio, oppure l'evolversi di eventi futuri che potrebbero influenzare il valore da assegnare ad una determinata voce di bilancio.

I cambiamenti di stima sono una conseguenza delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria.

Presumo che le stime sono i procedimenti ed i metodi in base ai quali si perviene alla determinazione di un valore ragionevolmente attendibile di attività, passività, costi e ricavi; i cambiamenti di stima rientrano nel normale procedimento di formazione del bilancio e non costituiscono correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili (né dei criteri di valutazione che ne costituiscono un sottoinsieme). Relativamente a tale aspetto, al fine di permettere ai vari *stakeholders*, una migliore lettura e comprensione del presente bilancio, si ritiene utile fornire informazioni aggiuntive sul processo di stima delle poste creditorie e sulla sua evoluzione nel corso del tempo.

Fino all'esercizio 2017 la società non possedeva a regime un vero e proprio sistema/procedura di monitoraggio e analisi dei crediti che permettesse il calcolo e l'appostamento in bilancio di accantonamenti al fondo svalutazione/rischi su crediti sulla base degli andamenti storici delle riscossioni e dell'*aging* (anzianità) delle partite.

Per inciso si rammenta che tali accantonamenti risultano necessari al fine di considerare nel bilancio gli effetti negativi delle possibili mancate riscossioni future; evenienza questa inevitabilmente connaturata all'attività di recupero crediti in generale e delle entrate comunali in particolare.

A partire dall'esercizio 2018, è stato intrapreso un percorso di potenziamento dell'analisi e monitoraggio delle poste creditorie al fine di adottare procedure, fondate anche sull'analisi dell'andamento storico delle riscossioni, idonee a una tempestiva e adeguata individuazione del rischio di perdite su crediti, con lo scopo di fornirne la corretta rappresentazione e valutazione in bilancio.

Tale processo di analisi, a causa della elevata numerosità delle partite e anche alla loro complessità (si pensi ad esempio alle rateizzazioni o alle ingiunzioni di pagamento che racchiudono al loro interno poste aventi diversa natura e relative varie annualità), ha richiesto ingenti risorse, soprattutto in termini di lavoro e di tempo, ed è stato nel corso degli anni implementato e migliorato producendo incrementi sostanziali degli stanziamenti al fondo perdite/rischi su crediti.

Tale procedimento ha acquisito ancora maggior importanza al fine di tenere in debita considerazione gli effetti prodotti dalla pandemia da Covid-19, iniziata nel 2020 e proseguita per tutto l'esercizio 2021, che ha causato una consistente contrazione e un significativo rallentamento dell'attività di riscossione dovuti al deterioramento del contesto economico generale e della solvibilità dei contribuenti.

A ciò si aggiungano gli effetti nefasti del conflitto recentemente scoppiato in Ucraina che hanno condotto le autorità a revisionare al ribasso le stime di crescita del PIL per il 2022 e che hanno acuito la già elevata inflazione, con i prezzi dell'energia, delle materie prime e dei prodotti alimentari impennatisi in maniera consistente.

Tutto questo si rifletterà giocoforza sulla capacità di spesa e di pagamento sia delle famiglie che delle imprese e non potrà non riflettersi anche sull'attività di riscossione di Se.Pi..

Per tali motivi, nel corrente esercizio, si è ritenuto opportuno adottare, per la determinazione dell'accantonamento al fondo svalutazione/rischi su crediti, procedure ancor più prudenziali di analisi e valutazione dei crediti, affiancando al criterio adottato a partire dal 2017 e fondato sull'andamento storico delle riscossioni, un criterio aggiuntivo che tenesse in considerazione anche l'anzianità delle partite creditorie.

Ciò, si ribadisce, al fine di una prudente stima delle possibilità future di mancate riscossioni e nell'ottica di fornire alla società adeguata protezione al loro manifestarsi.

Gli effetti contabili delle attività sopra descritte, che dovranno essere proseguite e se possibile migliorate sempre in un'ottica di prudenza anche nei futuri esercizi, possono essere numericamente sintetizzati nella seguente tabella:

	2017	2018	2019	2020	2021
<b>Crediti per aggi e recuperi spese</b>	6.236.546 €	8.355.390 €	9.051.016 €	9.765.850 €	10.081.450 €
<b>Fondo accantonamento</b>	418.422 €	1.007.810 €	1.942.287 €	2.434.157 €	3.566.129 €
<b>% incidenza fondo su crediti</b>	6,71%	12,06%	21,46%	24,93%	35,37%

## Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente. In particolare:

- Informativa istituzionale/pubblicitaria da B14) a B7) per un importo pari ad euro 3.000;
- Crediti v/INPS C/Tfr Fondo Tesoreria da C II 5)-quater esigibili entro l'esercizio successivo C II 5)-quater esigibili oltre l'esercizio successivo per un importo pari ad euro 1.184.629;

## Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

I criteri di valutazione adottati/utilizzati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Altre informazioni

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'art. 2423 comma 1 del codice civile.

La società svolge l'attività sia di gestione (gestione ordinaria e recupero evasione) e sia di riscossione della Entrate Comunali che sono state affidate dai propri soci.

Si fa presente, inoltre, che la società:

- a norma dell'art. 2086 c.c., così come modificato dal D.Lgs 14/2019 (CCI) ha istituito un assetto amministrativo e contabile adeguato alla propria natura e alle proprie dimensioni, atto a rilevare tempestivamente la crisi dell'impresa e la perdita della continuità aziendale con lo scopo di attivarsi tempestivamente per l'adozione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il suo superamento e per il recupero della continuità aziendale;
- in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016, nell'ambito della relazione sul governo societario, predispone un adeguato programma in grado di evidenziare l'eventuale rischio di crisi aziendale, al fine di adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggendone gli effetti ed eliminandone le cause attraverso un idoneo piano di risanamento;

## **Nota integrativa, attivo**

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

### **Immobilizzazioni**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. In particolare:

- I costi sostenuti su beni di terzi annotati nel conto B7) "altre immobilizzazioni immateriali" comprendono le spese di adeguamento della sede aziendale ubicata presso l'immobile della VI porta per l'importo di euro 125.575, con il relativo fondo di ammortamento di euro 65.109, e dei nuovi locali sempre presso lo stesso immobile dall'anno 2021 per euro 20.293, con il relativo fondo di ammortamento di euro 861. Tali costi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in quanto non godono di autonoma funzionalità, trattandosi di costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni condotti in locazione dall'impresa, secondo quanto disposto dall'OIC n. 24

Gli investimenti relativi a software e acquisto di licenze d'uso dei programmi gestionali utilizzati dalla stessa, sia per l'attività principale che per quelle di supporto rappresentano la principale dotazione operativa grazie alla quale viene sviluppato il *core business* aziendale. Per tale motivo questa voce rappresenta il maggior capitolo di spesa del programma degli investimenti.

Di seguito si elencano sinteticamente gli investimenti effettuati in sviluppi software nell'anno 2021:

- Sviluppo di processi e funzioni software in URBI SMART finalizzati alla dematerializzazione e digitalizzazione:
  - dei flussi di avvisi accertamento tributari, per la notifica massiva a mezzo PEC, e sviluppo dell'interfaccia web responsive del Portale dell'Utente, in conformità alle linee guida di Designers Italia;
  - dei flussi di avvisi bonari tributari, per la notifica massiva a mezzo PEC, e sviluppo delle funzioni del Portale dell'Utente relative all'inoltro delle istanze online ed al cruscotto informativo dell'utente;
  - dei flussi documentali afferenti all'ambito delle riscossioni ed altre entrate non tributarie, per la notifica massiva a mezzo PEC e per l'invio ordinario, e completamento dello sviluppo delle funzioni del Portale dell'Utente;
- Configurazione del web service di collegamento tra la procedura gestionale Maggioli "Concilia" ed il connettore JPPA dei servizi di pagamento Maggioli verso il nodo nazionale dei pagamenti PA, e dell'emissione a stampa dei bollettini di pagamento PagoPA, per l'attivazione dei pagamenti PagoPA delle sanzioni in modalità 3;
- Attivazione per tutti i Soci dell'integrazione dei moduli software gestionali URBI con la App IO, finalizzata all'invio push all'applicazione pubblica di comunicazioni e scadenze relative alle diverse entrate gestite, così come previsto dalla normativa vigente;
- Sviluppo e implementazione di una funzione software URBI SMART finalizzata all'inserimento dell'eco "malus" nelle bollette TARI del Comune di Cascina;

- Attività di conversione del data base relativo alla TARI del Comune di Vecchiano e sua migrazione dal precedente ambiente gestionale all'omologo modulo software URBI SMART;
- Configurazione e parametrizzazione del modulo software URBI SMART Servizi a domanda per la gestione dei servizi scolastici del Comune di Pisa in modalità post pagata, assistenza all'avvio e formazione personale;
- Integrazione della piattaforma UNCOM Webcheckin, per la trasmissione delle denunce dell'imposta di soggiorno, con il sistema dei pagamenti della PA (PagoPA) tramite il partner tecnologico PADigitale SpA, e dell'accesso dell'utenza con SPID/CNS/CIE, attraverso l'infrastruttura ARPA della piattaforma Open Toscana (Regione Toscana).

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	19.261	944.278	116.625	1.080.164
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.261	748.343	56.471	824.075
Valore di bilancio	0	195.935	60.154	256.089
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni		124.050	53.514	177.564
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			24.271	24.271
Ammortamento dell'esercizio		73.049	11.678	84.727
Variazioni fondo			(2.179)	(2.179)
Totale variazioni		51.001	19.744	70.745
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	19.261	1.068.328	145.868	1.233.457
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.261	821.392	65.970	906.623
Valore di bilancio		246.936	79.898	326.834

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto dell'usura fiscale del bene.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Di seguito, in sintesi, le maggiori movimentazioni dei beni materiali:

- Acquisto mobilia per uffici aziendali;
- Acquisto n.3 piantane con dispenser e termometro per misurazione temperatura all'ingresso;
- Acquisto telefoni, scanner, webcam;
- Acquisto apparati di distribuzione di rete;
- Vendita beni vari presenti nella sede di San Giuliano Terme, per dismissione magazzino.

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	140.521	105.820	341.315	587.656
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	134.013	90.705	293.750	518.467
Valore di bilancio	6.508	15.115	47.565	69.188
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	440	3.892	6.817	11.149
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	21.383	43.297	75.128	139.808
Ammortamento dell'esercizio	1.582	4.268	17.432	23.282
Altre variazioni		(3.195)	3.195	0
Variazioni fondo	(21.104)	(46.229)	(71.892)	(139.225)
Totale variazioni	(1.422)	(638)	(10.657)	(12.717)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	119.577	63.220	276.198	458.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	114.492	48.744	239.290	402.526
Valore di bilancio	5.086	14.477	36.908	56.471

#### Operazioni di locazione finanziaria

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non ha in essere alcuna operazione di locazione finanziaria.

#### Immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene alcuna immobilizzazione finanziaria.

#### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La società non possiede, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate e collegate.

## Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Crediti verso clienti	8.077.994	8.632.037	(554.043)
Crediti tributari	123.273	227.634	(104.361)
Imposte anticipate	-	-	-
Crediti verso altri	1.376.223	1.325.102	51.121
Disponibilità liquide	634.241	2.665.454	(2.031.213)
<b>Totale</b>	<b>10.211.731</b>	<b>12.850.227</b>	<b>(2.638.496)</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato in quanto tutti i crediti commerciali rilevati in bilancio hanno scadenza inferiore ai dodici mesi tendendo conto dell'attività specifica svolta dall'azienda.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso dei precedenti esercizi. Nell'esercizio in commento tale fondo è stato completamente utilizzato per l'importo di: euro 55.342 e si è contestualmente provveduto all'accantonamento per l'importo di euro 58.225 nei limiti previsti dall'art. 106 comma 2 D.P.R. 917/86.

La società ha altresì provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo svalutazione crediti tassato per ulteriori euro 1.366.154 sulla scorta di stime effettuate tenendo conto sia dell'andamento storico delle riscossioni che dell'anzianità delle partite creditorie. Nel corso dell'esercizio tale fondo è stato utilizzato per l'importo di euro 497.225 e alla data del 31/12/2021 ammonta ad euro 2.262.564.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre state imputate a conto economico perdite su crediti per procedure concorsuali per l'importo di euro 92.892 e perdite su microcrediti per euro 426.924.

Da ultimo si evidenzia come gli importi degli accantonamenti ai diversi fondi svalutazione crediti siano anche conseguenti alla necessità di reintegrarne i decrementi intervenuti in corso d'anno e dovuti, principalmente, al mancato rinnovo contrattuale da parte del Comune di Santa Croce sull'Arno già meglio descritto nella parte iniziale della presente Nota.

Tale evenienza, infatti, comportando la restituzione al Comune socio di tutte le partite creditorie maturate al 31/12/2021 e fino a tale data gestite per suo conto da Se.Pi., ha prodotto l'eliminazione dei crediti per aggi ancora da riscuotere nei confronti di tale Ente per un importo pari ad euro 570.280 con conseguente utilizzo (e decremento) dei rispettivi fondi svalutazione.

L'importo di euro 233.040 iscritto a bilancio a titolo di rimborso delle spese sostenute, negli anni di vigenza contrattuale, per la notifica degli atti del Comune di Santa Croce, dovrà essere corrisposto dal Comune alla Società a seguito della restituzione di tutte le quote attive.

Da ultimo si evidenzia che la voce crediti verso clienti comprende anche le quote di aggi e di recupero delle spese che risultano ancora da riscuotere per l'esercizio corrente e per i precedenti. Tali importi

vengono infatti rilevati annualmente nel bilancio societario sulla base delle comunicazioni dello stato di accertamento delle entrate gestite, che la società trasmette annualmente ai Comuni Soci, secondo il principio della competenza economica.

Come da prassi consolidata, gli stessi vengono poi opportunamente stornati al momento dell'emissione della fattura nei confronti del Comune o del contribuente a seguito della riscossione.

La verifica dei debiti e crediti reciproci con i Comuni Soci della società è oggetto di apposita comunicazione annuale ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. 118/2011, il che finora è sempre avvenuto senza sostanziali differenze.

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.632.037	(554.043)	8.077.994	8.077.994	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	227.634	(104.361)	123.273	123.273	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.325.102	51.121	1.376.223	78.538	1.297.685
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>10.184.773</b>	<b>(607.283)</b>	<b>9.577.490</b>	<b>8.279.805</b>	<b>1.297.685</b>

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art 2427 cc n.6 in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante sono riferibili a soggetti residenti in Italia, ad eccezione di euro 337.805 riferibili a soggetti esteri, per fatture da emettere a titolo di recupero delle spese sostenute per l'invio di atti sanzionatori del Codice della Strada.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante
Italia	7.740.188
Estero	337.805
<b>Totale</b>	<b>8.077.994</b>

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	123.273	1.376.223	9.577.490
<b>Totale</b>	<b>123.273</b>	<b>1.376.223</b>	<b>9.577.490</b>

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

#### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.664.609	(2.031.298)	633.311
Denaro e altri valori in cassa	845	85	930

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Totale disponibilità liquide</b>	2.665.454	(2.031.213)	634.241

Al fine di una più chiara rappresentazione della realtà aziendale, risulta necessario evidenziare che la voce disponibilità liquide comprende anche le somme incassate per conto degli Enti locali soci, che risultano quindi indisponibili per l'attività della Società. Le stesse sono riversate periodicamente nelle casse degli Enti. Le disponibilità effettivamente utilizzabili per la gestione aziendale ammontano ad euro 80.146.

### Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. I ratei e risconti iscritti in bilancio al 31/12/2021 ammontano a Euro 15.990.

Rispetto all'esercizio precedente si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	15.192	798	15.990
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	15.192	798	15.990

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Patrimonio netto	3.334.633	4.152.814
Fondi per rischi e oneri	0	0
TFR	1.526.111	1.425.642
Debiti	5.730.183	7.611.405
Ratei e risconti	20.099	835
<b>Totale Passivo</b>	<b>10.611.026</b>	<b>13.190.696</b>

## **Patrimonio netto**

Il capitale sociale, pari ad euro 2.585.000 interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 258.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 10,00 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio. si riporta di seguito la variazione sintetica del patrimonio netto.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.334.633	4.152.814	(818.181)

## Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni				
Capitale	2.585.000	-	-	-	-	2.585.000
Riserva legale	77.144	-	2.912	-	-	80.056
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.432.426	-	55.332	-	-	1.487.758
Totale altre riserve	1.432.426	-	55.332	-	-	1.487.758
Utile (perdita) dell'esercizio	58.244	(58.244)	-	-	(818.181)	(818.181)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.152.814</b>	<b>(58.244)</b>	<b>58.244</b>	<b>58.244</b>	<b>(818.181)</b>	<b>3.334.633</b>

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

v.2.12.1

S.E.PI SPA

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.585.000	B
Riserva legale	80.056	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.487.758	A,B,C,D
Totale altre riserve	1.487.758	
Totale	4.152.814	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

*Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro*

#### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

#### **Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto**

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	2.585.000	56.660	1.043.241	409.670	4.094.571
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni				(409.670)	(409.670)
Altre variazioni					
incrementi		20.484	389.185	(351.426)	409.670
decrementi					
riclassifiche			(1)		(1)
Risultato dell'esercizio precedente				58.244	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	2.585.000	77.144	1.432.426	58.244	4.152.814
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni				(58.244)	(58.244)
Altre variazioni					
incrementi		2.912	55.332		58.244
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				(818.181)	(818.181)
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	2.585.000	80.056	1.487.758	(818.181)	3.334.633

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.425.642
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	179.078
Utilizzo nell'esercizio	78.609
Altre variazioni	
Totale variazioni	100.469
<b>Valore di fine esercizio</b>	1.526.111

L'accantonamento dell'esercizio è costituito sia dalla rivalutazione della quota di TFR presente in azienda alla fine dell'esercizio sia dalla quota TFR versata all'INPS che dalle quote destinate a forme di previdenza complementare.

Secondo quanto disposto dall'OIC n.31, le modalità di funzionamento del TFR per le aziende con più di 50 dipendenti forniscono un'evidenza, sul piano sostanziale, che il debitore nei confronti del lavoratore sono i Fondi e non il datore di lavoro.

A tal scopo si evidenzia che l'importo dell'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti è pari ad € 228.426, mentre l'importo a carico dei Fondi è pari ad € 1.297.685.

## Debiti

La società ha proceduto alla valutazione dei debiti oltre l'esercizio successivo con il metodo del costo ammortizzato secondo quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. e ai sensi del documento OIC n.19, utilizzando il tasso di interesse effettivo calcolato come tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del debito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito e il suo valore di rilevazione iniziale. Tale metodologia di calcolo è stata applicata ai costi derivanti dal finanziamento per l'acquisto di due autocarri aziendali per l'attività di affissione manifesti, scadente in data 28/02/2025. Parimenti è stata adottata per i costi scaturenti dall'accensione del mutuo Covid-19; si evidenzia che la durata di tale finanziamento è stata rimodulata a seguito di richiesta di allungamento avanzata dalla Società ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. c-bis) del Decreto Legge, come modificato ed integrato dal D.L. 25 maggio 2021 n. 73 convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021 n. 106, passando dalla precedente scadenza del 02/07/2026 a quella attuale del 02/07/2028. Si è reso necessario procedere ad un ricalcolo del costo ammortizzato in funzione della suddetta variazione temporale.

Si riporta di seguito la variazione sintetica dei saldi:

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.730.183	7.611.405	(1.881.222)

## Variazioni e scadenza dei debiti

Si riportano di seguito le variazioni che hanno interessato le singole voci, inclusa la relativa scadenza. Tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni ad eccezione del debito verso banche scadente oltre l'esercizio, che ha scadenza in data 02/07/2028.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	2.274.299	(143.335)	2.130.964	242.311	1.888.653
<b>Debiti verso fornitori</b>	4.148.096	(1.667.156)	2.480.940	2.467.073	13.867
<b>Debiti tributari</b>	89.099	3.205	92.304	92.304	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	154.419	11.477	165.896	165.896	-
<b>Altri debiti</b>	945.492	(85.413)	860.079	860.079	-
<b>Totale debiti</b>	7.611.405	(1.881.222)	5.730.183	3.827.663	1.902.520

Nel corso dell'esercizio la società ha avanzato richiesta di adeguamento della durata del finanziamento concesso ex art. 13, primo comma, lettera c), del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 e ss.mm.ii. (garantito dal Fondo di Garanzia ex L. 662/96 con copertura dell'insolvenza all'80%), chiedendo allungamento a 96 mesi, e alle medesime condizioni, della durata del mutuo erogato in data 02/07/2020 da BPM.

Il Consiglio di Gestione di Mediocredito Centrale SpA, nella riunione del 22/12/2021 ha confermato la garanzia e deliberato favorevolmente alla richiesta di variazione così come descritto nel dettaglio:

*FINANZIAMENTI ALLE PMI ASSISTITI DALLA GARANZIA DIRETTA DEL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI (FGPMI) - MUTUO CHIROGRAFARIO A FAVORE DELLE PMI E DELLE IMPRESE MID CAP PER RINEGOZIAZIONE DEBITO - DECRETO LEGGE 8 APRILE 2020 N.23 - DL "LIQUIDITA" ART.13 LETT. E) "EMERGENZA COVID-19"*

- Importo: Euro 2.000.000,00
- Durata: 96 mesi, con periodo di preammortamento pari a 12 mesi;
- Tasso d'interesse nominale pari a 1,4500%
- Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) pari al 1,7668%
- Rimborso: mediante pagamento di nr. 28 rate trimestrali posticipate.

In data 20/12/2021, per fronteggiare esigenze di liquidità, è stato erogato un mutuo da BPM come dettagliato di seguito:

- Importo: euro 200.000,00
- Durata: 12 mesi, con periodo di preammortamento pari a 3 mesi;
- Tasso d'interesse nominale pari a 0,9000%
- Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) pari al 1,6015%
- Rimborso: mediante pagamento di nr. 13 rate mensili posticipate.

La voce "Debiti esigibili entro l'esercizio successivo" comprende anche il debito residuo al 31/12/2021 pari ad euro 41.839 del mutuo chirografario stipulato con BPM in data 01/10/2019 per la durata di dodici mesi con scadenza originaria al 30/09/2020, prorogata al 31/03/2021 a seguito di accoglimento della richiesta di accesso alle misure di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese, ai sensi dell'art. 56, comma 2 del Decreto Legge n.18 del 17/03/2020, con moratoria scadenza rate al 30/06/2021. Ai sensi del documento OIC 19 par. 24 il debito continua a essere classificato come esigibile entro l'esercizio successivo.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021, pari a Euro 2.130.964 comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" pari ad euro 2.480.940 sono iscritti al costo ammortizzato per Euro 13.867.

Si rileva la consistente diminuzione di tale debito per un importo pari ad euro 1.667.156.

Tale riduzione è conseguente alla politica aziendale adottata nel corso del 2020 e proseguita nel 2021, tesa alla riduzione dei debiti progressivi con i fornitori accumulatisi nel corso degli esercizi precedenti

per importi anche ingenti. In tale ottica si è proceduto, infatti, a perfezionare accordi, dilazioni e piani di rientro che hanno consentito la diminuzione di un importante stock di debito non corrente ammontante, nel solo esercizio in esame, ad euro 1.280.078.

La voce "Debiti tributari" accoglie le passività per ritenute su compensi di lavoro dipendente per euro 73.815 e per compensi di lavoro autonomo per euro 1.750.

La voce debiti verso istituti di previdenza pari a euro 165.896 si riferisce alle passività per contributi previdenziali su compensi erogati nel corso dell'esercizio.

La voce altri debiti comprende debiti verso dipendenti per retribuzioni, per ritenute sindacali, per fondi pensione, debiti verso i Comune Soci della società per partite di giro per un ammontare complessivo di euro 860.079.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.). Si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	2.130.964	2.130.964
Debiti verso fornitori	2.480.940	2.480.940
Debiti tributari	92.304	92.304
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	165.896	165.896
Altri debiti	860.079	860.079
Debiti	5.730.183	5.730.183

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del comma 1 n. 6 dell'art. 2427 cc si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.130.964	2.130.964
Debiti verso fornitori	2.480.940	2.480.940
Debiti tributari	92.304	92.304
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	165.896	165.896
Altri debiti	860.079	860.079
Totale debiti	5.730.183	5.730.183

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono stati effettuati finanziamenti dai soci alla società.

## Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
20.099	835	19.264

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	835	6.689	7.524
Risconti passivi	-	12.575	12.575
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>835</b>	<b>19.264</b>	<b>20.099</b>

Essi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

## **Nota integrativa, conto economico**

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

### **Valore della produzione**

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo che i ricavi delle prestazioni dei servizi relativi all'attività caratteristica ammontano a euro 7.869.638. I ricavi non finanziari riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) e ammontano a euro 190.549.

La variazione negativa dei ricavi rispetto all'esercizio precedente risente ancora in parte delle conseguenze derivanti dalla pandemia da Covid-19.

Se da un lato l'attività di elaborazione ed emissione di ruoli e bollette ordinarie, quali ad esempio quelle relative alla TARI o quelle legate alla notifica delle Sanzioni al Codice della Strada, è tornata ai livelli pre-pandemici, i provvedimenti legislativi emanati per fronteggiare i disagi economici e sociali connessi alla diffusione della pandemia da Covid-19 hanno sospeso le procedure di recupero dei crediti fino alla data del 31/08/2021.

I ricavi per aggi sulle entrate comunali accertate sono aumentati rispetto al precedente esercizio di euro 610.197, andando in parte a recuperare la diminuzione degli stessi verificatasi nello scorso esercizio.

A seguito dell'introduzione del suddetto "blocco delle riscossioni", si riscontra una riduzione dell'invio degli atti di riscossione coattiva; conseguentemente i ricavi per recuperi spese a carico del contribuente, applicati su tali atti, hanno subito un ulteriore calo pari a euro 296.707.

I recuperi spese addebitati a soggetti stranieri per sanzioni su violazioni al Codice della Strada sono diminuiti di euro 871.031, in analogia a quanto accaduto nel 2020, a causa del minor afflusso di turisti stranieri per le restrizioni da Covid-19. Si tenga presente che, in ragione dei maggiori tempi concessi per la notifica all'estero delle sanzioni, che consentono fino a 360 giorni dalla data della violazione, nell'anno 2021 le sanzioni notificate sono state, in larga parte, quelle elevate nel corso dell'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio sono state affidate due nuove attività da parte degli Enti Soci e nello specifico:

- Il Comune di Vecchiano ha affidato la gestione e riscossione della TARI che hanno contribuito alla redditività aziendale per l'importo di euro 28.954;
- Il Comune di Cascina ha finanziato un progetto straordinario di recupero annualità pregresse 2013-2015 TARI riconoscendo alla società un compenso di euro 39.500 oltre all'aggio sulle riscossioni;

Da segnalare infine l'aumento dei ricavi per i servizi offerti a favore di Enti non soci, quali APES, Comune di Santa Luce, Ente Parco, Comune di Fauglia e Comune di Calci che risultano aumentati di € 84.498 rispetto al precedente esercizio.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
8.060.187	8.414.269	(354.082)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	7.869.638	8.298.141	(428.503)
Altri ricavi e proventi	190.549	116.128	74.421
<b>Totale</b>	<b>8.060.187</b>	<b>8.414.269</b>	<b>(354.082)</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni contengono anche gli importi per aggi e recuperi spese ancora da riscuotere relativamente agli atti notificati nell'anno 2021 sulla base delle comunicazioni annuali dello stato di accertamento delle entrate, secondo il principio della competenza economica.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427 co. 1 n. 10 c.c., nella tabella sottostante si evidenziano i ricavi suddivisi per tipologia:

Descrizione	Ricavi per categoria di attività
Aggi su riscossioni	3.060.817
Compenso gestione	2.694.725
Recuperi spese	1.952.129
Oneri della riscossione	860
Compenso front/back office	69.251
Servizio bollettazione	91.856
<b>Totale ricavi</b>	<b>7.869.638</b>

Si riporta di seguito la tabella ex art. 16 comma 3 D. Lg. 175/2016 e art 3 p.to 5 Statuto di SEPI Spa:

Descrizione	Importo	% sul totale Ricavi
Ricavi riferiti a svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci	7.716.974	98,06%
Ricavi riferiti a svolgimento dei compiti affidati da altri	152.664	1,94%
<b>Totale ricavi</b>	<b>7.869.638</b>	<b>100,00%</b>

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui all'art 2427 c. 1 n. 10 cc si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia ad eccezione dell'importo di euro 1.188.652 che è riferibile a ricavi per recuperi spese su sanzioni per violazioni del codice della strada elevate a soggetti non residenti in Italia.

### **Costi della produzione**

Si riportano di seguito i dati di sintesi dei costi distinti per categoria con le relative variazioni:

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
8.701.066	8.158.762	542.304

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	11.065	15.829	(4.764)
Servizi	2.366.675	3.108.338	(741.663)
Godimento di beni di terzi	602.126	614.756	(12.630)
Salari e stipendi	2.607.866	2.811.556	(203.690)
Oneri sociali	697.904	618.112	79.792
Trattamento di fine rapporto	179.078	152.444	26.634
Altri costi del personale	22.062	12.084	9.978
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	84.727	81.140	3.587
Ammortamento immobilizzazioni materiali	23.282	30.039	(6.757)
Svalutazione crediti attivo circolante	1.424.379	411.372	1.013.007
Oneri diversi di gestione	681.813	306.092	375.721
<b>Totale</b>	<b>8.700.977</b>	<b>8.161.762</b>	<b>539.215</b>

#### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad euro 11.065. Includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico etc.) qualora inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto, in caso contrario, sono iscritti tra i costi per servizi.

#### **Costi per servizi**

Tale decremento è riconducibile principalmente ai minori costi sostenuti per il servizio di recupero delle sanzioni al codice della strada elevate nei confronti di soggetti stranieri che sono diminuiti per euro 620.616 oltre che alla riduzione dei costi di spedizione e notifica degli atti di riscossione, quantificabile in euro 193.020. Tali minori costi rispetto al precedente esercizio sono direttamente correlati alla riduzione dei ricavi per recuperi spese.

Alcune spese risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente e sono individuabili a titolo non esaustivo nel progetto di dematerializzazione degli archivi cartacei per euro 30.839, nelle spese legali sugli atti in gestione dai Soci e nelle relative spese di liquidazione in giudizio ammontanti ad euro 34.028 mentre la chiusura del contenzioso con il Consorzio E-Progress ha comportato spese legali per euro 8.154.

#### **Costi per godimento di beni di terzi**

Tali costi, costituiti dai canoni di locazione incluse le spese condominiali e spese per registrazione contratto, canoni di assistenza software, noleggi deducibili, ammontano ad euro 602.126.

#### **Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Al 31/12/2021 il costo del personale ammonta complessivamente a euro 3.506.910 evidenziando una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 87.286.

Le variazioni riguardano principalmente la forte riduzione del ricorso al lavoro in somministrazione, con una riduzione di costo pari ad euro 407.353 e un aumento della voce stipendi personale a tempo indeterminato ammontante ad euro 293.941 oltre che dei relativi contributi pari ad euro 88.385 e dell'accantonamento TFR pari ad euro 26.466

Da evidenziare la corretta applicazione in corso d'esercizio della voce retributiva "Ex Ristrutturazione Tabellare", non erogata nei passati esercizi, come disciplinata dagli artt. 86 e 96 del Ccnl. La società ha quindi riconosciuto, previo accordo conciliativo in costanza di rapporto di lavoro, gli arretrati per un importo complessivo pari ad euro 66.479.

Preme sottolineare che la riduzione del costo del personale risente del mancato accantonamento al fondo premi e incentivi da corrispondere al personale, in considerazione del risultato aziendale negativo, così come previsto nel relativo accordo integrativo aziendale. Tali minori costi sono quantificabili in euro 180.331.

### **Ammortamenti e Svalutazioni**

I costi per ammortamenti e svalutazioni ammontano ad euro 1.532.388 e rispetto all'esercizio precedente sono aumentati di euro 1.009.837.

La voce che per intero ha contribuito a tale aumento è identificabile in "svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide", che è aumentata di euro 1.010.125 rispetto all'esercizio precedente. Come già meglio descritto dianzi, a seguito dell'affinamento delle procedure di stima dei crediti (implementate tenendo in considerazione sia l'andamento storico delle riscossioni che l'anzianità dei crediti) e alla luce della cessazione del contratto di servizio con il Comune di Santa Croce sull'Arno che ha portato ad un utilizzo dei rispettivi fondi svalutazione per euro 570.280, si è ritenuto opportuno procedere ad un consistente accantonamento ai fondi svalutazione dei crediti con lo scopo, da un lato di reintegrarne gli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio, dall'altro di consentire la valutazione delle poste creditorie al loro effettivo presumibile valore di realizzo tenendo conto anche degli effetti prodotti dalla pandemia Covid-19 sul contesto economico.

### **Oneri diversi di gestione**

La posta generalmente comprende voci la cui entità è poco significativa. La posta contabile del 2021 si riferisce in larga misura alla rilevazione di "Perdite presunte su crediti in procedure concorsuali" per euro 92.892, di "Perdite su microcrediti" per euro 426.923 rilevati ai sensi di quanto previsto dagli Artt. 101 e 106 del TUIR in base a crediti scaduti da oltre 6 mesi e di importo non superiore a euro 2.500 e di "Perdite su crediti" per euro 91.804 relativi alla quota parte di aggi del Comune di Santa Croce sull'Arno di competenza dell'esercizio ma non riscossi alla data di scadenza contrattuale.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella sezione C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico di esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata da operazioni che generano proventi/oneri/plusvalenze/minusvalenze da cessione/titoli/partecipazioni /conti bancari/crediti iscritti nelle immobilizzazioni/finanziamenti di qualsiasi natura.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono stati iscritti sulla base della competenza economica-temporale.

Si riporta di seguito la variazione ed il relativo dettaglio:

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(46.585)	(16.247)	(30.338)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	8	966	(958)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(46.593)	(17.213)	((29.380)
<b>Totale</b>	<b>(46.585)</b>	<b>(16.247)</b>	<b>(30.338)</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	45.595
Altri	999

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Totale</b>	46.593

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	915	915
Interessi fornitori	39	39
Interessi passivi su mutuo	44.680	44.680
Interessi su finanziamenti	960	960
<b>Totale</b>	<b>46.593</b>	<b>46.593</b>

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C. 17 di conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

L'incremento della voce "interessi passivi bancari" è imputabile quasi interamente al costo del mutuo Covid-19 contratto nello scorso esercizio, mentre si registra un azzeramento degli interessi di dilazione sostenuti per piano di rientro con fornitori. Si riporta di seguito il dettaglio della variazione:

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso banche	45.595	9.370
Altri	998	7.843
<b>Totale</b>	<b>46.593</b>	<b>17.213</b>

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione di valore di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in chiusura la società non ha sostenuto costi e non ha prodotto ricavi di entità o incidenza eccezionali tali per cui vada data evidenza nella presente nota integrativa.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Di seguito si riporta la variazione rispetto all'esercizio precedente e la composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico:

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
130.806	178.016	(47.210)

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	130.806	178.016	(47.210)
IRES	41.749	123.179	(81.430)
IRAP	89.057	54.837	34.220

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01724200504

v.2.12.1

S.E.PI SPA

<b>Imposte</b>	<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Totale</b>	<b>130.806</b>	<b>178.016</b>	<b>(47.210)</b>

Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES di euro 173.955 assoggettato all'aliquota ordinaria del 24% e un imponibile IRAP, valore della produzione netta, pari a euro 1.847.656 assoggettato all'aliquota del 4,82%.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021 nella presente sezione della nota integrativa si forniscono secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia xbrl e nel rispetto delle disposizioni dell'art 2427 c.c. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conti;
- Compensi revisione legale o società di revisione;
- Categoria di azioni emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
- Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- Informazioni su accordi non risultanti dallo stato patrimoniale;
- Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art 2427 bis c.c.;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che, nel commento finale alla presente nota integrativa sono state fornite le ulteriori informazioni che seguono:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni;
- Informazioni/agevolazioni percepiti da amministrazioni pubbliche;
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti;
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

### **Dati sull'occupazione**

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	<b>Numero medio</b>
Dirigenti	2,00
Impiegati	73,13
Operai	1,80
Totale	76,93

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
Compensi	36.200	14.568

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale o alla società di revisione:

	<b>Valore</b>
Revisione legale dei conti annuali	5.199
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.199

### **Categorie di azioni emesse dalla società**

Il capitale sociale pari ad euro 2.585.000 è rappresentato da 258.500 azioni ordinarie di nominali euro 10 cadauna. Si precisa che al 31/12/2021 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione né da collocare sul mercato.

### **Titoli emessi dalla società**

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Al 31/12/2021 non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti da stato patrimoniale.

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

La società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare, e non ha in essere alla data di chiusura dell'esercizio 2021 contratti di finanziamento destinati ad uno specifico affare.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o

rilevanza possono dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate, né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 del Codice civile.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Nel periodo che intercorre fra la data di chiusura dell'esercizio e quella odierna non si segnalano fatti che possano influire sulle valutazioni effettuate ai fini del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi il requisito di derivato.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società, sin dalla sua costituzione, è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Pisa. Come disposto dall'art. 2497 bis si allega il Bilancio del Comune di Pisa dell'anno precedente in quanto quello relativo all'anno 2021 non risulta ancora approvato. Si precisa che la società è inserita nell'area di consolidamento degli Enti che la partecipano:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
				2020	2019
			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		
			A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01724200504

v.2.12.1

S.E.PI SPA

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO				
		<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	4.350.712,43	1.945.520,66
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	302.211,16	313.591,02
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	960,00
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	Altre	4.048.501,27	1.630.969,64
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>4.350.712,43</b>	<b>1.945.520,66</b>
II		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
	1	Beni demaniali	268.933.744,86	261.931.397,19
	1.1	Terreni	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	1.087.329,72	1.113.826,51
	1.3	Infrastrutture	209.845.277,99	200.890.183,82
	1.9	Altri beni demaniali	58.001.137,15	59.927.386,86
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	312.164.182,92	314.877.803,33
	2.1	Terreni	117.236.619,27	117.366.436,87
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	136.666.869,35	138.970.827,82
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	642.609,15	0,00
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	893.353,10	828.124,76
	2.5	Mezzi di trasporto	10.227.169,94	11.745.888,55
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	160.214,95	162.156,70
	2.7	Mobili e arredi	437.210,86	469.469,94
	2.8	Infrastrutture	8.261.628,21	8.543.274,63
	2.99	Altri beni materiali	37.638.508,09	36.791.624,06
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	18.879.773,75	22.173.262,54
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>599.977.701,53</b>	<b>598.982.463,06</b>
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
	1	Partecipazioni in	51.284.769,86	56.834.392,46
	a	<i>imprese controllate</i>	35.159.567,50	40.649.744,87
	b	<i>imprese partecipate</i>	5.185.251,54	5.244.696,77
	c	<i>altri soggetti</i>	10.939.950,82	10.939.950,82
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>51.284.769,86</b>	<b>56.834.392,46</b>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01724200504

v.2.12.1

S.E.PI SPA

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
			<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>655.613.183,82</b>	<b>657.762.376,18</b>
			<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I			<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00
			<b>Totale rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II			<i>Crediti (2)</i>		
	1		Crediti di natura tributaria	13.342.853,27	13.097.328,71
		a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
		b	<i>Altri crediti da tributi</i>	12.892.084,62	13.063.708,81
		c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	450.768,65	33.619,90
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	11.643.363,00	16.642.429,25
		a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	10.790.190,96	10.100.499,58
		b	<i>imprese controllate</i>	1.305,00	1.305,00
		c	<i>imprese partecipate</i>	806.844,95	0,00
		d	<i>verso altri soggetti</i>	45.022,09	6.540.624,67
	3		Verso clienti ed utenti	5.658.723,22	5.120.744,64
	4		Altri Crediti	5.832.967,44	2.330.140,34
		a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00
		b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
		c	<i>altri</i>	5.832.967,44	2.330.140,34
			<b>Totale crediti</b>	<b>36.477.906,93</b>	<b>37.190.642,94</b>
III			<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
	1		Partecipazioni	0,00	0,00
	2		Altri titoli	0,00	0,00
			<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
IV			<i>Disponibilità liquide</i>		
	1		Conto di tesoreria	83.073.283,82	74.005.543,39
		a	<i>Istituto tesoriere</i>	0,00	0,00
		b	<i>presso Banca d'Italia</i>	83.073.283,82	74.005.543,39
	2		Altri depositi bancari e postali	855.094,91	1.246.809,35
	3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
			<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>83.928.378,73</b>	<b>75.252.352,74</b>
			<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>120.406.285,66</b>	<b>112.442.995,68</b>
			<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	1		Ratei attivi	0,00	0,00
	2		Risconti attivi	86.039,25	31.164,56
			<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>86.039,25</b>	<b>31.164,56</b>
			<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>776.105.508,73</b>	<b>770.236.536,42</b>
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
			<b>STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
			<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I			Fondo di dotazione	167.220.834,81	167.220.834,81

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01724200504

v.2.12.1

S.E.PI SPA

II		Riserve	434.030.379,76	429.530.379,26
	a	da risultato economico di esercizi precedenti	36.069.690,29	15.305.107,12
	b	da capitale	893.397,39	893.397,39
	c	da permessi di costruire	24.805.515,56	45.187.622,16
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	372.261.776,52	365.484.275,58
	e	altre riserve indisponibili	0,00	2.659.977,01
III		Risultato economico dell'esercizio	425.678,05	4.700.628,13
		<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>601.676.892,62</b>	<b>601.451.842,20</b>
		<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
	2	Per imposte	0,00	0,00
	3	Altri	13.877.213,00	9.582.297,00
		<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>13.877.213,00</b>	<b>9.582.297,00</b>
		<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		
		<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>D) DEBITI (1)</b>		
	1	Debiti da finanziamento	11.107.046,78	15.233.615,91
		a prestiti obbligazionari	3.000.000,00	4.000.000,00
		b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
		c verso banche e tesoriere	0,00	0,00
		d verso altri finanziatori	8.107.046,78	11.233.615,91
	2	Debiti verso fornitori	27.958.196,82	32.615.098,14
	3	Acconti	0,00	0,00
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	10.460.619,65	5.514.165,29
		a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
		b altre amministrazioni pubbliche	5.497.625,20	3.445.705,63
		c imprese controllate	0,00	0,00
		d imprese partecipate	280.000,00	308.590,62
		e altri soggetti	4.682.994,45	1.759.869,04
	5	Altri debiti	9.409.839,50	8.937.762,45
		a tributari	3.540.533,37	3.739.847,07
		b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	314.710,10	218.978,81
		c per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
		d altri	5.554.596,03	4.978.936,57
		<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>58.935.702,75</b>	<b>62.300.641,79</b>
		<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>		
I		Ratei passivi	1.645.458,00	1.645.783,00
II		Risconti passivi	99.970.242,36	95.255.972,43
	1	Contributi agli investimenti	99.933.889,57	95.209.821,21
		a da altre amministrazioni pubbliche	77.799.218,84	74.192.436,33
		b da altri soggetti	22.134.670,73	21.017.384,88
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	36.352,79	46.151,22

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

v.2.12.1

S.E.PI SPA

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO				
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	101.615.700,36	96.901.755,43
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	776.105.508,73	770.236.536,42
		<b>CONTI D'ORDINE</b>		
1)		Impegni su esercizi futuri	33.000.784,02	32.626.531,73
2)		Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3)		Beni dati in uso a terzi	261.214,82	235.129,76
4)		Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)		Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)		Garanzie prestate a imprese partecipate	560.799,61	740.670,76
7)		Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	33.822.798,45	33.602.332,25
CONTO ECONOMICO				
		CONTO ECONOMICO	2020	2019
		<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		
1		Proventi da tributi	70.856.282,34	75.264.227,64
2		Proventi da fondi perequativi	10.899.819,06	11.123.527,94
3		Proventi da trasferimenti e contributi	26.736.103,98	10.066.375,94
	a	Proventi da trasferimenti correnti	21.787.097,21	5.393.947,97
	b	Quota annuale di contributi agli investimenti	4.672.428,05	4.597.988,57
	c	Contributi agli investimenti	276.578,72	74.439,40
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	13.818.708,72	15.255.293,60
	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.369.403,93	9.027.824,83
	b	Ricavi della vendita di beni	61.098,77	66.767,70
	c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	5.388.206,02	6.160.701,07
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc (+/-)	0,00	0,00
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8		Altri ricavi e proventi diversi	9.731.504,34	20.432.897,91
		<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>132.042.418,44</b>	<b>132.142.323,03</b>
		<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.159.805,10	595.895,83
10		Prestazioni di servizi	52.903.500,71	54.903.679,36
11		Utilizzo beni di terzi	607.585,88	804.010,46
12		Trasferimenti e contributi	21.436.314,27	17.140.031,45
	a	Trasferimenti correnti	21.436.314,27	17.059.808,05
	b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
	c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	80.223,40
13		Personale	26.345.538,05	26.422.846,24
14		Ammortamenti e svalutazioni	23.268.621,39	30.427.582,67
	a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	237.232,89	139.938,52
	b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	20.372.582,31	19.651.987,15
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00

v.2.12.1

S.E.PI SPA

	<i>d</i>	<i>Svalutazione dei crediti</i>	2.658.806,19	10.635.657,00
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16		Accantonamenti per rischi	4.294.916,00	1.971.128,00
17		Altri accantonamenti	0,00	0,00
18		Oneri diversi di gestione	1.379.401,26	1.784.014,35
		<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>131.395.682,66</b>	<b>134.049.188,36</b>
		<b>DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>646.735,78</b>	<b>-1.906.865,33</b>
		<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
		<i>Proventi finanziari</i>		
19		Proventi da partecipazioni	1.179.607,67	3.320.722,60
	<i>a</i>	<i>da società controllate</i>	0,00	69.300,00
	<i>b</i>	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
	<i>c</i>	<i>da altri soggetti</i>	1.179.607,67	3.251.422,60
20		Altri proventi finanziari	114.907,87	183.767,61
		<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1.294.515,54</b>	<b>3.504.490,21</b>
		<i>Oneri finanziari</i>		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	375.897,18	521.981,70
	<i>a</i>	<i>Interessi passivi</i>	375.897,18	521.981,70
	<i>b</i>	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
		<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>375.897,18</b>	<b>521.981,70</b>
		<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>918.618,36</b>	<b>2.982.508,51</b>
		<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
22		Rivalutazioni	129.256,84	0,00
23		Svalutazioni	1.998.705,43	0,00
		<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>-1.869.448,59</b>	<b>0,00</b>
		<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
24		Proventi straordinari	8.683.313,23	9.281.033,29
	<i>a</i>	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
	<i>b</i>	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
	<i>c</i>	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	7.703.188,88	5.333.382,79
	<i>d</i>	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	980.124,35	3.947.650,50
	<i>e</i>	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
		<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>8.683.313,23</b>	<b>9.281.033,29</b>
25		Oneri straordinari	6.446.669,68	4.391.659,47
	<i>a</i>	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
	<i>b</i>	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	6.380.533,65	4.269.381,38
	<i>c</i>	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	6.141,27	3.297,87
	<i>d</i>	<i>Altri oneri straordinari</i>	59.994,76	118.980,22
		<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>6.446.669,68</b>	<b>4.391.659,47</b>
		<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>2.236.643,55</b>	<b>4.889.373,82</b>
		<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>1.932.549,10</b>	<b>5.965.017,00</b>
26		Imposte (*)	1.506.871,05	1.264.388,87
		<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>425.678,05</b>	<b>4.700.628,13</b>

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

- Contributo CCIAA bando emergenza ripartenza per euro 1.997,08;
- Contributo ARTI Toscana per assunzione categorie protette per euro 15.500;

Oltre a quanto esposto nel presente paragrafo della nota integrativa, ai sensi dell'art. 3-quater del D.L. 135/2018 e ss.mm. la Società dichiara di aver ricevuto aiuti di Stato e aiuti de minimis oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del "Registro nazionale degli aiuti di Stato", liberamente consultabile on-line tramite il sito <https://www.rna.gov.it/>.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Il Decreto Legge n.228/2021 (Decreto Milleproroghe) è intervenuto sull'art.6, comma 1 D.L. n.23 /2020 ammettendo la possibilità della sospensione delle perdite emerse nell'esercizio 2021 e conseguente ripianamento delle stesse entro il 2026.

Tanto premesso, l'amministratore unico, considerando che la società dispone di una adeguata riserva straordinaria presente in bilancio pari ad euro 1.487.758, a prescindere dalla possibilità offerta dal suddetto Decreto, propone di coprire la perdita di esercizio pari a Euro 818.181, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies, con le riserve straordinarie presenti in bilancio.

## **Nota integrativa, parte finale**

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino a oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche o annotazioni integrative al bilancio.

Nell'assicurarvi che durante l'esercizio sono stati costantemente controllati i fatti di gestione oltre che la tenuta della contabilità e dei libri sociali, siete invitati ad approvare il bilancio e le proposte di destinazione del risultato di esercizio.

Resto a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti che si ritenessero necessari, confermando che la società nel corso dell'esercizio ha rispettato quanto disposto in tema di disciplina amministrativa per le società partecipate con deliberazione G.C. n. 227 del 28/11/2012 del Comune di Pisa e successiva deliberazione G.C. n. 146 del 21.10.2014 del medesimo ente.

Pisa, 28/03/2022

L'Amministratore unico

Dott. David Baccelli

---

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto professionista incaricato iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pisa al n. 633A quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340 /2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Dr. Giuseppe Loiacono.

SOCIETA ENTRATE PISA SPA  
VIA CESARE BATTISTI, 53  
56125 - PISA (PI)

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Pagina : 2015/000128  
Codice fiscale : 01724200504  
Partita IVA : 01724200504

**SOCIETÀ ENTRATE PISA S.P.A. – S.E.PI.**  
**VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 27.04.2022**

Il giorno 27 aprile 2022, alle ore 10:56, presso la sede legale, in via Cesare Battisti, 53 a Pisa, previa convocazione effettuata ai sensi dello Statuto dall'Amministratore Unico con nota del 30.03.2022, si è riunita l'Assemblea dei soci della Società Entrate Pisa S.p.A. (S.E.Pi.) per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni Amministratore Unico;
2. Bilancio al 31.12.2021 – Nota integrativa al bilancio – Relazione sulla Gestione – Relazione del Collegio Sindacale – Approvazione delibere relative;
3. Revisione / Aggiornamento Budget 2022-2024;
4. Proposta revisione dello statuto societario
5. Scadenza mandato Amministratore Unico e nuova nomina
6. Varie e consequenziali.

Assume la presidenza l'Amministratore Unico, dott. David Baccelli, il quale constata che:

- sono presenti i soci:
  - o *Comune di Pisa*, rappresentato dal Sindaco Michele Conti;
  - o *Comune di Cascina*, rappresentato dall'Assessore Paolo Cipolli, giusta delega del Sindaco Michelangelo Betti;
- è in collegamento da remoto il *Comune di Vecchiano*, rappresentato dal Sindaco Massimiliano Angori;
- è assente il *Comune di Santa Croce sull'Arno*.

È quindi presente il 99,000% del capitale sociale.

Sono presenti, inoltre:

- Il Collegio Sindacale, nelle persone di:
  - dott. Nicola Tonveronachi;
  - Avv. Cordelia Tramontana, in collegamento da remoto;
  - dott. Riccardo Bonuccelli.
- Il Revisore Legale dei Conti, dott. Enrico Meucci;
- Il Direttore Generale, dott. Alberto Mariannelli e il Dott. Salvatore Caschetto, dipendente della Società.

Le deleghe dei rappresentanti dei soci sono riscontrate e conservate agli atti della Società.

È chiamato a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante il dott. Alessandro Benassi, responsabile P.O. Ufficio Partecipazioni del Comune di Pisa.

Prende la parola l'Amministratore Unico che chiede ai soci che si trovano fisicamente presso la sede legale, se sono d'accordo sul considerare come presenti in Assemblea anche coloro che sono collegati da remoto, posto che tale possibilità di riunione non è presente nello statuto della società.

SOCIETA ENTRATE PISA SPA

VIA CESARE BATTISTI, 53

56125 - PISA (PI)

Pagina : 2015/000129

Codice fiscale : 01724200504

Partita IVA : 01724200504

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

L'Assemblea, all'unanimità di coloro che sono presenti fisicamente presso la sede legale, prende atto che alcuni soci sono collegati da remoto e decide che possono partecipare validamente alla seduta mediante tale modalità ed essere considerati presenti ad ogni effetto.

Chiede la parola il Sindaco di Pisa che, a nome di tutti i soci presenti, come da decisione assunta con l'Assemblea di Coordinamento tenutasi precedentemente all'odierna seduta, propone di trattare inizialmente il **quinto punto all'ordine del giorno**. L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente prende atto della volontà dei soci di trattare inizialmente tale punto all'ordine del giorno e lascia la parola al Sindaco di Pisa il quale riferisce quanto stabilito all'unanimità, nella seduta dell'Assemblea di coordinamento fra i soci, tenutasi per l'esercizio del controllo analogo congiunto su S.E.PI. S.p.A., ovvero di proporre il rinnovo del dott. David Baccelli, nato a Pisa il 05.06.1975, codice fiscale BCCDVD75H05G702Z, alla carica di Amministratore Unico fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2024. Il Sindaco di Pisa riferisce che nella citata Assemblea di coordinamento è stato altresì stabilito che il compenso da erogare sia identico a quello già deliberato nella seduta del 15.10.2021, ovvero in € 36.000,00 annui.

L'Assemblea, all'unanimità e conformemente a quanto deliberato dalla precedente Assemblea di Coordinamento, delibera di nominare Amministratore Unico della Società, con durata dell'incarico fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024, il dott. David Baccelli, come sopra meglio generalizzato; l'iscrizione della nomina presso il competente Registro delle imprese resta subordinata all'esito favorevole delle verifiche di legge in ordine al possesso dei requisiti positivi ed all'essenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità, verifiche cui la Società provvederà ai sensi di legge e secondo quanto specificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con le *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"* approvate con la Delibera n. 1134 del 08.11.2017.

In merito al compenso attribuibile all'Amministratore unico, viene richiamato quanto previsto dall'art. 11, comma 7, del D.Lgs. 175/2016 secondo cui, fino all'emanazione del decreto ministeriale per la fissazione dei limiti dei compensi massimi per gli amministratori delle società a controllo pubblico, restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, del D.L. 95/2012, in base al quale *"A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013"*. Viene quindi ricordato che il costo lordo aziendale sostenuto nell'anno 2013 per l'organo amministrativo della Società è stato di € 45.000,00 annui e che quindi il compenso massimo attribuibile al nuovo Amministratore unico è € 36.000,00 annui.

Preso atto di quanto sopra, l'Assemblea, all'unanimità, fissa il compenso lordo spettante all'Amministratore Unico in € 36.000,00 annui.

Il dott. David Baccelli, presente all'Assemblea odierna, accetta la carica e ringrazia i soci per la fiducia.

Quindi il Presidente procede con la trattazione del **primo punto all'ordine del giorno**.

Con l'aiuto di slides, il Presidente illustra i fatti principali del 2021.

Sono stati assunti protocolli di sicurezza ai fini dell'emergenza sanitaria da COVID-19, con i ricorso a forme di lavoro agile, il ricevimento dell'utenza su appuntamento, la dotazione dei dispositivi di protezione, la sanificazione dei locali. È stato prorogato a luglio 2028 il finanziamento ex D.L. 73/2021 di € 2 milioni. La parabola discendente dell'emergenza sanitaria ha consentito la ripresa

SOCIETA ENTRATE PISA SPA

VIA CESARE BATTISTI, 53

56125 - PISA (PI)

Pagina : 2015/000130

Codice fiscale : 01724200504

Partita IVA : 01724200504

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

delle attività con il ritorno ad una "normalità", dato il blocco della riscossione fino al 31 agosto: tale blocco aveva infatti provocato minori aggi da riscossione.

Il Presidente comunica che il Comune di Santa Croce non ha rinnovato il contratto di servizio, e pertanto non potrà più essere socio della S.E.Pi. S.p.A. e la relativa quota azionaria dovrà essere liquidata o attraverso un rimborso (con riduzione del capitale sociale), o mediante cessione ad uno dei comuni soci o a quelli che intendono avvalersi della Società per la riscossione dei tributi. Su tale punto vi è in corso una trattativa con il Comune di San Giuliano Terme il cui attuale contratto di servizio per la riscossione coattiva (con altro operatore) scade a fine anno.

È stato aggiudicato da Poste Italiane S.p.A. il servizio di notifica internazionale dei verbali e notifica atti: da tale servizio si attendono risparmi di spesa consistenti.

Prosegue il progetto "carta zero" per l'invio tramite mail/PEC delle bollette e delle comunicazioni con l'utenza, anche attraverso il "nuovo" portale della S.E.Pi. S.p.A. (con il quale è stato fatto un importante investimento in software) per consentire agli utenti di accedere alle proprie informazioni nonché svolgere le attività che normalmente vengono fatte allo sportello.

L'Assemblea prende atto di quanto trattato dal Presidente.

Passando al **secondo punto all'ordine del giorno**, il Presidente chiede di essere esonerato dalla lettura del bilancio 2021 della Società e di illustrarne i punti fondamentali.

L'Assemblea all'unanimità approva di esonerare il Presidente nella lettura completa della documentazione e di procedere con l'illustrazione della stessa.

Il Presidente ringrazia e procede con l'illustrazione anche con l'aiuto di slides.

Il Conto Economico evidenzia, quanto ai ricavi, una riduzione consistente di € 428.503 dovuta principalmente agli effetti delle norme sull'emergenza sanitaria: il blocco delle riscossioni, con conseguenti minori aggi e minori multe verso stranieri. Queste ultime, in particolare, avevano consentito maggiori ricavi negli anni precedenti anche per il recupero del pregresso; nel 2021 questo effetto è venuto meno ed oltretutto, causa pandemia, ci sono stati minori turisti e quindi minori multe.

Sul fronte dei costi si rileva un'importante riduzione di quelli per servizi, in parte dovuti alle minori attività svolte per effetto del blocco delle riscossioni (cui conseguono minori ricavi), in parte a risparmi di spesa. La spesa del personale ha una leggera flessione nonostante il numero medio dei dipendenti sia aumentato perché manca l'accantonamento della produttività, in quanto tale importo era legato al raggiungimento dell'utile di esercizio, circostanza che nel 2021 non si è verificata.

Rilevante è la svalutazione dei crediti che risente sia della cancellazione di quelli derivanti dal contratto con il Comune di Santa Croce, in quanto la riscossione di tali entrate è tornata al medesimo ente a seguito del mancato rinnovo, per un totale di circa € 570.000, sia della ricostituzione del fondo di svalutazione per effetto della più puntuale valutazione degli stessi.

Il Presidente precisa che oltre all'analisi sull'andamento storico dei crediti iniziata con il precedente Amministratore Unico è stata aggiunta una valutazione sullo stato di anzianità dei crediti che ha provocato una maggiore cautela nella determinazione del fondo di svalutazione che quindi è incrementato passando dal 6,71% sui crediti per aggi e recuperi spese del 2017 al 35,37% del 2021.

Negli oneri di gestione sono compresi ulteriori perdite su crediti tra cui € 90.000 per S. Croce (anno 2021) ed € 430.000 per cancellazione di "micro crediti" come da normativa fiscale.

SOCIETA ENTRATE PISA SPA

VIA CESARE BATTISTI, 53

56125 - PISA (PI)

Pagina : 2015/000131

Codice fiscale : 01724200504

Partita IVA : 01724200504

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

La perdita di esercizio 2021, pari ad € 818.181, è dovuta quindi alla svalutazione dei crediti e alla riduzione delle attività.

Per quanto concerne lo schema di Stato Patrimoniale si rileva la presenza di riserve straordinarie sufficientemente capienti per la copertura della perdita e minori debiti verso fornitori: è stata infatti attuata una politica di pagamento dei debiti pregressi, con conseguente riduzione delle disponibilità liquide in cassa, ma con esposizione debitoria verso banche per la copertura di esigenze a breve termine.

Il Presidente prosegue l'illustrazione rilevando ed esponendo i principali indicatori da cui emerge che, nonostante la perdita 2021 non vi sono particolari criticità né con riferimento alla normativa sullo stato di crisi delle società, né con gli indicatori presenti nelle "linee guida sulla Relazione del Governo societario" trasmesse dal Comune di Pisa.

Infine il Presidente presenta un'analisi dei risultati e la prevedibile evoluzione della gestione da cui rileva la necessità del perseguimento dell'incremento del fatturato anche con nuovi soci, di investimenti per la digitalizzazione delle procedure interne e di pagamento mettendo a regime il portale, di prosecuzione del progetto "carta zero", della politica di rafforzamento del Fondo svalutazione crediti, di modifica di regolamenti verso una maggiore facilitazione nella rateizzazione, di nuove linee guida per lo smaltimento delle quote inesigibili.

Quanto alla destinazione della perdita di esercizio, propone di utilizzare le riserve straordinarie che risultano abbondantemente capienti per la copertura.

Al termine dell'esposizione prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale il quale chiede di esimersi dalla lettura della relazione dell'organo che presiede e di precisare che non vi sono rilievi da fare sul bilancio in approvazione.

Anche il Revisore Legale dei conti chiede l'omissione della lettura della propria relazione rilevando che non vi sono osservazioni da riportare sul bilancio da approvare.

L'Assemblea acconsente all'unanimità alla omissione della lettura sia della Relazione del Collegio Sindacale che della Relazione del Revisore Legale in quanto già conosciute e prende atto delle loro dichiarazioni.

Dopo una breve discussione, l'Assemblea approva il bilancio di esercizio 2021, così come proposto dall'Amministratore Unico e di coprire le perdite di esercizio 2021 con riduzione delle riserve straordinarie.

Alle ore 11:50 il Sindaco di Pisa dichiara che dovrà assentarsi per improrogabili impegni e pertanto delega il dott. Benassi Alessandro, dipendente del medesimo Comune, a proseguire quale rappresentante del Comune di Pisa.

Passando al **terzo punto all'ordine del giorno**, il Presidente espone brevemente le modifiche sul budget, evidenziando in particolare l'incremento dei ricavi per circa € 250.000 con conseguenti costi per circa 233.000 dovuti ai nuovi servizi a favore del Comune di Pisa afferenti gli impianti pubblicitari, nonché altri servizi di minore portata con altri Enti.

L'Assemblea approva all'unanimità di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 comma 5 e art. 16 comma 2, l'Amministratore Unico all'adozione del Budget 2022-2024 aggiornato come dallo stesso proposto.

Passando al **quarto punto all'ordine del giorno** il Presidente informa l'Assemblea sulla necessità di modificare lo Statuto solo per alcuni articoli, ed in particolare all'art. 3 con l'aggiunta, tra le attività dell'oggetto sociale, della "gestione degli impianti di pubblica affissione pubblicitari" e dei servizi di "guardiana, centralino e prima accoglienza".

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01724200504

SOCIETA ENTRATE PISA SPA

Pagina : 2015/000132

VIA CESARE BATTISTI, 53

Codice fiscale : 01724200504

56125 - PISA (PI)

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Partita IVA : 01724200504

L'Assessore Cipolli propone, dal momento che il problema è emerso nella presente riunione, di implementare nello statuto la possibilità di svolgere le sedute assembleari anche in modalità "da remoto" attraverso adeguati strumenti informatici.

Interviene il Sindaco di Vecchiano il quale non concorda sull'aggiunta di ulteriori servizi nell'oggetto della Società, ritenendoli inopportuni in quanto la Società non può essere trasformata in una "pluriservizi". Concorde invece sull'opportunità di inserire la possibilità della seduta assembleare anche telematica.

L'Assemblea prende atto di quanto proposto dall'Amministratore Unico e rinvia a successive sedute la discussione della materia.

Non avendo altro da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea.

Il presente verbale è redatto, letto e sottoscritto alle ore 12:00.

Il Segretario verbalizzante

Dott. Alessandro Benassi



Il Presidente

Dott. David Baccelli



**SOCIETA' ENTRATE PISA S.P.A.** con sede in Pisa Via Cesare Battisti n. 53, - Capitale sociale euro 2.585.000,00 i.v. - R.E.A. della C.C.I.A.A. di Pisa N. 149745 - C.F. e P IVA 01724200504.

\* \* \* \* \*

---

*RELAZIONE SULLA GESTIONE A CORREDO DEL BILANCIO  
AL 31.12.2021 (AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.)*

---

Egregi Signori Azionisti,

questa relazione, a corredo del bilancio d'esercizio, viene sottoposta alla Vostra attenzione ed assolve agli obblighi di cui all'articolo 2428 c.c.

**INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI SOCIETARI**

**STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE**

Alla data della presente relazione il capitale sociale risulta pari a euro 2.585.000,00, interamente versato e rappresentato da n. 258.500 azioni ordinarie.

**PARTECIPAZIONI NEL CAPITALE**

Alla data odierna la società risulta partecipata da n. 4 Comuni. I soci sono:

- COMUNE DI PISA, che detiene la quota del 97,4% sul capitale ordinario
- COMUNE DI VECCHIANO, che detiene la quota dell'1,0% sul capitale ordinario
- COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO, che detiene la quota dell'1,0% sul capitale ordinario
- COMUNE DI CASCINA, che detiene la quota dello 0,6% sul capitale ordinario.

**TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI**

Non sono presenti titoli che conferiscono diritti speciali.

**RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO**

Non sono presenti restrizioni al diritto di voto.

### **PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI**

Non è prevista la partecipazione dei dipendenti al capitale sociale.

### **ACCORDI TRA AZIONISTI E CLAUSOLE DI *CHANGE OF CONTROL***

Non sono presenti accordi fra gli azionisti, né clausole di *change of control*.

### **ATTIVITÀ SVOLTA CONCRETAMENTE E CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

L'oggetto della società, a totale capitale pubblico, ha per scopo l'erogazione di servizi per gli enti locali soci nonché, nei casi consentiti dalla legge, lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenza degli stessi enti, in materia di gestione e di riscossione di tributi e di altre entrate.

In particolare, la società può svolgere le seguenti attività:

- a) gestione, liquidazione, accertamento, riscossione ordinaria, riscossione coattiva, contabilizzazione e rendicontazione di tributi e di altre entrate, nonché tutte le attività connesse, complementari e di supporto, ivi inclusa la gestione del contenzioso in tutte le fasi e gradi;
- b) svolgimento delle funzioni amministrative connesse, complementari o di supporto alle attività di cui al punto precedente, incluse anche, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la gestione amministrativa e contabile dei tributi e delle altre entrate, le funzioni di controllo e di contrasto all'evasione ed elusione tributaria e tariffaria, le funzioni autorizzatorie in materia di occupazioni di spazi ed aree pubbliche, di pubblicità e di pubbliche affissioni, la funzione sanzionatoria, la gestione dei rimborsi, il tutto nei limiti e con le modalità previste dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti;
- c) consulenza, supporto e assistenza tecnico-giuridica per la definizione di politiche, azioni e misure gestionali relative alle entrate, per l'attuazione delle stesse e per la valutazione degli effetti, incluso lo studio e la predisposizione di atti normativi e amministrativi.

Infine, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, oltre l'80% per cento del fatturato annuo della società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti locali soci e la produzione ulteriore rispetto a detto limite di fatturato, che può essere rivolta a soggetti diversi dai soci, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

I principi cardine su cui è basata l'operatività nel corso dell'anno sono stati:

- Eguaglianza e imparzialità di trattamento: la Società Entrate Pisa Spa opera nel rispetto del principio di uguaglianza dei diritti di ogni utente, senza alcuna discriminazione;
- Interventi di formazione e informazione: la Società Entrate Pisa Spa è presente sul territorio servito fornendo qualsiasi indicazione all'utente, prende in considerazione proposte, suggerimenti, reclami (mediante il sito aziendale e l'apposita modulistica reperibile agli sportelli) al fine di tendere al miglioramento della qualità dei servizi erogati, individuando le situazioni di difficoltà e predisponendo piani di immediata risposta;
- Continuità: garantisce un servizio continuo e regolare, al fine di ridurre al minimo i disservizi;
- Monitoraggio dei Processi: esegue verifiche periodiche e un costante monitoraggio dei processi, necessari per l'individuazione e la correzione dei problemi, nonché per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, effettuando la verifica periodica dei rischi, del livello di conformità, anche attraverso l'Organismo di Vigilanza.

#### **NORMATIVO DI RIFERIMENTO – INFORMATIVA RESA ANCHE IN OTTEMPERANZA AGLI OBBLIGHI DI FINANZA PUBBLICA**

La società svolge la sua attività nel rispetto delle norme che disciplinano la pubblica amministrazione, nello specifico:

- Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. – Codice dei Contratti Pubblici;
- Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136, che prevede importanti misure di contrasto alla criminalità organizzata e nuovi strumenti per prevenire infiltrazioni malavitose (giuste linee guida pubblicate dall'ANAC);
- Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Anche le procedure di approvvigionamento seguono una linea di trasparenza, così come previsto dalla Legge 190/12 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), e di apertura al mercato.

A garanzia di quanto detto, la società ha prodotto e pubblicato sul sito internet istituzionale il "Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024" quale strumento fondamentale per l'organizzazione, il coordinamento e la gestione complessiva della trasparenza dando attenzione ai principi fondanti per l'attuazione del modello organizzativo previsto dalla Legge 231/01 (M.O.G. 231 – anch'esso pubblicato sul sito istituzionale, comprensivo del Codice etico).

Da segnalare, infine, che la società è certificata UNI EN ISO 9001: 2015 per il Sistema Gestione Qualità.

#### **NORME CHE REGOLANO L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO**

Il documento che regola l'organizzazione ed il funzionamento della società è lo Statuto sociale.

La versione corrente è stata approvata dall'Assemblea straordinaria in data 12 settembre 2017, per disporre di un testo adeguato alle mutate esigenze della società e all'aggiornato quadro normativo. È in corso di stesura una versione aggiornata.

#### **CONTROLLO ANALOGO**

La società è soggetta al controllo analogo da parte dell'assemblea dei soci. Le modalità di controllo sono contenute nell'art. 26 dello Statuto sociale.

#### **AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'**

La nomina dell'Amministratore Unico è deliberata dall'assemblea ordinaria dei soci.

Le disposizioni relative alla nomina dell'Amministratore Unico sono contenute all'art. 17 dello Statuto sociale.

Il modello adottato è quello tradizionale.

L'attuale Amministratore Unico, dott. David Baccelli, è stato nominato in data 15 ottobre 2021 e il suo mandato scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Il curriculum dell'amministratore è presente sul sito internet della società, nella sezione "Società trasparente".

L'Amministratore Unico è investito a norma di statuto dei poteri per la gestione della società e per l'attuazione dell'oggetto sociale e del controllo analogo.

### **IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

#### **L'ARTICOLAZIONE DEL MODELLO**

Il sistema di controllo interno è strutturato in modo dinamico nella consapevolezza che la gestione dei rischi aziendali ne è una componente essenziale.

Del sistema di controllo interno, già in essere, fanno parte:

- la vigilanza del Collegio Sindacale;
- il controllo da parte del Revisore Contabile;
- il M.O.G. ex D.lgs. 231/2001 (comprensivo del codice etico, del codice sanzionatorio e della parte speciale "reati societari" ex art. 25 D.lgs. 231/01) sotto il presidio dell'Organismo di Vigilanza che dal suo nuovo insediamento, ha promosso l'adozione delle seguenti procedure:
- il protocollo antiriciclaggio con la nomina del soggetto "gestore" delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni allo UIF in materia di antiriciclaggio;
- la procedura dei flussi informativi periodici verso l'O.d.V. con cadenza trimestrale e ad accadimento, da parte del Datore di lavoro/delegato ex art. 16 D.lgs. 81/08, del Datore di Lavoro – Delegato Ambientale, della Direzione per ambiti diversi da sicurezza sul lavoro e tutela ambientale, dei Responsabili di funzione/responsabili di ufficio, dell'RSPP;
- l'acquisizione delle certificazioni di assenza di conflitto di interessi anche da parte dei Responsabili di funzione/responsabili di ufficio;
- le attività di gestione della trasparenza e i controlli di secondo livello posti in atto dal RPCT e dall'ufficio interno che a esso riferisce ai sensi della Legge 190/12 e del D.lgs. 33/2013;
- il sistema di *whistleblowing* (segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti), implementato nell'ottobre 2020;

- il Sistema Qualità;
- Il DPO (*Data Protection Officer*), individuato nella società esterna che cura l'aggiornamento e la tenuta della gestione della *privacy*, anche ai sensi della nuova regolamentazione europea 2016/679.

Sono stati predisposti e adottati i seguenti documenti e le seguenti procedure:

- la procedura di *data breach*;
- la procedura di gestione delle richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati;
- il sistema di nomina dei responsabili esterni del trattamento dati;
- il documento di analisi dei rischi in tema di *privacy*;
- il regolamento interno per l'utilizzo dei sistemi informatici ed il trattamento dei dati personali (aggiornato al reg. EU 679/2016);
- il registro trattamento dati: lato titolare e lato responsabile;
- il registro autorizzati al trattamento.

Il Responsabile per la Transizione al Digitale, *ex art. 17* del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ss.mm.ii. (Codice dell'Amministrazione Digitale), è individuato nella persona del Direttore Generale.

Sempre in tema di controllo e in relazione a quanto previsto dall'art. 6, comma 3 del TUSP, la società ritiene che:

- in relazione sia alla particolare natura della società, sia alle attività affidate, la società non ritiene necessario né prevedere dei regolamenti interni in tema di concorrenza o a tutela della proprietà industriale (lett. a), né prendere in esame programmi di responsabilità sociale d'impresa (lett. d);
- in merito, invece, a quanto previsto dalla lett. c) del richiamato articolo, è opportuno precisare che le norme di condotta e di comportamento che deve adottare la società sono contenute nei contratti di servizio sottoscritti con i singoli soci.

## **GLI ORGANI DI CONTROLLO**

### ***Collegio Sindacale***

Il controllo sull'amministrazione della società e le altre funzioni previste dalla legge sono affidati a un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti; i medesimi

restano in carica per un triennio fino alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

Il Collegio Sindacale, che vigila, tra l'altro, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, non esercita il controllo contabile poiché alla luce di quanto introdotto dall'art. 3 del Testo Unico sulle Società Partecipate, il controllo contabile è affidato a un revisore esterno indipendente.

La composizione del Collegio Sindacale è dunque la seguente:

Funzione	Nome e Cognome	Data nomina	Durata
PRESIDENTE	Dott. Nicola Tonveronachi	25/06/2020	Approvazione bilancio 31/12/2022
SINDACO EFFETTIVO	Avv. Cordelia Tramontana	25/06/2020	Approvazione bilancio 31/12/2022
SINDACO EFFETTIVO	Dott. Riccardo Bonuccelli	25/06/2020	Approvazione bilancio 31/12/2022
SINDACO SUPPLENTE	Dott. Antonio Irilli	25/06/2020	Approvazione bilancio 31/12/2022
SINDACO SUPPLENTE	Dott. Riccardo Stiavetti	25/06/2020	Approvazione bilancio 31/12/2022

#### ***Revisore Contabile***

Il Revisore Contabile è nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale, e resta in carica per un triennio fino alla data di approvazione del bilancio al 31/12/2022.

L'attuale revisore contabile è il dott. Enrico Meucci, nominato in data 20/11/2020.

#### ***Organismo di Vigilanza***

La società ha adottato il MOG ex D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Attualmente l'Organismo di Vigilanza è così composto:

Funzione	Nome e Cognome	Durata
PRESIDENTE	Dott. Edoardo Rivola	sino al 31/03/2024
COMPONENTE	Avv. Marina Giannessi	sino al 31/03/2024

L'organo di controllo interno vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualificano una "soglia di allarme"<sup>1</sup> che richiede un'attenta valutazione da parte degli organi in merito alle azioni correttive da adottare.

### **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

#### **Andamento generale dell'attività**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428, comma 1 c.c., dovendo effettuare un'analisi della situazione della società fedele, equilibrata ed esauriente è doveroso innanzitutto comunicare due rilevanti fatti di gestione verificatisi nel corso dell'esercizio:

- in data 16/09/2021 il dott. Iacopo Cavallini ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Amministratore Unico della Società. Il Presidente del Collegio Sindacale ha provveduto pro-tempore al compimento degli atti di ordinaria amministrazione fino alla nomina del nuovo Amministratore Unico, avvenuta in data 15/10/2021;
- in data 08/11/2021 il Comune di Santa Croce sull'Arno, tramite Delibera di C.C., ha deciso di non procedere al rinnovo del contratto di servizio per la gestione e riscossione delle entrate.

Nell'esercizio in commento è proseguita l'attività di gestione della riscossione dei tributi e delle altre entrate comunali e l'emergenza sanitaria, che ha interessato l'intero Paese dai primi mesi del 2020 e si è prolungata per tutto il 2021, ha determinato, sia direttamente che indirettamente, riflessi sul Bilancio della società principalmente a causa di due fattori:

il primo individuabile nel cosiddetto "blocco della riscossione", tramite il quale il Legislatore, con una serie di provvedimenti, ha prorogato la sospensione di tutte le procedure di riscossione coattiva successive alla notifica del titolo, volte al recupero del credito, impedendo di fatto alla società di proseguire con le azioni coattive e cautelari indispensabili per la riscossione. L'ultimo provvedimento, in ordine di tempo, ha prolungato il blocco delle procedure esecutive sino al 31 agosto 2021. Tale provvedimento unitamente alla possibilità concessa dalla legislazione emergenziale di sospendere il pagamento dei provvedimenti di rateazione in corso, con lo spostamento delle rate residue al termine dei singoli piani di pagamento, ha comportato un

---

<sup>1</sup> Vale a dire una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola società.

sostanziale rallentamento della riscossione dei crediti con conseguente mancato incasso degli aggi e dei recuperi delle spese anticipate;

il secondo riconducibile alle modifiche apportate ai regolamenti dei Comuni Soci nell'anno 2021, che hanno disposto il posticipo delle scadenze di versamento da un lato e l'introduzione di agevolazioni sui tributi e canoni dall'altro. Oggetto di tali manovre soprattutto la Tari e il Canone Unico, determinando così il mancato introito dei relativi aggi da parte della società. Si riportano sinteticamente le maggiori misure adottate dai Comuni in materia TARI:

Comune di Pisa: sono state apportate consistenti modifiche al regolamento come conseguenza della manovra tariffaria 2021. Il primo elemento che ha influito sul flusso di cassa dell'entrata, è identificabile nello spostamento al 30 ottobre dei termini di pagamento della prima rata, per tutte le utenze.

Sono state poi introdotte agevolazioni del tributo tese ad abbassare la pressione tributaria per le categorie di utenze non domestiche che hanno subito sospensioni o diminuzione delle loro attività a seguito delle chiusure e limitazioni imposte dai diversi decreti che si sono succeduti nell'anno 2021 a seguito del perdurare dell'emergenza pandemica.

È stato previsto un pacchetto di riduzioni rispetto al tributo dovuto per l'anno 2021 per alcune categorie di utenze con percentuali di riduzione che variano dal 33% al 38%.

Il minor gettito derivante all'applicazione di tali riduzioni pari ad euro 1.700.000 ha comportato minori aggi per euro 21.500 circa.

Comune di Cascina: sono state introdotte, con modifica regolamentare le esenzioni dal pagamento della tassa (sia per la parte fissa che variabile). Per le famiglie (utenze domestiche) sono state introdotte delle riduzioni, su base ISEE, rivolte alle categorie più "deboli" che vanno dal 15% fino al 50% sul totale della tariffa.

Per quanto attiene le attività imprenditoriali/professionali (utenze non domestiche) sono state previste delle riduzioni percentuali sulla tariffa dovuta annualmente, nei confronti delle attività che hanno subito temporanee chiusure o limitazione di esercizio dettate da normativa nazionale dal 35% al 45%.

Il minor gettito relativo all'applicazione di tali riduzioni è stato pari ad euro 228.328 per le utenze non domestiche e di euro 24.912 per le utenze domestiche per un mancato aggio a favore della società pari ad euro 5.000 circa.

Comune di Vecchiano: nel corso del 2021 il Comune ha affidato alla società la gestione e riscossione di tale entrata, e non si riscontrano quindi significativi scostamenti rispetto alla previsione.

Comune di Santa Croce sull'Arno: le agevolazioni previste da Regolamento TARI 2020 dell'importo riconosciuto a favore delle utenze non domestiche (che hanno subito chiusure temporanee o limitazioni nell'esercizio) hanno comportato una diminuzione di gettito pari ad euro 108.225 quantificabile in minori aggi per la società pari ad euro 2.700 circa.

Il gettito del Canone Unico Patrimoniale ha subito, per tutti i Comuni Soci, la diminuzione derivante dal perdurare dell'esenzione per le occupazioni di suolo pubblico delle attività di pubblico esercizio e di commercio su aree pubbliche che è stata però compensata da un notevole aumento delle occupazioni temporanee derivanti dalle attività edilizie.

Per il Comune di Pisa si segnala anche una notevole riduzione dell'imposta di soggiorno che anche in assenza di specifiche esenzioni, ha subito un notevole calo legato alle minori presenze turistiche, assestandosi a 838.000,00 euro, a fronte di una entrata a regime che era pari, nel 2019, a circa 2.000.000,00 Euro con una diminuzione di ricavi per aggi pari a circa 12.000 euro.

Sul fronte del recupero evasione è da segnalare che i dati definitivi di accertamento sono estremamente positivi per tutti i tributi e per tutti i Soci, registrando accertamenti definitivi al 31.12.2021 ben superiori all'importo previsionale, a riscontro che il lavoro degli uffici di accertamento tributario e recupero evasione ha continuato ad operare a pieno regime.

La società, immediatamente dopo la fine del blocco della riscossione, è stata impegnata nella ripresa delle procedure esecutive e dei pignoramenti diretti.

Nel corso dell'esercizio la società ha svolto attività anche a favore di Enti non soci, nei limiti imposti dal T.U.S.P. e dallo Statuto, come meglio dettagliato:

- Comune di Santa Luce, contratto di gestione delle entrate tributarie, dei canoni e della relativa riscossione, con ricavi pari a euro 40.363;

- Ente Parco, sottoscritto un nuovo accordo per la riscossione delle sanzioni amministrative con ricavi pari ad euro 1.368;
- A.P.E.S., contratto per la bollettazione e riscossione ordinaria e coattiva degli importi degli affitti ERP, con ricavi pari ad euro 91.856;
- Comune di Fauglia, nuovo contratto per la gestione del canone unico e della riscossione coattiva delle sanzioni amministrative, con ricavi pari ad euro 2.277;
- Comune di Calci, nuovo contratto per attività di supporto all'ufficio tributi, nell'ambito dell'accertamento Imu e della bollettazione del canone unico, con possibilità di ulteriori sviluppi per il futuro, con ricavi pari ad euro 16.800.

Dall'analisi della situazione economica della società tramite il bilancio riclassificato riportato nel successivo paragrafo, si rileva che sia il Valore Aggiunto che il Margine Operativo Lordo (EBITDA) sono positivi e in aumento rispetto all'anno precedente nonostante i ricavi siano in diminuzione. Mentre la variazione positiva del primo, pari ad euro 29.254 è riconducibile ad un efficientamento e una riduzione dei costi, per il secondo la differenza di euro 116.540 rispetto all'anno precedente è da attribuire al mancato accantonamento del premio aziendale per i dipendenti che per l'anno 2020 ammontava ad euro 175.081 (in parte compensato dall'importo ex ristrutturazione tabellare non erogato nelle annualità precedenti per € 66.479 ed accantonato nel presente esercizio).

Altro aspetto rilevante intervenuto nel corso dell'esercizio, come già sopra detto, è il mancato rinnovo del Contratto di servizio da parte del Comune di Santa Croce Sull'Arno che ha comportato l'eliminazione dal bilancio di circa euro 570.280 di crediti per aggi relativi alle partite creditorie maturate e gestite fino al 31/12/21 da S.E.Pi. Spa e "restituite" giocoforza all'Ente; ciò ha comportato l'utilizzo, per pari importo, del fondo svalutazione crediti con necessità di sua ricostituzione al fine di consentire una valutazione dei crediti che tenesse in considerazione in maniera prudentiale del loro presumibile valore di realizzo.

Nel corrente esercizio, inoltre, si è ritenuto di proseguire nell'attività di analisi e monitoraggio delle poste creditorie già intrapresa nel corso dei precedenti esercizi finalizzate a individuare in maniera adeguata e tempestiva il rischio di eventuali perdite.

Al riguardo, al fine di tenere adeguatamente conto, da un lato del contesto economico e sociale aggravatosi da due anni di pandemia Covid-19 e dall'altro delle incertezze tutt'ora presenti e relative anche per il recente scoppio della guerra in Ucraina, si è reputato adottare prudenti politiche di accantonamento del fondo svalutazione crediti.

Una prudente politica di accantonamento al fondo infatti, risulta quantomeno opportuna al fine di considerare nel bilancio gli effetti negativi delle possibili mancate riscossioni future; evenienza questa inevitabilmente connaturata all'attività di recupero crediti in generale e delle entrate comunali in particolare soprattutto in un contesto economico critico come quello attuale.

Per tale motivo oltre a ricostituire il fondo svalutazione per reintegrarlo degli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio, si è valutato preferibile incrementarne prudenzialmente gli accantonamenti rispetto ai precedenti esercizi sulla scorta sia di analisi fondate sull'andamento delle riscossioni passate (in continuità quanto fatto negli esercizi a partire dal 2018), sia di analisi circa la vetustà e anzianità delle partite creditorie (criterio aggiuntivo adottato a partire dal corrente esercizio).

Gli effetti contabili di quanto sopra descritto, possono essere numericamente sintetizzati nella seguente tabella:

	2017	2018	2019	2020	2021
Crediti per aggi e recuperi spese	6.236.546 €	8.355.390 €	9.051.016 €	9.765.850 €	10.081.450 €
Fondo accantonamento	418.422 €	1.007.810 €	1.942.287 €	2.434.157 €	3.566.129 €
% incidenza fondo su crediti	6,71%	12,06%	21,46%	24,93%	35,37%

Altro aspetto rilevante della gestione da ricordare (aspetto che è sempre presente e che prescinde dalla esigibilità o meno dei crediti e quindi dal loro incasso) è che la natura stessa dell'attività svolta dalla società a favore degli Enti Locali soci porta alla rilevazione di ricavi che non sempre trovano tempestiva manifestazione finanziaria, in quanto è insito nell'attività di riscossione delle entrate un *gap* temporale, a volte anche abbastanza rilevante, tra il momento di scadenza del pagamento e la

sua effettiva liquidazione da parte del contribuente. Quest'ultima, infatti, può avvenire anche dopo diverso tempo e solo a seguito dell'adozione di ulteriori e costose procedure di riscossione coattiva. Ciò comporta un importante esborso finanziario immediato, con un (eventuale) rientro graduato nel tempo.

In ultimo si segnala che il saldo dell'area finanziaria ha espresso un risultato negativo di euro 46.586, dovuto in larga misura alla remunerazione del mutuo Covid cui la società ha fatto ricorso durante lo scorso esercizio.

Nell'esercizio sono state contabilizzate imposte sul reddito per euro 130.806, e il risultato netto della gestione è dunque di euro -818.181.

#### **Investimenti**

Si riportano sinteticamente gli investimenti in immobilizzazioni tecniche materiali e immateriali dell'esercizio:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Acquisti</b>
Software e licenze	124.050
Impianti e macchinari	440
Attrezzature industriali e commerciali	3.892
Altri beni	6.817
<b>Totale</b>	<b>135.199</b>

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA'**

#### **INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI**

In ottemperanza agli obblighi previsti dall'art. 2428, comma 2 c.c., si è quindi proceduto a esaminare l'andamento aziendale tramite un'analisi di bilancio che utilizza tradizionali indicatori di redditività, patrimoniali e finanziari.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
	31/12/2021	31/12/2020	Delta
<b>B - Immobilizzazioni nette</b>	<b>383.305</b>	<b>325.277</b>	<b>58.028</b>
l) immateriali	326.834	256.089	70.745

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01724200504

5) di cui avviamento	0	0	0
II) materiali	56.471	69.188	-12.717
III) finanziarie	0	0	0
<b>C - Circolante</b>	<b>10.211.731</b>	<b>12.850.228</b>	<b>-2.638.497</b>
I) rimanenze	0	0	0
II) crediti e altre attività	9.577.489	10.184.773	-607.284
III - IV) attività finanziarie e disponibilità liquide	634.241	2.665.454	-2.031.213
<b>D - Ratei e Risconti</b>	<b>15.990</b>	<b>15.192</b>	<b>798</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>10.611.026</b>	<b>13.190.697</b>	<b>-2.579.671</b>
A) Patrimonio netto	3.334.632	4.152.814	-818.181
B) Fondi per rischi e oneri	0	0	0
C) Trattamento fine rapporto	1.526.111	1.425.642	100.469
D) Debiti	5.730.183	7.611.406	-1.881.222
di cui Finanziari – Breve t.	242.311	293.019	-50.708
di cui Debiti a m/l termine	0	1.998.905	-1998905
E) Ratei e Risconti	20.099	835	19263,24
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>10.611.026</b>	<b>13.190.697</b>	<b>-2.579.671</b>

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - CRITERIO FINANZIARIO			
Impieghi			
	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Immobilizzazioni materiali nette	326.834	256.089	70.745
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
<b>Capitale Immobilizzato (Af)</b>	<b>383.305</b>	<b>325.277</b>	<b>58.028</b>
Magazzino (M)	0	0	0
Liquidità differite (Ld)	9.577.489	10.184.773	-607.284
Liquidità Immediate (Li)	650.231	2.680.647	-2.030.416
<b>Capitale Circolante (Ac)</b>	<b>10.227.721</b>	<b>12.865.420</b>	<b>-2.637.699</b>
<b>Tot. Capitale Investito (Ci)</b>	<b>10.611.026</b>	<b>13.190.697</b>	<b>-2.579.671</b>
Fonti			
Patrimonio netto (Mp)	3.334.632	4.152.814	-818.181
di cui: Capitale sociale	2.585.000	2.585.000	0
Passività Consolidate (Pml)	3.428.631	3.424.547	4.085
<b>Capitale Permanente (Cp)</b>	<b>6.763.264</b>	<b>7.577.361</b>	<b>-814.097</b>
Passività Correnti (Pc)	3.847.762	5.613.336	-1.765.574
<b>Tot. Capitale Acquisito (Ca)</b>	<b>10.611.026</b>	<b>13.190.697</b>	<b>-2.579.671</b>

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - CRITERIO GESTIONALE</b>			
	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Immobilizzazioni immateriali	326.834	256.089	70.745
Immobilizzazioni materiali	56.471	69.188	-12.717
Partecipazioni e altre immob.ni fin.	0	0	0
Altre attività a medio-lungo termine	1.297.685	1.184.629	113.056
<b>Capitale immobilizzato A</b>	<b>1.680.990</b>	<b>1.509.906</b>	<b>171.084</b>
Rimanenze	0	0	0
Crediti commerciali	8.077.994	8.632.037	-554.044
Altri crediti	217.801	383.299	-165.498
<b>Attività di esercizio a breve B</b>	<b>8.295.795</b>	<b>9.015.337</b>	<b>-719.542</b>
Debiti commerciali	-2.467.073	-4.130.471	1.663.398
Altri debiti	-1.138.378	-1.189.846	51.468
<b>Passività di esercizio a breve C</b>	<b>-3.605.451</b>	<b>-5.320.317</b>	<b>1.714.867</b>
<b>Capitale di esercizio netto D = B+C</b>	<b>4.690.344</b>	<b>3.695.019</b>	<b>995.325</b>
Trattamento di fine rapporto E	-1.526.111	-1.425.642	-100.469
Altre passività a medio-lungo termine F	-13.867	-17.625	3.758
<b>Capitale Investito netto A+D+E+F</b>	<b>4.831.356</b>	<b>3.761.659</b>	<b>1.069.697</b>
Patrimonio netto	3.334.632	4.152.814	-818.181
Indebitamento fin. a medio-lungo termine	1.888.653	1.981.280	-92.627
Indebitamento fin. netto a breve termine	-391.930	-2.372.435	1.980.505
<b>Mezzi propri e debiti finanziari</b>	<b>4.831.356</b>	<b>3.761.659</b>	<b>1.069.697</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Valore della produzione	8.060.187	8.414.268	-354.082
Costi della produzione	8.700.976	8.161.761	539.215
<b>Valore netto di produzione</b>	<b>-640.790</b>	<b>252.507</b>	<b>-893.297</b>
Proventi e oneri finanziari	-46.586	-16.247	-30.339
Rett. di valore di attività fin.	0	0	0
Proventi e oneri straordinari	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-687.375</b>	<b>236.260</b>	<b>-923.635</b>
Imposte sul reddito	130.806	178.016	-47.210
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-818.181</b>	<b>58.244</b>	<b>-876.425</b>

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>			
	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Valore della Produzione (A)	8.060.187	8.414.268	-354.082
<b>di cui ricavi delle prestazioni di servizi (V)</b>	<b>7.869.638</b>	<b>8.298.141</b>	<b>-428.503</b>

Consumo materie (B6+B11)	11.065	15.829	-4.764
<b>Margine Industriale Lordo (M.I.L.)</b>	<b>8.049.121</b>	<b>8.398.440</b>	<b>-349.318</b>
Costi esterni (B7+B8+B14)	3.650.613	4.029.185	-378.572
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>4.398.509</b>	<b>4.369.255</b>	<b>29.254</b>
Costo del lavoro (B 9)	3.506.910	3.594.196	-87.286
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>891.598</b>	<b>775.059</b>	<b>116.540</b>
Ammortamenti (B10a/b)	108.009	111.179	-3.171
Accantonamenti per rischi ed oneri (B10c/d+B12+B13)	1.424.379	411.372	1.013.007
<b>Risultato Operativo (EBIT) - Uo</b>	<b>-640.790</b>	<b>252.507</b>	<b>-893.297</b>
Saldo area finanziaria (C)	-46.586	-16.247	-30.339
<i>di cui: Proventi finanziari- Of</i>	8	966	-958
<i>di cui: Oneri finanziari</i>	46.593	17.213	29.381
Rett. di valore di attività fin. (D)	0	0	0
Proventi e oneri straordinari (E)	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-687.375</b>	<b>236.260</b>	<b>-923.635</b>
Imposte sul reddito	130.806	178.016	-47.210
<b>Risultato netto (Un)</b>	<b>-818.181</b>	<b>58.244</b>	<b>-876.425</b>

<b>Operating Free cash flow</b>			
	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Risultato operativo caratteristico	-808.884	169.544	-978.429
+ costi caratteristici non monetari (-ricavi non monetari)	2.041.808	645.524	1.396.284
<b>I. flusso di circolante della gestione caratteristica corrente (flusso di cassa potenziale)</b>	<b>1.232.924</b>	<b>815.068</b>	<b>417.856</b>
- incremento (+ decremento) rimanenze	0	0	0
- incremento (+ decremento) crediti caratteristici	554.043	1.094.357	-540.314
+ incremento (-decremento) debiti caratteristici	-1.667.156	-339.257	-1.327.899
<b>II. totale variazioni del capitale circolante netto caratteristico</b>	<b>-1.113.113</b>	<b>755.100</b>	<b>-1.868.213</b>
<b>A. cash flow caratteristico corrente (I+II)</b>	<b>119.811</b>	<b>1.570.168</b>	<b>-1.450.357</b>
<b>B. Capital expenditures (investimenti netti operativi)</b>	<b>156.037</b>	<b>159.388</b>	<b>-3.351</b>
<b>C. Operating Free Cash Flow</b>	<b>-36.226</b>	<b>1.410.780</b>	<b>-1.447.006</b>

A breve commento dell'andamento dell'*Operating Free cash flow* preme evidenziare che la riduzione del flusso di cassa della gestione caratteristica corrente rispetto all'anno precedente ha risentito della contrazione dei ricavi caratteristici, pari al 5,16%, e della riduzione dei relativi costi, diminuiti di un 11,55% oltre che del decremento dei debiti caratteristici che ha contribuito in

maniera rilevante all'assorbimento della liquidità derivante dalla gestione aziendale. L'Operating cash flow pertanto si azzerò rispetto al precedente esercizio.

**Prospetto riepilogativo degli Indici di bilancio**

<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>	31/12/2021	31/12/2020	Delta
ROE (Return on Equity) = $Un/Mp$	-24,54%	1,40%	-25,94%
ROI (Return on Investment) = $Uo/Ci$	-6,04%	1,91%	-7,95%
ROS (Return on Sales) = $Uo/V$	-8,14%	3,04%	-11,19%
Produtt. del Ci (Turnover) = $V/Ci$	0,74	0,63	0,11
<b>INDICI PATRIMONIALI</b>	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Indice di rigidità degli Impieghi = $[Af/Ci]$	3,61%	2,47%	1,15%
Indice di elasticità degli Impieghi = $[Ac/Ci]$	96,39%	97,53%	-1,15%
Indice di autonomia finanziaria = $[Mp/Ci]$	31,43%	31,48%	-0,06%
<b>INDICI FINANZIARI</b>	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Margine struttura primario = $[Mp-Af]$	2.951.328	3.827.537	-876.209
Quoziente di disponibilità = $[Ac/Pc]$	2,66	2,29	0,37
Capitale Circolante Netto = $[Ac-Pc]$	6.379.959	7.252.084	-872.125
Quoziente tesoreria Primario = $[Li/Pc]$	0,17	0,48	-0,31
Quoziente tesoreria Secondario = $[Ld+Li/Pc]$	2,66	2,29	0,37
EBITDA/Oneri finanziari	19,14	45,03	-25,89
<b>Posizione Finanziaria Netta a breve termine</b>	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Depositi bancari (disponibili)	633.311	2.664.609	-2.031.298
Denaro e altri valori in Cassa	930	845	85
Azioni proprie	0	0	0
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>634.241</b>	<b>2.665.454</b>	<b>-2.031.213</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Obbligazioni (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	242.311	293.019	-50.708
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>242.311</b>	<b>293.019</b>	<b>-50.708</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>391.930</b>	<b>2.372.435</b>	<b>- 1.980.505</b>

**Breve commento degli indici più significativi:**

**Indici di Redditività:**

- **ROE:** è il rapporto risultato netto/mezzi propri, e indica il tasso di redditività del capitale di rischio investito nella gestione sociale. Nell'esercizio in commento il tasso di redditività ha

evidenziato una diminuzione rispetto al passato esercizio, passando dallo 1,40% a -24,54% dell'esercizio corrente. La riduzione dell'indice di redditività risulta influenzato dalla flessione del risultato di esercizio, condizionato in maniera significativa dai costi legati al mancato rinnovo del contratto di servizio con il Comune di Santa Croce sull'Arno oltreché ai costi non monetari riconducibili ai prudenziali accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti effettuati;

- **ROI:** è il rapporto utile operativo/capitale investito, ed esprime il tasso di ritorno sul capitale investito nella gestione caratteristica. L'esercizio in commento ha registrato una flessione del rendimento del capitale investito: a fronte di un decremento del valore delle prestazioni di servizi in termini di fatturato (-5,16% rispetto al precedente esercizio 2020), gli altri costi della gestione operativa sono diminuiti più che proporzionalmente (-11,55% rispetto all'esercizio precedente), determinando un margine lordo operativo positivo (EBITDA + 15,04%) che tuttavia è stato integralmente eroso dagli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti effettuati;

- **ROS:** è il rapporto reddito operativo/vendite, ed esprime l'indice di redditività delle vendite/prestazioni di servizi, ossia il rendimento in termini percentuali dell'importo relativo alle vendite/prestazioni di servizi effettuate. Nell'esercizio in commento l'indice è passato dal 3,04% al -8,14%, come conseguenza delle maggiori poste contabili accantonate a titolo di svalutazione crediti che impattano negativamente sul margine operativo lordo;

- **Produttività del Capitale Investito:** è il rapporto Vendite/Capitale investito, ed esprime la capacità del capitale investito di generare ricavi. L'indice ha evidenziato un lieve aumento passando dallo 0,63 del passato esercizio a 0,74 dell'esercizio corrente. Tale risultato è influenzato dalla riduzione del capitale investito quale conseguenza delle suddette svalutazioni.

#### ***Indici Patrimoniali:***

- **Indice di rigidità degli impieghi:** è il rapporto attivo fisso/capitale investito, e indica il grado di immobilizzazione delle attività impiegate. Dal confronto con l'esercizio precedente, l'indice ha evidenziato un leggero incremento, passando dal 2,47% al 3,61% a causa del maggior aumento proporzionale dell'attivo fisso rispetto al capitale investito;

- **Indice di elasticità degli impieghi:** è il rapporto attivo circolante/capitale investito; questo indice, specularmente al precedente, indica il grado di "non immobilizzazione" degli impieghi. Come

possiamo constatare, questo indice mostra, in modo speculare, un leggero decremento rispetto al passato esercizio, ma che comunque evidenzia un buon grado di stabilità dell'attivo circolante visto come somma algebrica tra liquidità differite e immediate;

- **Indice di autonomia finanziaria:** è il rapporto mezzi propri/capitale investito, e indica il grado di indipendenza finanziaria o di "non indebitamento", in quanto più questo indice è alto, più la gestione è finanziariamente autonoma, cioè svincolata dai pesi relativi dell'indebitamento. Nell'esercizio in commento, l'indice ha subito una leggera contrazione passando dal 31,48% al 31,43% dell'esercizio precedente.

***Indici Finanziari:***

- **Margine di struttura primario:** differenza tra mezzi propri e attivo fisso; il risultato evidenzia un margine negativo pari ad euro -876.209 che risente della diminuzione dei mezzi propri dovuta alla riduzione del patrimonio netto a causa della perdita di esercizio;

- **Quoziente di disponibilità:** attivo corrente/passività correnti; questo rapporto, essendo superiore all'unità, indica come l'attivo circolante riesca a coprire il totale della passività correnti e quindi esprime un giudizio positivo della struttura patrimoniale a breve della società;

- **Capitale Circolante Netto:** differenza tra attività correnti e passività correnti; indica in termini di valore assoluto la capacità delle attività correnti di coprire le passività di breve periodo. Nell'esercizio in considerazione è diminuito rispetto allo scorso esercizio passando da euro 7.252.084 a euro 6.379.959 per effetto della riduzione delle attività correnti;

- **Quoziente primario di tesoreria:** è il rapporto liquidità immediate/passività correnti, e indica la capacità dell'azienda a far fronte con la liquidità immediata all'estinzione delle passività correnti. Il valore espresso da questo rapporto indica in quale percentuale la società riesca a coprire, con la liquidità a breve, il passivo di breve periodo. Nell'esercizio in commento è oggetto di diminuzione, dovuto essenzialmente alla riduzione delle liquidità immediate;

- **Quoziente secondario di tesoreria:** è il rapporto liquidità immediate e differite/passività correnti, e indica la capacità dell'azienda di far fronte all'estinzione delle passività correnti con la liquidità totalmente disponibile (differita e immediata). Questo rapporto, essendo superiore all'unità, indica

che la società ha una capacità di mezzi monetari disponibili tali da far fronte agli impegni di breve periodo senza dover ricorrere allo smobilizzo di ulteriori attività.

## **INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI**

### *Efficienza fattori e processi*

<b>INDICATORI</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Delta</b>
Costo del Lavoro su Ricavi	44,56%	43,31%	1,25%
Valore Aggiunto per dipendente	57.175	66.422	-9.247
Costo medio per dipendente	45.586	54.640	-9.054

A breve commento degli indicatori sopra riportati è doveroso sottolineare che il costo medio per dipendente risulta in diminuzione di euro 9.054 rispetto all'esercizio precedente, dovuto anche al mancato accantonamento del premio aziendale per i lavoratori a causa della perdita di esercizio.

### *Impatto ambientale*

La tipologia di attività svolta dalla società non ha alcun impatto ambientale, in quanto non produce alcuno scarico sia idrico che atmosferico inquinante.

La società nell'anno 2021 non è stata dichiarata colpevole di aver causato danni all'ambiente e non ha subito sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

### *Rapporti con il personale*

La prosecuzione dello stato d'emergenza pandemica anche per l'anno 2021 ha continuato ad avere ripercussioni non solo sulle attività tipiche della società, ma anche sulla "gestione" del lavoro. La società ha pertanto rivisto tutti i modelli operativi con particolare attenzione alla conciliazione vita-lavoro, alla salute e alla sicurezza dei dipendenti adeguando continuamente le misure ad ogni nuovo scenario "pandemico".

È stata data priorità alle problematiche relative alla salute, al benessere e alla sicurezza psicologica dei dipendenti con l'obiettivo di ottenere ambienti di lavoro sicuri e orari di lavoro flessibili. Importante anche la formazione continua tramite webinar per tutti i dipendenti.

La società ha messo a disposizione dei dipendenti e degli utenti, in due punti dell'azienda (lato pubblico e lato direzione) due termoscanner per la rilevazione della temperatura, contenitori igienizzanti per le mani e impartito regole di comportamento da seguire per limitare i contagi in

generale. La ditta del servizio di pulizie, per garantire la massima igienizzazione nei locali, effettua un doppio passaggio per la pulizia e sanificazione dei servizi igienici, delle scrivanie del front office e degli arredi dove staziona il pubblico. C'è da precisare che fino al settembre 2021 l'accesso del pubblico veniva consentito solamente previo appuntamento, successivamente si è consentito il libero accesso allo sportello, contingentando comunque il numero dei presenti.

La società ha effettuato una programmazione del lavoro agile arrivando ad una copertura pari al 75% del personale in organico, con alternanza di smaltimento dei residui di ferie, permessi, festività sopresse dell'anno 2020.

Giornalmente si è provveduto alla verifica del Green Pass tramite procedura INPS "Green pass 50+" e l'accreditamento è stato possibile in quanto datore di lavoro con più di 50 dipendenti non aderenti a NoiPA.

L'azienda ha disposto la distribuzione al personale in servizio di una dotazione settimanale di presidi (mascherine chirurgiche e FFP2), per tutto il periodo emergenziale.

In caso di soggetti positivi in azienda, i possibili contatti venivano inviati ad effettuare tampone e si è provveduto alla sanificazione dei locali e dei servizi igienici. Non sono stati rilevati focolai epidemiologici in azienda.

Per l'anno 2021, preme segnalare:

- La chiusura di tutti i rapporti a tempo determinato / lavoro in somministrazione presenti in azienda;
- Gli "Esonero Contributivi L.178/2020 art.1" richiesti e recuperati in DM/10 INPS, nell'anno 2021, per n. 5 persone, sono stati pari ad euro 12.743,18;
- La richiesta, accolta, all'INAIL della riduzione del tasso medio di tariffa per prevenzione relativamente all'anno 2021. La stessa domanda è stata presentata anche per l'anno 2022;
- La corresponsione della voce retributiva "Ex Ristrutturazione Tabellare" maturata dal personale dipendenti per scatti di anzianità arretrati, così come espressamente previsto dagli artt. 86 e 96 del CCNL. La società ha dovuto riconoscere, previo accordo conciliativo in costanza di rapporto di lavoro, ai propri dipendenti gli arretrati per un importo complessivo pari ad euro 66.479 per anni precedenti e 7.071 per l'anno corrente;

- L'azienda ha riconosciuto, dal mese di novembre, l'automatismo retributivo a n. 30 dipendenti con un costo aggiuntivo complessivo mensile pari ad euro 2.498,80, così come disciplinato all'art. 113 del CCNL di riferimento.

L'analisi della gestione delle risorse umane relativa all'anno 2021 viene riepilogata nelle tabelle sottostanti. Nel prospetto che segue viene evidenziato l'andamento del personale nel triennio.

<b>Andamento del personale nel corso del triennio 2019 – 2021</b>		
31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
63	79	76

Nell'organico a tempo indeterminato sono esclusi i due dirigenti: il Direttore Generale con contratto a tempo determinato e il Direttore Operativo con contratto a tempo indeterminato. L'organico a tempo indeterminato è diminuito di n. 3 unità, di seguito si riportano le movimentazioni dell'organico:

- n. 1 pensionamento
- n. 2 cessioni di contratto di lavoro ad altra società partecipata
- n. 1 assunzione a tempo indeterminato full time con qualifica impiegatizia
- n. 1 dimissione di lavoratore a tempo indeterminato full time con qualifica impiegatizia.

Alla data del 30.12.2021 è cessato anche l'ultimo lavoratore in somministrazione; si rispettano così le indicazioni riportate nel DUP 2021-2023 del socio di maggioranza "Comune di Pisa" che disponevano l'azzeramento del costo per tale tipologia di lavoro.

Si riporta l'andamento del lavoro in somministrazione nel triennio in considerazione:

<b>Andamento lavoro in somministrazione nel triennio 2019 – 2021</b>		
31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
22	1	0

Per l'anno 2021 anziché riportare i dati dei principali indicatori di processo relativi alla "gestione del personale" quali "Assenteismo, straordinari e visite specialistiche" si riportano i dati inerenti il ricorso al lavoro in smartworking e i congedi COVID 19, che rappresentano una variabile importante per l'anno in materia di rapporti con il personale.

	2021	2020
Congedi COVID	GG richiesti	GG richiesti
Smartworking - COVID	2.980	3.671
Congedo COVID	15	143
Permessi L.104/92 Figli e Parenti	30	26

**NOTIZIE PARTICOLARI EX ART. 2428 COD. CIV.**

***a) Attività di ricerca e sviluppo:***

Nel corso dell'esercizio l'azienda non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

***b) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime:***

Si segnala che non vi sono rapporti con imprese controllate o collegate.

In ottemperanza all'art. 2497-ter, si segnala che l'attività della società è sottoposta alla direzione ed al coordinamento dei propri soci (socio di maggioranza: Comune di Pisa). Si fa presente che la società ha provveduto alla comunicazione al Registro delle Imprese prevista dall'art. 2497-bis c.c.

***c) Numero e valore nominale di azioni proprie e di azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate:***

La società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti.

***d) Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni;***

La società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

***e) Evoluzione prevedibile della gestione:***

I risultati dell'anno 2021, come ampiamente commentato, sono stati influenzati negativamente in principal modo dai seguenti accadimenti:

1. il mancato rinnovo del contratto con il Comune di Santa Croce sull'Arno e la connessa "restituzione" delle relative partite creditorie maturate al 31/12/2021. Si rammenta che, così come previsto dall'art.5 dello Statuto, tale Ente dovrà provvedere alla cessione delle quote sociali;
2. il perdurare dell'emergenza sanitaria Covid-19 che ha prodotto conseguenze negative dirette sulle entrate della società dovute sia al blocco delle riscossioni coattive che alle esenzioni/agevolazioni di volta in volta deliberate dagli Enti soci;
3. una politica prudenziale di accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuata con lo scopo di tenere in debita considerazione il deterioramento del contesto economico dovuto alla pandemia Covid-19.

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, ad oggi le situazioni di maggiore rischiosità paiono legate al degradamento del contesto economico e della connessa capacità di pagamento sia delle famiglie che delle imprese dovuta, sia all'incertezza sulla futura evoluzione della crisi sanitaria ma, soprattutto, alla guerra in corso tra Russia e Ucraina.

Tali circostanze stanno difatti già producendo un calo consistente del PIL rispetto a quello preventivato nel 2022 oltre che un aumento consistente dell'inflazione a livelli mai visti nell'ultimo trentennio, con crescita esponenziale dei prezzi soprattutto di prodotti energetici, materie prime e prodotti alimentari.

Al fine di adeguatamente monitorare gli impatti che queste variabili potranno avere in termini di maggiori costi da sostenere, il management ha già posto in atto misure e azioni tese a garantire l'operatività aziendale. Al riguardo la società effettua costantemente il monitoraggio sulle proprie capacità a far fronte agli impegni ed alle obbligazioni future, con lo scopo di adottare tempestivamente le opportune iniziative (revisione dei budget e dei piani aziendali in funzione della evoluzione delle condizioni aziendali) finalizzate al mantenimento degli equilibri economico-finanziari e patrimoniali.

Per quanto attiene alle azioni di intervento da programmare o effettuare, già negli ultimi mesi del 2021 e nel primo trimestre 2022 sono state poste in essere importanti iniziative atte al mantenimento e miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario sia da un punto di vista di aumento dei ricavi che di riduzione dei costi.

Dal lato dei ricavi due nuove attività, che andranno a modificare positivamente il budget 2022-2024 e saranno oggetto di approvazione da parte dei Soci nella prossima Assemblea sono:

- la concessione degli impianti pubblicitari di proprietà del Comune di Pisa alla società per un periodo di 3 anni;
- l'affidamento della gestione dell'Imposta di Soggiorno da parte del Comune di San Giuliano Terme.

Dal lato dei costi, negli ultimi mesi del 2021 sono state aggiudicate in via definitiva due importanti gare che comporteranno rilevanti riduzioni di spesa a partire dal 2022:

- Servizio di notifica internazionale dei verbali di accertamento di violazioni amministrative;
- Servizio di notificazione a mezzo atto giudiziario e recapito di comunicazioni postali raccomandate ed ordinarie.

Inoltre, sempre nell'ottica della diminuzione dei costi, la società sta portando avanti il progetto c.d. "carta zero", finalizzato alla diffusione del recapito degli atti in formato digitale in sostituzione di quelli in formato cartaceo, con importanti risparmi in termini di spese postali e per la stampa degli atti.

Inoltre al fine di incrementare le percentuali di riscossione delle entrate, su iniziativa della nostra società, sono al vaglio dell'Amministrazione Comunale di Pisa delle modifiche al regolamento generale delle entrate tese a rendere più agevole l'accesso dei contribuenti ai piani di rateizzo, incentivando così tutte le azioni di riscossione volontaria con conseguente diminuzione delle situazioni patologiche. Analoghe modifiche andranno proposte poi agli altri Comuni Soci, in un'ottica di uniformità degli strumenti adottati, di semplificazione degli adempimenti e di potenziamento della riscossione.

Sul fronte del potenziamento della riscossione, saranno perseguite inoltre le seguenti linee di azione:

- potenziamento dell'analisi e della gestione delle cosiddette "quote inesigibili" al fine di diminuire in modo consistente l'ingente numero di posizioni creditorie pregresse per le quali siano risultate attivate, infruttuosamente, le procedure di riscossione coattiva. Ciò consentirà da un lato di sgravare gli uffici da tutta una serie di attività "infruttuose" affinché concentrino i loro sforzi su quelle maggiormente utili in termini di entrate, dall'altro il risparmio delle spese da sostenere per notificare atti dalla probabilità di incasso molto bassa. A tal fine sarà necessario predisporre criteri oggettivi e condivisi con gli Enti soci per la dichiarazione di inesigibilità delle partite creditorie.

- monitoraggio continuo delle rateazioni, per sollecitare gli inadempienti ed eventualmente revocare i piani non rispettati riattivando le procedure di riscossione coattiva;

- analisi dei soggetti con situazioni debitorie superiori ad euro 25.000 (c.d. "grandi debitori,") al fine di concentrare in via prioritaria su tali soggetti le risorse e le azioni finalizzate al loro rientro;

- ripresa dell'affidamento e del monitoraggio costante delle pratiche di riscossione coattiva (la cui sospensione legata all'emergenza Covid-19 è cessata nell'agosto del 2021) affidate agli studi legali, con priorità ai crediti per i quali si è da poco perfezionato l'accertamento immediatamente esecutivo;

- emissione massiva degli atti in scadenza, per tutelare il titolo esecutivo;

- favorire attivamente l'adempimento spontaneo e il pagamento bonario (c.d. "compliance") che ha *performances* in termini di incassi superiori rispetto alla attività di recupero coattivo;

Da ultimo, altra attività che ci proponiamo di iniziare nel corso del 2022 è quella, in condivisione con i Comuni soci, di intraprendere la revisione del sistema dei corrispettivi, modificando, ove possibile, i contratti di servizio, al fine di riequilibrare i flussi di entrata per la società.

***f) Strumenti finanziari:***

La società non detiene strumenti finanziari.

***g) Condizioni operative società: elenco sedi secondarie***

La società in data 02/02/2009 ha aperto una sede in Vecchiano, Via G.B. Barsuglia n. 182.

In data 01/08/2010 ha aperto una sede a uso ufficio presso il Comune di Santa Croce sull'Arno in Piazza del Popolo n. 8.

In data 15/05/2012 ha aperto una sede a uso ufficio presso il Comune di Cascina in Corso Matteotti n. 90.

L'apertura di questi uffici è stata determinata dalla necessità di avere una presenza più radicata sul territorio, tale da agevolare gli adempimenti dei cittadini nel pagamento dei tributi.

### **INDICAZIONI RICHIESTE DA LEGGI SPECIALI**

Le riserve e gli altri fondi, non costituiti a copertura di specifici oneri o passività, e che quindi entrano nella composizione del patrimonio netto, devono essere così classificati:

**a)** formati con utili assoggettati all'IRES con aliquota ordinaria, ovvero affrancati con imposte sostitutive, prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007:

- Riserva Legale	2.797,00 €
- Riserva capitalizzata	
- Riserva utili portati a nuovo	53.151,00 €
- Riserva L. 289/2002 art. 14	
- Altre .....	
<b>- Totale a)</b>	<b>55.948,00 €</b>

**b)** formati con utili assoggettati all'IRES con aliquota ordinaria, ovvero affrancati con imposte sostitutive, prodotti negli esercizi successivi a quello in corso al 31 dicembre 2007 e fino al 31 dicembre 2016:

- Riserva Legale	49.537,00 €
- Riserva capitalizzata	
- Riserva utili portati a nuovo	907.896,00 €
- Riserva L. 289/2002 art. 14	
- Altre .....	
<b>Totale b)</b>	<b>957.433,00 €</b>

**c)** formati con utili assoggettati all'IRES con aliquota ordinaria, ovvero affrancati con imposte sostitutive, prodotti negli esercizi successivi al 31 dicembre 2016:

- Riserva Legale	27.722,00 €
- Riserva capitalizzata	
- Riserva utili portati a nuovo	526.711,00 €
<b>Totale c)</b>	<b>554.433,00 €</b>

**Totale Riserve (a+b+c)**

**1.567.814,00 €**

**DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Il bilancio al 31.12.2021 si chiude con una perdita di euro 818.181.

Il Decreto Legge n.228/2021 (Decreto Milleproroghe) è intervenuto sull'art.6, comma 1 D.L. n.23/2020 ammettendo la possibilità della sospensione delle perdite emerse nell'esercizio 2021 e conseguente ripianamento delle stesse entro il 2026.

Tanto premesso, l'amministratore unico, considerando che la società dispone di una adeguata riserva straordinaria presente in bilancio pari ad euro 1.487.758, a prescindere dalla possibilità offerta dal suddetto Decreto, propone di coprire la suddetta perdita di esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 -septies, con le riserve straordinarie presenti in bilancio.

Nell'assicurarVi che durante l'esercizio sono stati costantemente controllati i fatti di gestione oltre che la tenuta della contabilità e dei libri sociali, siete cortesemente invitati ad approvare il progetto di bilancio e le proposte di destinazione del suo risultato; pertanto, restiamo a disposizione per fornire in Assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Pisa li, 28 marzo 2022

**L'Amministratore Unico**

Dott. David Baccelli



*"Il sottoscritto professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"*

Dott. Giuseppe Loiacono



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

**“S.E.P.I SPA”**

**SEDE SOCIALE: VIA CESARE BATTISTI, 53- 56125 PISA  
(PI)**

**CAPITALE SOCIALE: € 2.585.000,00 (INTERAMENTE  
VERSATO)**

**REGISTRO DELLE IMPRESE DI PISA N. 01724200504**

**REA DI PISA 149745**

\*\*\*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO  
D'ESERCIZIO REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2,  
DEL CODICE CIVILE**

Gent.mi Azionisti,

il Collegio sindacale, nella sua attuale composizione come nominato nell'Assemblea dei soci datata 25.06.2020 (Dott. Nicola Tonveronachi – Presidente; Dott. Riccardo Bonuccelli, Membro effettivo; Avv. Cordelia Tramontana, Membro effettivo) ha preso in esame il bilancio dell'esercizio 2021, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione e dalla relazione sul governo societario redatti dall'Amministratore Unico della Società **S.E.P.I. S.P.A.**

La revisione legale, anche in ottemperanza alle norme speciali di diritto pubblico previste per le “*Società a controllo pubblico*”, è stata affidata dalla Società, con Delibera assembleare 20.11.2020, al Dott. Enrico Meucci per il triennio 2020-2022.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice civile. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile si è ispirata alle disposizioni di legge e alle “*Norme di comportamento del Collegio sindacale*” raccomandate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1) **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del Codice civile.**  
Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale ha acquisito in merito alla Società e, per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle

Handwritten signature and stamp, likely of the Auditor or a member of the Board of Directors, located at the bottom right of the page.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

problematiche dell'Azienda, attestiamo che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro di quanto già assunto in precedenza in ragione delle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipicamente svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate rispetto al precedente esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (esercizio 2021) e quello precedente (esercizio 2020).

È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente, e di conseguenza le attività di controllo del Collegio sindacale hanno avuto luogo su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente

La presente Relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del Codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- alle osservazioni e alle proposte in ordine al bilancio di esercizio, con particolare riferimento all'eventuale esercizio – da parte dell'Organo di amministrazione – della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile;
- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 del Codice civile.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2021 e, nel corso dell'esercizio stesso, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice civile; di tali riunioni



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei membri che lo compongono.

#### **Attività svolte**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Più nel dettaglio, durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con i professionisti che assistono la Società su temi contabili, fiscali e legali.

Il Collegio sindacale ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Impresa e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione, anche ai sensi e per gli effetti del novellato art. 2086 del Codice civile.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura-amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quelli del Collegio sindacale.

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, abbiamo:

- tenuto n. 4 riunioni del Collegio sindacale;
- partecipato a n. 4 Assemblee ordinaria dei Soci, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- chiesto e ottenuto notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate;
- preso visione della Relazione annuale dell'Organismo di vigilanza istituito ai sensi del Dlgs. n. 231/2001, ed effettuato n. 1 incontro di riallineamento tra i rispettivi Organo, senza rilevare criticità rispetto alla corretta implementazione del Modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

Si segnala che, a seguito delle dimissioni dell'Amministratore unico pro-tempore, Prof. Iacopo Cavallini, il Collegio sindacale ha adempiuto a quanto disposto, sia dall'art. 2386, comma 5, del Codice civile, sia dall'art. 2386, comma 6, dello stesso Codice. Ed in particolare per quanto attiene al comma 6, il Collegio sindacale ha esercitato il diritto-dovere di sostituzione dell'Organo amministrativo dimissionario per gli atti di ordinaria amministrazione, procedendo a redigere n. 6 Verbali dal 03/09/2021 al 15/10/2021, ultima data questa in cui l'Assemblea ordinaria dei Soci ha deliberato la nomina del nuovo Amministratore unico, Dott. David Baccelli.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e può vantare una conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza e consulenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e legale in genere, non sono mutati, avendo pertanto conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che potrebbero influire sui risultati della Società.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con l'Amministratore Unico ed il Direttore generale della Società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al Principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la società dispone;
- che l'Organo amministrativo è consapevole degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (artt. 2403 e seguenti del Codice civile) seguendo, per quanto necessaria o utile nel caso di specie, le "Norme di comportamento del Collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così fondatamente affermare che:



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'Organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla Società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltretutto non confliggenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completezza, tempestività e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio, nonché in funzione della Società rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione e una corretta gestione delle eventuali criticità riferite;
- non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e/o autorizzazioni a norma di legge;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

**B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'Amministratore Unico e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'Amministratore Unico:

- ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa utilizzando la cd. "tassonomia XBRL";
- ha altresì predisposto e approvato la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice civile.

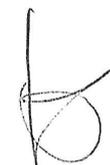
Inoltre, il Collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2021, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza del progetto di bilancio di esercizio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del Collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del progetto di bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e sul punto non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presenta Relazione;
- ha visionato la Relazione, prodotta dal Revisore legale, Dott. Enrico Meucci ai sensi dell'art. 14 del D.gs. n. 39/10, nella quale ha espresso un giudizio positivo senza rilievi né richiami di informativa sul bilancio di esercizio, nonché sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio stesso.

Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del progetto di bilancio di esercizio, l'Amministratore Unico non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice civile, applicando criteri di valutazione conformi alla disciplina del Codice civile, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile, il Collegio sindacale:

- ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto alle voci B-I-1) e B-I-2) dell'attivo dello stato patrimoniale del progetto di bilancio di esercizio a titolo



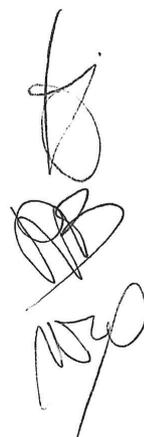
- di costi d'impianto e di ampliamento, ovvero a titolo di costi di sviluppo aventi utilità pluriennale;
- ha preso atto che le immobilizzazioni sono state iscritte all'attivo sulla base del costo "storico" o "di produzione" e relativi oneri accessori;
  - ha preso atto della presenza nella nota integrativa delle informazioni di legge, ivi comprese quelle richieste dall'art. 1, comma 125-bis, della Legge n. 124/2017, dall'art. 2427 n. 22-quinquies e sexies del Codice civile, riguardanti l'Impresa che redige il bilancio consolidato di gruppo, dall'art. 2427-bis del Codice civile, e l'eventuale presenza di strumenti finanziari derivati o di immobilizzazioni finanziarie iscritte all'attivo per un valore superiore al loro *fair value*, così come declinate anche nei principi contabili di riferimento;
  - sempre in nota integrativa - tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - e nella relazione sulla gestione - tra le informazioni sui principali rischi ed incertezze - ha preso atto che l'Amministratore Unico ha dato adeguata informativa in merito alle misure di mitigazione adottate relativo al rischio di contagio derivante dalla diffusione del "Covid-19" (cd. "Coronavirus");
  - ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione - comprese quelle a carattere pubblicistico prescritte per le "Società a controllo pubblico" - e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

#### **Risultato dell'esercizio sociale**

La perdita netta dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2021 è stata quantificata - nel progetto di bilancio redatto dall'Amministratore Unico - in Euro 818.181.

#### **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Il Collegio sindacale, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di revisione legale dei conti, rappresentato dal Dott. Enrico Meucci, contenute nell'apposita Relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2021, così come redatto dall'Amministratore Unico, non intravedendo alcuna causa ostativa - di legge o di statuto - alla proposta di copertura del risultato economico negativo formulata dall'Amministratore Unico, così come esposta in chiusura della nota integrativa.



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

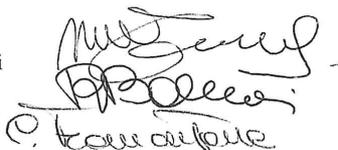
Pisa, 11 aprile 2022

**Il Collegio Sindacale**

Dott. Nicola Tonveronachi

Dott. Riccardo Bonucelli

Avv. Cordelia Tramontana



---

## ***RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO***

***EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016***

***PREDISPOSTA SECONDO LE LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI  
PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE DEL  
COMUNE DI PISA UFFICIO PARTECIPAZIONI DEL 17.02.2022***

---

S.E.Pi. S.p.a., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4 del decreto citato - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

## PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, co. 2, D.Lgs. 175/2016

### Premessa

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”*. Ai sensi del successivo art. 14: *“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2]. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3]. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4]. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempra il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”*.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, e potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'azienda.

## **Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2021**

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.

### **LA SOCIETÀ.**

L'oggetto della società, a totale capitale pubblico, ha per scopo l'erogazione di servizi per gli enti locali soci nonché, nei casi consentiti dalla legge, lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenza degli stessi enti, in materia di gestione e di riscossione di tributi e di altre entrate.

In particolare, la società può svolgere le seguenti attività:

- a) gestione, liquidazione, accertamento, riscossione ordinaria, riscossione coattiva, contabilizzazione e rendicontazione di tributi e di altre entrate, nonché tutte le attività connesse, complementari e di supporto, ivi inclusa la gestione del contenzioso in tutte le fasi e gradi;
- b) svolgimento delle funzioni amministrative connesse, complementari o di supporto alle attività di cui al punto precedente, incluse anche, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la gestione amministrativa e contabile dei tributi e delle altre entrate, le funzioni di controllo e di contrasto all'evasione ed elusione tributaria e tariffaria, le funzioni autorizzatorie in materia di occupazioni di spazi ed aree pubbliche, di pubblicità e di pubbliche affissioni, la funzione sanzionatoria, la gestione dei rimborsi, il tutto nei limiti e con le modalità previste dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti;
- c) consulenza, supporto e assistenza tecnico-giuridica per la definizione di politiche, azioni e misure gestionali relative alle entrate, per l'attuazione delle stesse e per la valutazione degli effetti, incluso lo studio e la predisposizione di atti normativi e amministrativi.

### **LA COMPAGINE SOCIALE**

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è il seguente:

<b>Comuni soci</b>	<b>Numero Azioni Possedute</b>	<b>Valore Nominale Azioni (€)</b>	<b>Quota Azionaria (%)</b>
<b>Comune di Pisa</b>	251.770	€ 2.517.700,00	97,40%
<b>Comune di Vecchiano</b>	2.585	€ 25.850,00	1,00%
<b>Comune di Santa Croce sull'Arno</b>	2.585	€ 25.850,00	1,00%
<b>Comune di Cascina</b>	1.560	€ 15.600,00	0,60%
<b>Totale</b>	<b>258.500</b>	<b>€ 2.585.000,00</b>	<b>100,00%</b>

### **ORGANO AMMINISTRATIVO**

L'organo amministrativo è costituito dall'Amministratore unico, dott. Baccelli David, nominato con delibera assembleare in data 15/10/2021 che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

## ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo è rappresentato da un Collegio sindacale composto da n. 3 membri, nominato con delibera assembleare in data 25/06/2020, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022. È così composto: dott. Nicola Tonveronachi, Presidente; Avv. Cordelia Tramontana e dott. Riccardo Bonuccelli, membri effettivi.

La revisione legale dei conti è affidata al revisore unico nella persona del dott. Enrico Meucci.

## IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 è la seguente:

	Operaio 2°Area 2° Livello	3° Area 1° Livello	3° Area 1° Livello Inserimento	3°Area 2° Livello	3° Area 3° Livello	Quadro 1°	Dirigenti
Tempo indeterminato	2	33	17	8	2	8	2
Tempo indeterminato (L.68/99)		2	3				
Tempo indeterminato (L.68/99 art.18)			1				
Somministrazione a tempo determinato							
	2	35	21	8	2	8	2

## 1. DEFINIZIONI

### Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

## **Crisi**

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"*. La definizione è confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) intende con quel termine *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19 – Debiti (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## **2. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO**

L'organo amministrativo è chiamato a svolgere con particolare attenzione, in quanto al vertice di una società a controllo pubblico che utilizza risorse pubbliche, la funzione di "prevenzione della crisi" attraverso un sistema efficiente di risoluzione delle difficoltà che permetta il contenimento delle esternalità negative derivanti da possibili inefficienze gestionali e garantisca il mantenimento della continuità aziendale, a vantaggio sia delle molteplici istanze di tutela che ruotano intorno a tali società che della collettività in generale.

Tale sistema comprende gli eventuali rilievi sollevati dall'organo di controllo della Società, parte integrante e sostanziale della presente Relazione, nonché gli obblighi previsti dal comma 3, art. 6 del D.Lgs. 175/2016, ovvero di integrare gli strumenti di controllo previsti da legge o da statuto.

S.E.Pi. Spa è società in house in quanto svolge la propria attività a favore degli Enti pubblici soci ed è pertanto soggetta a particolare normativa. Tenuto conto di tale caratteristica, non sono ad esempio, applicabili alla Società gli obblighi relativi alla adozione di regolamenti interni volti a garantire la concorrenza.

La Società ha adottato:

- regolamento per l'acquisizione di lavori, beni e servizi con le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016, approvato con atto A.U. del 01/02/2022;
- un Sistema Informativo improntato alla pubblicazione dei dati, che devono essere costantemente aggiornati, sulla base delle previsioni dettate da ANAC con Delibera n. 1134

del 08.11.2017 e successive modificazioni; di seguito si riporta il link del sito web “Società trasparente”: [https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB\\_NAME=n1200507f](https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1200507f) ;

- regolamento sull’assunzione del personale approvato con atto A.U. del 29/10/2020;
- regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo e per lo svolgimento di tirocini approvato con atto A.U. del 22/03/2022;
- misure di organizzazione e di gestione atte a prevenire reati, ai sensi del D.Lgs. 231/2001: approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2022-24 con atto del A.U. del 07/02/2022;
- codice di condotta dei dipendenti, conforme a quello degli Enti soci, contenuto all’interno del M.O.G. Rev 2 del 19\_01\_2017 asseverato da atto A.U. del 12/05/2021

### **3. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque, a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- indicatori extracontabili
- analisi di indici e margini di bilancio;
- gli indicatori della crisi;
- continuità aziendale;
- altre verifiche (adeguati assetti; equilibrio economico-finanziario e prevedibile andamento della gestione);
- Altman Z-Score

#### **3.1 Indicatori extracontabili**

L’analisi attraverso indicatori extracontabili consente una valutazione degli aspetti qualitativi, non risultanti dalla contabilità, ed integra l’analisi degli indici di derivazione contabile. Consente di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie dei rischi che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

Si tratta di una fase preliminare descrittiva in cui viene analizzato il contesto, sia interno che esterno, e in cui vengono valutati i fattori che possono generare dubbi sulla continuità aziendale. Tali fattori devono essere valutati in funzione del tipo dell’attività svolta dalla società e dalle dimensioni della stessa.

Dopo aver individuato le aree di rischio rilevanti e i rischi specifici caratterizzanti ciascuna di esse, l’organo preposto valuta la probabilità di manifestazione del rischio, le possibili conseguenze e individua le strategie da attuare per la gestione di ciascuna tipologia di rischio individuata.

Gli indicatori di tipo qualitativo possono essere suddivisi in quattro categorie che individuano le Aree di Rischio; a loro volta le Aree di rischio possono essere suddivise in tipologie di rischio così come sintetizzato dalla “Matrice dei rischi” sottostante.

Indicatori di tipo qualitativo			
Area di rischio: Rischi strategici	Area di rischio: Rischi di processo	Area di rischio: Rischi di Information Technology (IT)	Area di rischio: Rischi finanziari
Tipologia di rischi:	Tipologia di rischi:	Tipologia di rischi:	Tipologia di rischi:
Rischio politico	Rischio di normativa	Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati	Rischio connesso alle operazioni di finanziamento della società e agli investimenti diretti
Rischio economico- finanziario	Rischio legato a disposizioni interne	Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi	Rischio legato all'accesso ai capitali/al mancato rinnovo o rimborso dei prestiti
Rischio legislativo	Rischio legato alla contrattualistica	Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT	Rischio di tasso di interesse
Rischio ambientale	Rischio in materia di ambiente, salute e sicurezza		Rischio di controparte finanziaria
Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche	Rischio in materia di Privacy		Rischio di liquidità
Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio			

- A. **Rischi Strategici.** Di origine esterna o interna, derivano dalla manifestazione di eventi che possono minacciare la posizione competitiva dell'impresa, condizionando il grado di successo delle strategie aziendali.
- B. **Rischi di Processo.** Riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possono pregiudicare il raggiungimento di obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, e la qualità dei servizi. Includono anche quelli inerenti alla mancata conformità alle normative vigenti, nonché a disposizioni e regolamenti delle Amministrazioni pubbliche socie e della Società stessa.
- C. **Rischi di Information Technology (IT).** Correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.
- D. **Rischi Finanziari.** Correlati alla gestione e al monitoraggio dei flussi di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Dall'analisi effettuata dalla nostra società nel corso dell'esercizio 2021 le tipologie di rischio che si sono verificate e che potrebbero verificarsi nel corso dell'esercizio successivo possono essere riassunte nella tabella sottostante:

Tipologia Rischio	Rischio	Descrizione
<b>Rischio Politico</b>	1. La volontà liquidatoria dei soci.	Cessazione contratto di servizio con il Comune di Santa Croce sull'Arno al 31/12/2021. Ai sensi dell'art.5 dello statuto <i>"possono assumere e mantenere la qualità di socio esclusivamente gli enti locali che si avvalgono della società per la produzione di beni o servizi strumentali alla propria attività"</i> .
	2. Incertezze derivanti dal cambio dei vertici aziendali.	In data 06/09/2021 il dott. Iacopo Cavallini ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Amministratore Unico della Società. Ai sensi di quanto disposto dall'art.2386 del Codice Civile <i>"se vengono a cessare l'Amministratore Unico o tutti gli Amministratori, l'Assemblea per la nomina dell'Amministratore o dell'intero Consiglio deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione"</i> il Presidente del Collegio Sindacale ha provveduto al compimento degli atti di ordinaria amministrazione fino alla nomina del nuovo Amministratore Unico. Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 15/10/2021 è stato nominato il nuovo Amministratore Unico fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.
<b>Rischio Economico-Finanziario</b>	3. Eventuale perdita di mercati o clienti strategici.	1. Cessazione contratto di servizio Comune di Santa Croce sull'Arno con conseguente perdita di aggio su importi ancora da riscuotere. 2. Reinternalizzazione servizio di riscossione ordinaria dei servizi scolastici da parte del Comune di Cascina.

	4. Possesso di partecipazioni in società che presentano rischi di continuità aziendale.	Rischio non presente
<b>Rischio Legislativo</b>	5. Modifiche alle normative di settore e delle partecipazioni pubbliche.	Cambiamenti normativi e regolamentari in tema di esenzione/agevolazioni delle entrate comunali e blocco della riscossione coattiva fino al 31/08/2021
<b>Rischio Ambientale</b>	6. Manifestazione di un evento eccezionale.	Effetti della pandemia Covid-19 ancora presenti
<b>Rischio di errata Programmazione, Pianificazione e Ricognizione delle opportunità strategiche</b>	7. Errata programmazione delle carenze o eccedenze di personale, mancata assunzione dei necessari provvedimenti.	Rischio non presente
	8. Mancata adozione degli indirizzi e degli obiettivi espressi dai soci.	Rischio non presente
	9. Contratti di servizio.	Contratto di servizio con Comune di Cascina da rinnovare. Firmato nuovo contratto in data 18/03/2022
<b>Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio</b>	10. Errate scelte nelle decisioni di investimento relative alle immobilizzazioni funzionali all'attività della Società.	Rischio non presente
<b>Rischio di Normativa</b>	11. Osservanza delle norme amministrative e dei vincoli che si applicano alle società.	Rischio non presente
	12. Sussistenza di una o più delle situazioni elencate dall'art. 20, comma 2, del D.lgs. 175/2016.	Rischio non presente
<b>Rischio legato a Disposizioni interne</b>	13. Difficoltà nella gestione del personale e dei rapporti sindacali.	Corretta applicazione in corso d'esercizio della voce retributiva "Ex Ristrutturazione Tabellare", non erogata nei passati esercizi, come disciplinata dagli artt. 86 e 96 del Ccnl

	14. Adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società.	Rischio non presente
	15. Presenza di osservazioni e/o rilievi dell'Organo di Controllo.	Rischio non presente
<b>Rischio legato alla Contrattualistica</b>	16. Presenza di procedimenti legali e di contenziosi.	Rischio non presente.
	17. Mancato rispetto del contratto di servizio a favore dei soci.	Rischio non presente
<b>Rischi in materia di Ambiente Salute e Sicurezza</b>	18. Mancato rispetto della normativa in ambito di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Rischio non presente
<b>Rischio in materia di Privacy</b>	19. Mancato rispetto delle normative in materia di privacy.	Rischio non presente
<b>Rischio in merito alla Integrità e Sicurezza dei dati</b>	20. Vulnerabilità del Sistema informatico.	Rischio non presente
<b>Rischio in merito alla Disponibilità dei Sistemi Informatici</b>	21. Indisponibilità, non accessibilità, disfunzione dei dispositivi informatici.	Rischio non presente
<b>Rischio legato alla Infrastruttura e progetti IT</b>	22. Non adeguatezza del Sistema informatico per l'attività della Società.	Rischio non presente.
<b>Rischio connesso alle operazioni di Finanziamento della Società e agli Investimenti diretti</b>	23. Mancata pianificazione dei flussi di cassa.	Rischio non presente.
<b>Rischio legato all'accesso ai Capitali o al mancato rinnovo o di rimborso dei Prestiti</b>	24. Difficoltà nel ricorso al mercato dei finanziamenti o mancato rinnovo dei prestiti.	Rischio non presente
<b>Rischio di Tasso di interesse</b>	25. Possibile variazione dei tassi di interesse dei finanziamenti.	Rischio non presente

<b>Rischio di Controparte finanziaria</b>	26. Possibile rischio di default della controparte finanziaria.	Rischio non presente
<b>Rischio di Liquidità</b>	27. Carenza di liquidità necessaria al pagamento dei debiti, ricorso a strumenti di finanziamento a breve.	In data 22/12/2021 allungamento mutuo Covid da 6 a 8 anni con scadenza 02/07/2028. Erogato mutuo a breve per € 200.000,00 con scadenza 31/12/2022.

### **3.2 Analisi di indici e margini di bilancio**

L'analisi di bilancio, partendo dalla riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si pone l'obiettivo di esaminare l'andamento aziendale attraverso l'utilizzo di appositi indicatori.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Di seguito Stato Patrimoniale e conto Economico riclassificati:

## **STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

	<b>01/01/2021</b>	<b>01/01/2020</b>	<b>01/01/2019</b>
	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>Capitale investito</b>			
<b>1) Attivo circolante</b>			
1.1) Liquidità immediate	634.241	2.665.454	995.183
1.2) Liquidità differite	8.295.795	9.015.336	11.275.582
1.3) Rimanenze	0	0	0
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>8.930.036</b>	<b>11.680.790</b>	<b>12.270.765</b>
<b>2) Attivo immobilizzato</b>			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	326.834	256.089	215.548
2.2) Immobilizzazioni materiali	56.471	69.188	60.536
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	1.297.685	1.184.629	0
<b>Totale attivo immobilizzato</b>	<b>1.680.990</b>	<b>1.509.906</b>	<b>276.084</b>
<b>Totale capitale investito</b>	<b>10.611.026</b>	<b>13.190.696</b>	<b>12.546.849</b>
<b>Capitale acquisito</b>			
1) Passività correnti	3.847.762	5.613.335	7.119.618
2) Passività consolidate	3.428.631	3.424.547	1.332.660
3) Patrimonio netto	3.334.633	4.152.814	4.094.571
<b>Totale capitale acquisito</b>	<b>10.611.026</b>	<b>13.190.696</b>	<b>12.546.849</b>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01724200504

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020	01/01/2019 31/12/2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.869.638	8.298.141	11.069.591
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
<b>Valore della produzione</b>	<b>7.869.638</b>	<b>8.298.141</b>	<b>11.069.591</b>
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.065	15.829	17.383
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	2.968.801	3.723.094	5.445.793
<b>Valore aggiunto</b>	<b>4.889.772</b>	<b>4.559.218</b>	<b>5.606.415</b>
- Costo per il personale	3.506.910	3.594.196	3.791.240
<b>Margine operativo lordo (MOL)</b>	<b>1.382.862</b>	<b>965.022</b>	<b>1.815.175</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	1.532.388	522.551	500.330
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	0	0
<b>Reddito operativo</b>	<b>-149.526</b>	<b>442.471</b>	<b>1.314.845</b>
+ Altri ricavi e proventi	190.549	116.128	184.565
- Oneri diversi di gestione	681.813	306.092	703.627
+ Proventi finanziari	8	966	873
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-46.593	-17.213	-18.236
<b>Reddito corrente</b>	<b>-687.375</b>	<b>236.260</b>	<b>778.420</b>
+ Proventi straordinari e rivalutazioni	0	0	0
- Oneri straordinari e svalutazioni	0	0	0
<b>Reddito ante imposte</b>	<b>-687.375</b>	<b>236.260</b>	<b>778.420</b>
- Imposte sul reddito	130.806	178.016	368.750
<b>Reddito netto</b>	<b>-818.181</b>	<b>58.244</b>	<b>409.670</b>

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- **solidità (equilibrio strutturale)**: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e la durata delle fonti;
- **liquidità**: l'analisi ha per oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve mediante la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività**: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, di remunerare del capitale.
- **sviluppo**: il giudizio sulla situazione futura riguarda la possibilità dell'impresa di migliorare la propria performance sulla base dei risultati storici

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
 Codice fiscale: 01724200504

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

#### Indici Solidità

	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020	01/01/2019 31/12/2019
Indice di Struttura Primario	869,97 %	1.276,70 %	1.483,09 %
Banche su Circolante	20,87 %	17,70 %	4,43 %
Banche a Breve su Circolante	2,37 %	2,28 %	4,43 %
Rapporto di Indebitamento	68,57 %	68,52 %	67,37 %
Mezzi propri / Capitale investito	31,43 %	31,48 %	32,63 %
Oneri Finanziari su Fatturato	0,59 %	0,21 %	0,16 %
Oneri Finanziari su MOL	3,37 %	1,78 %	1,00 %

#### Indici di liquidità

	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020	01/01/2019 31/12/2019
Indice di Liquidità primario	265,81%	229,19 %	145,18 %
Indice di Liquidità Secondario	232,08 %	208,09 %	172,35 %
Indice di copertura della posizione finanziaria netta: PFN/MOL	1,68	-0,50	-0.35

#### Indici di redditività

	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020	01/01/2019 31/12/2019
ROE (Return On Equity)	-24,54 %	1,40 %	10,01 %
ROI (Return On Investment)	-1,41 %	3,35 %	10,48 %
ROA (Return On Assets)	-6,04 %	1,91 %	6,34 %
MOL (Margine Operativo Lordo) su fatturato	17,57 %	11,63 %	16,40 %

#### Indici di sviluppo

	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020	01/01/2019 31/12/2019
Variazione dei Ricavi	-5,16 %	25,04%	9,37%
Variazione dei Costi della Produzione	6,61 %	-21,96%	4,91%
Variazione del Patrimonio Netto	-19,70 %	1,42%	11,12%
Variazione del Totale Attivo	-19,56 %	5,13%	24,17%

### **3.3 Gli indicatori della crisi**

#### **PATRIMONIO NETTO**

##### **PATRIMONIO NETTO “di CRISI”**

Il Codice della Crisi d’impresa (art. 13) ipotizza la crisi in presenza di Patrimonio netto negativo. La verifica di questa condizione si applica indistintamente a tutte le imprese. Nel caso di società di capitali, ovvero in tutti i casi in cui per legge viene fissato un limite minimo del Capitale sociale, occorre altresì verificare che il Patrimonio netto non scenda al di sotto di tale soglia.

Il Patrimonio netto diviene negativo o scende sotto il limite di legge per effetto di perdite d’esercizio, anche cumulate, e nelle società di capitali può rappresentare causa di scioglimento ex art. 2484, c. 4, Codice Civile. Dal momento che il Patrimonio netto negativo comporta anche un rischio di perdita di continuità aziendale (Principio di Revisione ISA 570), in questo caso gli amministratori e gli organi di controllo devono adottare opportuni provvedimenti.

In presenza di Patrimonio netto negativo, occorre mettere in atto una delle seguenti soluzioni:

- ricostituzione del Patrimonio netto positivo, ovvero del Capitale sociale sopra i limiti di legge, attraverso l’apporto dei soci o dei terzi e contestuale attenuazione o rimozione delle cause che hanno determinato le perdite;
- messa in liquidazione della società o apertura di una procedura concorsuale.

In considerazione dell’importanza di monitorare e valutare correttamente la consistenza del Patrimonio netto, ancorché non espressamente previsto dalla norma è consigliabile una valutazione più approfondita che tenga conto di altre informazioni contenute all’interno del bilancio, analizzando anche il Patrimonio netto rettificato e il Patrimonio netto tangibile.

##### **PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO**

È rappresentato dal Patrimonio netto contabile al netto dei crediti derivanti dal prelievo da parte del titolare o dei soci. Nelle società di capitali rientrano in questo conteggio: i “Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti” (voce A dell’Attivo patrimoniale), le “Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” (voce VII del P.N.), e gli importi di eventuali dividendi deliberati dopo la chiusura del bilancio.

##### **PATRIMONIO NETTO TANGIBILE**

Rappresenta la quota di Patrimonio netto disponibile. Si ottiene sottraendo dal Patrimonio netto rettificato l’importo delle “Immobilizzazioni immateriali” (voce B.I di S.P. attivo).

La valutazione del Patrimonio netto tangibile è sempre consigliata:

- se negli esercizi precedenti a quello in corso sono state effettuate consistenti capitalizzazioni di oneri pluriennali o di costi di impianto e ampliamento;
- in presenza di valori consistenti di Avviamento;
- quando le “Immobilizzazioni immateriali” sono superiori al 10% del totale dello Stato patrimoniale attivo.

In presenza di plusvalenze latenti opportunamente certificate (esempio: brevetti, concessioni, licenze, marchi), il Patrimonio netto tangibile potrebbe migliorare la valutazione del Patrimonio netto e superare la presunzione della perdita di continuità aziendale.

## PATRIMONIO NETTO

	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020	01/01/2019 31/12/2019
<b>Patrimonio netto crisi</b>	<b>3.334.633</b>	<b>4.152.814</b>	<b>4.094.571</b>
Patrimonio netto	3.334.633	4.152.814	4.094.571
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0
- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
- distribuzioni di dividendi deliberate dopo la chiusura del bilancio	0	0	0
<b>Patrimonio netto rettificato</b>	<b>3.334.633</b>	<b>4.152.814</b>	<b>4.094.571</b>
Patrimonio netto crisi	3.334.633	4.152.814	4.094.571
- crediti per prelievi titolare o soci (Titolare o Soci c/c)	0	0	0
<b>Patrimonio netto tangibile</b>	<b>3.007.799</b>	<b>3.896.725</b>	<b>3.879.023</b>
Patrimonio netto rettificato	3.334.633	4.152.814	4.094.571
- Immobilizzazioni immateriali	326.834	256.089	215.548

### DSCR (Debt Service Coverage Ratio)

Consiste nell'analisi dei flussi di cassa liberi, stimati nei sei mesi successivi dal momento di osservazione, disponibili per rimborsare i debiti finanziari in scadenza nel medesimo periodo. Il *Debt Service Coverage Ratio* (DSCR) si esprime infatti come rapporto tra "free cash flow" e "debiti in scadenza".

Valori inferiori a 1 segnalano il rischio che l'impresa non disponga della liquidità necessaria per assolvere i propri debiti a scadenza; valori superiori a 1 confermano il mantenimento della continuità aziendale e riducono i pericoli di una crisi d'impresa.

Se si dispone di dati prospettici sufficientemente affidabili, il DSCR deve essere calcolato per ogni tipologia di impresa, attingendo le informazioni necessarie dai documenti contabili, da quelli extra-contabili, dai piani di ammortamento dei debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e da ogni altra informazione ritenuta rilevante. Il DSCR, fungendo sia da indicatore di crisi che da indice di monitoraggio del mantenimento della continuità aziendale, deve essere calcolato per l'esercizio in corso o, quando la durata residua dell'esercizio al momento della valutazione è inferiore a sei mesi, per i sei mesi successivi.

È consigliabile verificare il DSCR almeno ogni tre mesi con previsioni *rolling* ad almeno 6 mesi, purché si disponga di dati affidabili.

In assenza di debiti finanziari con scadenza a medio-lungo termine, il calcolo del DSCR deve ritenersi poco significativo; nei casi di carenza informativa è meglio non procedere al calcolo, bensì analizzare gli indici di settore.

Il DSCR viene utilizzato come indicatore significativo della crisi d'impresa. L'Organo di Controllo deve esprimere il proprio giudizio professionale circa l'attendibilità dei dati utilizzati per il calcolo del DSCR. In assenza dell'Organo di Controllo spetta all'Amministratore valutare l'attendibilità e la significatività del DSCR.

Il CNDCEC ha predisposto, alternativamente, due approcci di calcolo basati su diverse modalità di definizione dei “flussi di cassa liberi” o “cash flow”, al numeratore, e dei “debiti in scadenza entro 6 mesi”, al denominatore; in ogni caso, numeratore e denominatore devono essere tra loro confrontabili. Il metodo di calcolo utilizzato nella presente relazione è il primo degli approcci proposti dal CNDCEC.

In base al primo approccio il DSCR è il risultato di un prospetto ottenuto dalla somma algebrica delle disponibilità liquide, generate o assorbite dalle entrate e dalle uscite del periodo, costruito con riferimento ai sei mesi successivi al momento di osservazione.

Al numeratore si riportano tutte le entrate di liquidità previste nei sei mesi successivi, incluse le giacenze iniziali di cassa, al netto delle uscite di liquidità previste nel medesimo periodo, a eccezione dei rimborsi dei debiti finanziari, in scadenza negli stessi sei mesi, che vanno unitariamente riportati al denominatore. Al numeratore si considera anche la variazione di liquidità derivante dagli investimenti e dalla gestione finanziaria; in particolare, in ambito finanziario rilevano anche i flussi attivi derivanti dalle linee di credito disponibili e ancora utilizzabili nell’orizzonte temporale di riferimento. Le linee di credito autoliquidanti devono essere considerate disponibili solo per la parte relativa ai crediti commerciali che possono realmente essere anticipati.

Al denominatore si riportano le uscite previste nei prossimi sei mesi per rimborsare i debiti finanziari verso gli istituti di credito o altri finanziatori, ovvero la quota capitale di tutti i debiti oggettivamente considerati finanziari. Rientrano in questa categoria anche le quote capitale di rimborso dei debiti finanziari a medio-lungo termine in scadenza nei dodici mesi successivi al momento dell’osservazione.

#### Conteggio DSCR a 6 mesi

	<b>Importo</b>
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>	
Incassi da clienti	3.970.432
Altri incassi	0
(Pagamenti a fornitori per acquisti e servizi)	2.453.755
(Pagamenti al personale)	1.657.276
(Altri pagamenti)	85.577
(Imposte pagate sul reddito)	0
Interessi incassati	0
(Interessi pagati)	13.910
Dividendi incassati	0
<b>Flusso finanziario dall'attività operativa (A)</b>	<b>-240.086</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>	
<b>Immobilizzazioni</b>	
(Investimenti)	65.000
Disinvestimenti	0
<b>Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)</b>	<b>-65.000</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	
<b>Mezzi di terzi</b>	
Incremento finanziamenti a breve e medio/lungo termine	200.000
(Decremento finanziamenti a breve e medio/lungo termine scadenzati)	246.137

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01724200504

(Decremento finanziamenti a breve e medio/lungo termine non scadenzati)	0
<b>Mezzi propri</b>	
Aumento di capitale a pagamento	0
(Rimborso di capitale)	0
Cessione di azioni proprie	0
(Acquisto di azioni proprie)	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0
<b>Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-46.137</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>-351.223</b>
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	576.410
Possibilità di utilizzo di affidamenti bancari accordati e non ancora utilizzati	0
<b>DSCR a 6 mesi</b>	<b>1,91</b>

## **RITARDO NEI PAGAMENTI**

### **REITERATI E SIGNIFICATIVI RITARDI NEI PAGAMENTI**

La normativa vigente non dà una definizione puntuale dei casi in cui si è in presenza di reiterati e significativi ritardi nei pagamenti; pertanto per questo tipo di indicatore di crisi occorre individuare delle soglie tenendo in considerazione il tipo di attività svolta, la dimensione e l'organizzazione dell'impresa, nonché le peculiarità del ciclo monetario.

Non sono da considerarsi significativi i ritardi che non eccedono i normali limiti fisiologici, misurabili tramite l'esame del DSCR, ovvero desumibili dalla compilazione del Budget di Tesoreria.

Il CNDCEC nel Documento del 20 ottobre 2019 asserisce che i ritardi nei pagamenti si ritengono sempre reiterati e significativi se superano le soglie previste dalla lett. a) e dalla lett. b) dell'art. 24, c. 1, del CCII o di cui all'art. 15 del CCII, ovvero comportino non episodiche azioni esecutive da parte dei fornitori, ovvero grave pregiudizio negli approvvigionamenti.

In particolare, con riferimento ai rapporti con istituzioni finanziarie, rilevano ritardi di pagamento superiori a 90 giorni, ovvero superiori alle soglie di rilevanza per la classificazione creditizia scaduta in stato di *default*, e ogni altra circostanza che determini la decadenza dal beneficio del termine.

Per le Linee Guida EBA (EBA/GL/2016/07), le soglie di rilevanza dell'esposizione scaduta sono attualmente le seguenti:

- in termini assoluti: euro 500
- in termini relativi: 1% dell'importo complessivo di tutte le esposizioni verso il medesimo intermediario creditizio e finanziario, ovvero il medesimo periodo di consolidamento prudenziale.

### **VERIFICA DEI DEBITI VERSO DIPENDENTI SCADUTI (art. 24, lett. a)**

La verifica si basa sul rapporto tra l'importo di eventuali debiti per retribuzioni, scaduti da almeno 60 giorni, e l'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni.

Il ritardo è reiterato e significativo se tale rapporto è superiore al 50%, ovvero se le retribuzioni scadute sono oltre la metà delle retribuzioni mensili complessive. Tale verifica vale anche ai fini

dell'applicazione delle misure premiali di cui all'art. 25 del CCII, ovvero se il debitore ha proposto una domanda di accesso a una delle procedure regolate dal CCII entro sei mesi dal verificarsi dell'evento, oppure se il debitore ha proposto istanza di composizione assistita della crisi entro tre mesi dal verificarsi dell'evento.

#### **VERIFICA DEI DEBITI VERSO FORNITORI SCADUTI (art. 24, lett. b)**

La verifica si basa sul rapporto tra l'importo di eventuali debiti verso fornitori scaduti da almeno 120 giorni, e l'ammontare complessivo dei debiti non scaduti. Il ritardo è reiterato e significativo se tale rapporto è superiore al 50%, ovvero se i debiti verso fornitori scaduti sono maggiori dei debiti non scaduti. Tale verifica vale anche ai fini dell'applicazione delle misure premiali di cui all'art. 25 del CCII, ovvero se il debitore ha proposto domanda di accesso a una delle procedure regolate dal CCII stesso entro sei mesi dal verificarsi dell'evento, oppure se il debitore ha proposto istanza di composizione assistita della crisi entro tre mesi dal verificarsi dell'evento medesimo.

#### **VERIFICA DEI DEBITI VERSO CREDITORI PUBBLICI QUALIFICATI**

- **Agenzia delle Entrate (art. 15, c. 2, lett. a)**

L'Agenzia delle Entrate ha l'obbligo, a pena di inefficacia del titolo di prelazione spettante sui crediti di cui è titolare, di dare avviso al debitore, all'indirizzo PEC o, in sua mancanza, a mezzo raccomandata A/R inviata all'indirizzo presente in Anagrafe Tributaria, che la sua esposizione debitoria ha superato l'importo rilevante. L'avviso al debitore deve essere inviato contestualmente alla comunicazione di irregolarità. Se il debitore entro 90 giorni dalla ricezione dell'avviso non ha estinto o regolarizzato per intero il proprio debito con le modalità previste dalla legge, o se non risulterà in regola con il pagamento rateale del debito<sup>1</sup>, o non avrà presentato istanza di composizione assistita della crisi o domanda per l'accesso alla procedura di regolazione delle crisi o dell'insolvenza, l'Agenzia delle Entrate ne darà segnalazione all'OCRI, anche per la segnalazione agli organi di controllo della società.

L'importo è rilevante quando l'ammontare del debito IVA scaduto e non versato risultante dalla comunicazione della liquidazione periodica è superiore a:

<sup>1</sup> Per quanto riguarda il pagamento rateale del debito si fa riferimento all'art. 3-bis del D.Lgs. 462/97, secondo cui le somme dovute a seguito di controlli automatici o controlli formali possono essere versate in un numero massimo di 8 rate trimestrali di pari importo.

Se gli importi sono superiori a euro 5.000, le rate possono passare a un numero massimo di 20 rate trimestrali di pari importo. L'importo della prima rata deve essere versato entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, e sulle rate successive si applicano i relativi interessi. Le rate trimestrali scadono l'ultimo giorno di ciascun trimestre.

Il mancato pagamento della prima rata entro i 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, e le ulteriori rate entro la scadenza di quella successiva, comportano la decadenza del beneficio e l'iscrizione a ruolo del debito residuo, inclusi i relativi interessi e le sanzioni calcolate in misura piena (art. 15-ter DPR 602/73).

È esclusa la decadenza in caso di lieve inadempimento dovuto a:

- insufficiente versamento della rata, per una frazione non superiore al 3% e, in ogni caso, a euro 10.000;
- tardivo versamento della prima rata, non superiore a sette giorni.

L'esclusione della decadenza in caso di lievi importi o ritardi temporali si applica anche ai versamenti effettuati in un'unica soluzione.

L'iscrizione a ruolo non è effettuata se il debitore si avvale del ravvedimento entro il termine di pagamento della rata successiva; in caso di versamento in un'unica soluzione o dell'ultima rata, la regolarizzazione tramite ravvedimento deve essere effettuata entro 90 giorni dalla scadenza.

- euro 100.000 se il volume d'affari della dichiarazione annuale IVA del periodo d'imposta precedente non supera euro 1.000.000;
- euro 500.000 se il volume d'affari della dichiarazione annuale IVA del periodo d'imposta precedente non supera euro 10.000.000;
- euro 1.000.000 se il volume d'affari della dichiarazione annuale IVA del periodo d'imposta precedente supera euro 10.000.000.

• **INPS (Art. 15, c. 2, lett. b)**

L'INPS ha l'obbligo, a pena di inefficacia del titolo di prelazione spettante sui crediti di cui è titolare, di dare avviso al debitore, all'indirizzo PEC o, in sua mancanza, a mezzo raccomandata A/R inviata all'indirizzo presente in Anagrafe Tributaria, che la sua esposizione debitoria ha superato l'importo rilevante. L'avviso al debitore deve essere inviato entro 60 giorni dal verificarsi di precise condizioni. Se il debitore, entro 90 giorni dalla ricezione dell'avviso, non avrà estinto o regolarizzato per intero il proprio debito con le modalità previste dalla legge, o non avrà presentato istanza di composizione assistita della crisi o domanda per l'accesso alla procedura di regolazione delle crisi o dell'insolvenza, l'INPS ne darà segnalazione all'OCRI, anche per la segnalazione agli organi di controllo della società.

Si intende importo rilevante quando il debitore è in ritardo di oltre sei mesi nel versamento dei contributi previdenziali di ammontare superiore alla metà di quelli dovuti nell'anno precedente, e superiori alla soglia di euro 50.000.

• **Agente della Riscossione (art. 15, c. 2, lett. c)**

L'Agente della Riscossione ha l'obbligo, a pena di inopponibilità del credito per spese e oneri di riscossione, di dare avviso al debitore, all'indirizzo PEC o, in sua mancanza, a mezzo raccomandata A/R inviata all'indirizzo presente in Anagrafe Tributaria, che la sua esposizione debitoria ha superato l'importo rilevante. L'avviso al debitore deve essere inviato entro 60 giorni dalla data di superamento delle soglie. Se il debitore entro 90 giorni dalla ricezione dell'avviso non ha estinto o regolarizzato per intero il proprio debito con le modalità previste dalla legge, o non avrà presentato istanza di composizione assistita della crisi o domanda per l'accesso alla procedura di regolazione delle crisi o dell'insolvenza, l'Agente della riscossione ne darà comunicazione all'OCRI, anche ai fini della segnalazione agli organi di controllo della società.

Si intende importo rilevante quando la sommatoria dei crediti affidati per la riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre 90 giorni, supera le seguenti soglie:

- euro 500.000 in presenza di imprese individuali;
- euro 1.000.000 in presenza di imprese collettive.

Tali soglie riguardano gli importi affidati alla riscossione dopo l'entrata in vigore del CCII.

**PRESENZA DI CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

I creditori pubblici qualificati non procedono alla segnalazione se il debitore documenta di essere titolare di crediti d'imposta o di altri crediti verso pubbliche amministrazioni risultanti dalla piattaforma per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, per un ammontare complessivo uguale o superiore alla metà del debito verso il creditore pubblico qualificato.

La piattaforma può essere consultata in via telematica secondo le istruzioni del MEF.

Le Camere di Commercio rendono disponibile, esclusivamente ai creditori pubblici qualificati, un elenco nazionale dei soggetti sottoposti alle misure d'allerta, da cui risultino anche le domande degli stessi presentate per la composizione assistita della crisi o per l'accesso a una procedura di regolazione delle crisi o dell'insolvenza.

	<b>Importo</b>
<b>Ritardi nei pagamenti</b>	
Sono presenti ritardi nei pagamenti reiterati e significativi?	
<input type="checkbox"/> Sì	
<input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>	
<b>Verifica debiti verso dipendenti scaduti (Art. 24, lett. a))</b>	
Debiti verso dipendenti scaduti da almeno 60 gg. alla data della valutazione	0
Ammontare complessivo mensile delle retribuzioni	0
<b>Verifica debiti verso fornitori scaduti (Art. 24, lett. b))</b>	
Debiti verso fornitori scaduti da almeno 120 gg. alla data della valutazione	1.021.564
Debiti verso fornitori non scaduti alla data della valutazione	1.459.375
<b>Verifica debiti verso creditori pubblici qualificati</b>	
<b>Agenzia delle Entrate (IVA) (Art. 15, c. 2, lett. a))</b>	
Importo Iva dovuto e non versato risultante dalle comunicazioni delle liquidazioni periodiche inviate	0
Volume d'affari indicato nella dichiarazione Iva relativa all'anno precedente	0
<b>Istituto Nazionale Previdenza Sociale (Art. 15, c. 2, lett. b))</b>	
Importo contributi previdenziali scaduti da oltre 6 mesi	0
Importo complessivo contributi previdenziali anno precedente	0
<b>Agente della riscossione (Art. 15, c. 2, lett. c))</b>	
Importo debiti affidati alla riscossione scaduti da 90 giorni	0

## INDICI SETTORIALI CNDCEC

### Indici di settore

Se il Patrimonio netto è positivo e il Capitale sociale è al di sopra dei limiti di legge, ma il DSCR non è disponibile o ritenuto non sufficientemente affidabile per la qualità dei dati prospettici, è opportuno utilizzare appositi indici di settore, con soglie differenti a seconda del tipo di attività svolta, che hanno elevate probabilità di intercettare gli indizi della crisi. L'art. 13 del Codice della Crisi d'impresa (CCII) stabilisce che il CNDCEC, tenuto conto delle migliori prassi nazionali e internazionali, debba elaborare con cadenza almeno triennale gli indici significativi che, valutati unitariamente, fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa. Gli indici elaborati devono essere approvati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE).

Ai fini della determinazione della tempestiva iniziativa del debitore e della relativa applicazione delle misure premiali (artt. 24 e 25 CCII), la domanda di accesso a una delle procedure regolate dal CCII deve essere effettuata entro sei mesi dal superamento, nell'ultimo bilancio approvato, o comunque per oltre tre mesi, degli indici di settore. Pertanto, se gli adeguati assetti lo permettono, è auspicabile monitorare gli indici di settore con cadenza almeno trimestrale. L'impresa che non ritenga adeguati, in considerazione delle proprie caratteristiche, gli indici elaborati dal CNDCEC e approvati dal MiSE, ne specifica le ragioni nella Nota integrativa al bilancio d'esercizio e indica gli indici idonei a far ragionevolmente presumere l'eventuale sussistenza del proprio stato di crisi. Un professionista indipendente deve attestare l'adeguatezza di tali indici in rapporto alla specificità dell'impresa; l'attestazione deve essere allegata alla Nota integrativa del bilancio d'esercizio, ne costituisce parte integrante e produce i suoi effetti a decorrere dall'esercizio successivo.

**LEGENDA:**

**Indice di sostenibilità degli oneri finanziari:** è dato dal rapporto, espresso in termini percentuali, tra gli oneri finanziari e il fatturato. La sostenibilità degli oneri finanziari è equilibrata se tale rapporto totalizza valori al di sotto delle soglie indicate per ciascun settore, che vanno da un minimo dell'1,5% a un massimo del 3,8% a seconda del codice di attività dell'impresa. Al numeratore sono riportati gli interessi e gli altri oneri finanziari di cui alla voce C.17 dello schema di Conto economico indicato dall'art. 2425 c.c. (ad esempio: interessi passivi su mutui, sconti finanziari passivi); a denominatore sono riportati i ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla voce A.1 della schema di Conto economico indicato dall'art. 2425 c.c. (per le società con produzione pluriennale occorre sommare anche la variazione di lavori in corso, voce A.3 dello schema di Conto economico).

**Indice di adeguatezza patrimoniale:** è dato dal rapporto, espresso in termini percentuali, tra il Patrimonio netto e i debiti totali, e misura l'adeguatezza patrimoniale dell'impresa. L'equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi è confermato se l'indice totalizza valori al di sopra delle soglie indicate per ciascun settore, che vanno da un minimo del 2,3% a un massimo del 9,4%, a seconda del codice attività dell'impresa. Al numeratore è riportato il Patrimonio netto, costituito dalla voce A dello Stato patrimoniale passivo (art. 2424 c.c.) al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato patrimoniale attivo) e dei dividendi deliberati per la distribuzione dopo la chiusura del bilancio; a denominatore sono riportati interamente i debiti (voce D dello Stato patrimoniale passivo) di qualsiasi natura: commerciale, finanziaria e diversa, nonché i ratei passivi (voce E dello Stato patrimoniale passivo).

**Indice di ritorno liquido dell'attivo:** è dato dal rapporto, espresso in termini percentuali, tra il cash flow e il totale dello Stato patrimoniale attivo, e misura il rendimento complessivo dell'investimento in termini di capacità di generare liquidità. L'equilibrio tra cash flow e attivo è confermato se l'indice totalizza valori al di sopra delle soglie indicate per ciascun settore, che vanno da un minimo dello 0,3% a un massimo dell'1,9%, a seconda del codice attività dell'impresa. Al numeratore è riportato il flusso di cassa calcolato come somma del risultato d'esercizio e dei costi non monetari (esempio: ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti per rischi) al netto dei ricavi non monetari (esempio: rivalutazioni partecipazioni, imposte anticipate); a denominatore il totale dello Stato patrimoniale attivo (art. 2424 C. C.).

**Indice di liquidità:** è dato dal rapporto, espresso in termini percentuali, tra il totale delle attività a breve e il totale delle passività a breve, e misura l'assetto del Capitale Circolante Operativo. L'equilibrio tra attività a breve e passività a breve è confermato se l'indice totalizza valori al di

sopra delle soglie indicate per ciascun settore, che vanno da un minimo del 69,8% a un massimo del 108%, a seconda del codice attività dell'impresa. Al numeratore è riportata la somma delle voci dell'attivo circolante (voce C dello Stato patrimoniale attivo) esigibili entro l'esercizio successivo, e il totale dei ratei e risconti attivi (voce D dello Stato patrimoniale passivo); a denominatore la somma del totale dei debiti (voce D dello Stato patrimoniale passivo) esigibili entro l'esercizio successivo e il totale dei ratei e risconti passivi (voce E dello Stato patrimoniale passivo).

**Indice di indebitamento previdenziale e tributario:** è dato dal rapporto, espresso in termini percentuali, tra il totale dell'indebitamento previdenziale e tributario e il totale dello Stato patrimoniale attivo, e monitora la capacità dell'impresa di far fronte a debiti verso i creditori pubblici qualificati. L'equilibrio tra debiti tributari e previdenziali e l'attivo patrimoniale è confermato se l'indice totalizza valori al di sotto delle soglie indicate per ciascun settore, che vanno da un minimo del 2,9% a un massimo del 14,60%, a seconda del codice attività dell'impresa. Al numeratore è riportata la somma dei debiti tributari (voce D.12 dello Stato patrimoniale passivo) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, e l'indebitamento previdenziale costituito dai debiti verso gli istituti di previdenza e assistenza sociale (voce D.13 dello Stato patrimoniale passivo) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo; a denominatore il totale dello Stato patrimoniale attivo (art. 2424 C. C.)

## INDICI SETTORIALI CNDCEC

### Settore ATECO: (JMN) SERVIZI ALLE IMPRESE

	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020	01/01/2019 31/12/2019	Valori soglia
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	0,59 %	0,21 %	0,16 %	> 1,8%
Indice di adeguatezza patrimoniale	57,99 %	54,55 %	57,51 %	< 5,2%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	8,42 %	5,56 %	8,35 %	< 1,7%
Indice di liquidità	232,08 %	208,09 %	172,35 %	< 95,4%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	2,43 %	1,85 %	3,51 %	> 11,9%

### 3.4 Continuità aziendale

A differenza da quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 1), le disposizioni contenute nel Codice Civile e nei principi contabili nazionali (OIC 11) non pongono in capo all'amministratore nella fase di redazione del bilancio un esplicito obbligo informativo in tema di continuità aziendale, salvo in presenza di particolari situazioni (OIC 11) che rimandano alla Nota integrativa.

Dal momento che il *going concern* rientra tra i principi fondamentali di redazione del bilancio (art. 2423-bis, Codice Civile), si ritiene implicito che l'amministratore debba effettuare una valutazione in tal senso che, per effetto del Codice della Crisi d'impresa (art. 13 D.Lgs. 14/2019), diventa continuativa.

Si è in presenza di perdita di continuità aziendale quando l'impresa non è in grado di continuare a operare in un orizzonte temporale definito (6-12 mesi) come entità in funzionamento.

OIC 11: la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità di operare

in continuità per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio; in mancanza di tali presupposti, in Nota integrativa devono essere fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, le assunzioni effettuate, le incertezze identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte ai rischi ed alle incertezze.

ISA ITALIA 570: “Quando l’utilizzo del presupposto della continuità aziendale è appropriato, le attività e le passività vengono contabilizzate in base al presupposto che l’impresa sarà in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell’attività aziendale”.

Sono individuati precisi indicatori di natura finanziaria, gestionale o di altra natura che possono predire la perdita di continuità aziendale.

Art. 14 D.Lgs. 39/2010: “... una dichiarazione su eventuali incertezze significative relative a eventi o a circostanze che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla capacità della società sottoposta a revisione di mantenere la continuità aziendale ...”.

Art. 2423-bis, c. 1, punto 1) Codice Civile: “... la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività ...”.

---

### Indicatori finanziari

1. Patrimonio netto crisi negativo

- Sì  
 **No**  
 N.A.

2. Patrimonio netto rettificato negativo

- Sì  
 **No**  
 N.A.

3. Patrimonio netto tangibile negativo

- Sì  
 **No**  
 N.A.

4. Capitale circolante netto negativo

- Sì  
 **No**  
 N.A.

5. Presenza di prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso

- Sì  
 **No**  
 N.A.

6. Indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori

- Sì  
 **No**  
 N.A.

7. Bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi

- Sì  
 **No**  
 N.A.

8. Patrimonio netto tangibile/Totale passivo < 10%

- Sì  
 **No**  
 N.A.

9. Posizione finanziaria netta/MOL > 5

- Sì  
 **No**  
 N.A.

10. Oneri finanziari su ricavi > 5%

- Sì  
 **No**  
 N.A.

11. Oneri finanziari su MOL > 50%

---

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

- 
- Si  
 **No**  
 N.A.

12. ROI (return on investment) < ROD (return on debt)

- Si**  
 No  
 N.A.

13. Consistenti perdite operative

- Si**  
 No  
 N.A.

14. Ritardi nei pagamenti verso controparti commerciali superiori a 90 giorni

- Si  
 **No**  
 N.A.

15. Importante riduzione delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori

- Si  
 **No**  
 N.A.

16. Sconfini rilevanti e ripetuti in Centrale Rischi

- Si  
 **No**  
 N.A.

17. Mancato pagamento di rimborsi di mutui, finanziamenti o di altri impegni in linea interessi o capitale

- Si  
 **No**  
 N.A.

18. Incapacità di ottenere nuovi finanziamenti

- Si  
 **No**  
 N.A.
- 

### Indicatori gestionali

19. Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività

- Si  
 **No**  
 N.A.

20. Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione

- Si  
 **No**  
 N.A.

21. Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti

- Si  
 **No**  
 N.A.

22. Difficoltà con il personale

- Si  
 **No**  
 N.A.

23. Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti

- Si  
 **No**  
 N.A.

24. Comparsa di concorrenti di grande successo

- Si  
 No  
 **N.A.**
- 

### Altri indicatori

25. Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità del capitale ad altre norme di legge

- Si  
 **No**  
 N.A.

26. Procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte

---

- 
- Si  
 **No**  
 N.A.

27. Modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa

- Si  
 **No**  
 N.A.

28. Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti

- Si  
 **No**  
 N.A.

29. Istanze di fallimento avanzate da creditori aziendali

- Si  
 **No**  
 N.A.
- 

### **Domanda**

Alla luce di quanto sopra, si è in presenza di continuità aziendale?

- Si**  
 No
- 

## **3.5 Altre verifiche**

### **Adeguati assetti**

Il Codice della Crisi d'impresa impone a tutti gli imprenditori l'obbligo di adottare misure idonee a rilevare immediatamente lo stato di crisi dell'impresa e ad assumere idonee iniziative; per gli imprenditori organizzati in forma collettiva diventa imprescindibile l'adozione di adeguati assetti organizzativi, così come prescritti dal Codice Civile (art. 2086) dopo la modifica apportata dall'art. 375 del D.Lgs. 14/2019.

Gli assetti organizzativi rappresentano l'organizzazione dell'impresa dal punto di vista delle funzioni e competenze (funzionigramma) e dei poteri e responsabilità (organigramma).

Gli assetti amministrativi riguardano i processi e le procedure che assicurano il corretto svolgimento dell'attività aziendale.

Gli assetti contabili richiedono una struttura amministrativa in grado di garantire la corretta traduzione contabile dei fatti di gestione, sia dal punto di vista della programmazione che della consuntivazione.

L'obbligo previsto dall'art. 2086 del Codice Civile riguarda tutte le forme imprenditoriali esercitate in forma collettiva o societaria, in quanto in ogni forma d'impresa, indipendentemente dalla forma giuridica, risiede il rischio di perdita della continuità aziendale, di crisi e di insolvenza. Oltre alle s.p.a. e alle s.r.l., sono tenute ad approntare adeguati assetti anche le società cooperative, le società di persone (s.s., s.n.c., s.a.s.), ancorché unipersonali.

Non valgono gli esoneri previsti per le procedure d'allerta.

Rientra a pieno titolo nella formazione degli adeguati assetti organizzativi anche il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, quando svolge la funzione di identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi.

L'impresa si deve dotare di un sistema di rilevazione anticipata dei rischi significativi che possano minacciare l'equilibrio finanziario e la continuità della stessa (diagnosi preventiva). Gli adeguati assetti devono essere proporzionati alle caratteristiche dell'impresa.

L'utilizzo continuativo della pianificazione finanziaria come strumento per una corretta gestione

dell'impresa conferma l'adozione da parte dall'amministratore di un adeguato assetto. Ne sono dimostrazione:

- l'utilizzo di un bilancio di previsione di almeno 12 mesi;
- una tempestiva analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo;
- la predisposizione di un piano finanziario che evidenzia i flussi prospettici.

Le scelte per un adeguato assetto devono essere assunte sulla base di un rapporto sostenibile tra costi e benefici.

In considerazione di quanto stabilito dall'art. 13 del D.Lgs. 14/2019 si presuppone che sia necessario comunque disporre di un sistema di monitoraggio degli indici ritenuti rilevanti, in base alla dimensione e alla natura dell'impresa, ancorché non obbligatoriamente formalizzati.

Pertanto, ogni assetto è valido purché consenta agli amministratori di individuare e controllare i principali indicatori patrimoniali, economici e finanziari, con precisi fini di anticipazione della crisi o della perdita di continuità aziendale.

Art. 3 del D.Lgs. 14/2019: "... L'imprenditore collettivo deve adottare un assetto organizzativo adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative".

Art. 2086, c.2 Codice Civile: "L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale ...".

Art. 14, D.Lgs. 14/2019: "... Gli organi di controllo societari, il revisore contabile e la società di revisione, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni, hanno l'obbligo di verificare che l'organo amministrativo valuti costantemente, assumendo le conseguenti idonee iniziative, se l'assetto organizzativo dell'impresa è adeguato ...".

Artt. 2257, 2380-bis, 2475 Codice Civile così come modificati dall'art. 377 del D.Lgs. 14/2019: "La gestione dell'impresa si svolge nel rispetto della disposizione di cui all'articolo 2086, secondo comma, e spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale".

Art. 2409-novies Codice Civile così come modificato dall'art. 377 del D.Lgs. 14/2019: "La gestione dell'impresa si svolge nel rispetto della disposizione di cui all'articolo 2086, secondo comma, e spetta esclusivamente al consiglio di gestione, il quale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale".

---

### Adeguato assetto organizzativo

1. Esistenza di un organigramma aziendale con chiara definizione delle funzioni, dei poteri, dei compiti e delle responsabilità

- Si**  
 No  
 N.A.

2. Coerenza dell'organigramma aziendale con le deleghe e le procure

- Si**  
 No  
 N.A.

3. Esistenza di separazione e contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni

- Si**  
 No  
 N.A.

4. Competenza del personale in relazione alla funzione assegnata

- Si**  
 No  
 N.A.
-

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

---

5. Verifica costante da parte di ogni responsabile sul lavoro svolto dai collaboratori

- Si**  
 No  
 N.A.

---

6. Esercizio dell'attività decisionale e direttiva dell'impresa da parte dei soggetti ai quali sono attribuiti i relativi poteri

- Si**  
 No  
 N.A.

---

7. Rispetto, da parte della direzione aziendale, delle direttive impartite dagli amministratori

- Si**  
 No  
 N.A.
- 

### Adeguato assetto amministrativo

---

1. La normativa, generale e speciale, applicabile all'attività dell'impresa è correttamente individuata e la sua evoluzione è costantemente monitorata

- Si**  
 No  
 N.A.

---

2. Esistenza e rispetto di procedure aziendali

- Si**  
 No  
 N.A.

---

3. Esistenza e rispetto di mansionari

- Si  
 **No**  
 N.A.

---

4. Esistenza e rispetto di procedure di controllo interno

- Si**  
 No  
 N.A.

---

5. Le dotazioni hardware e software sono adeguate alle dimensioni e alle caratteristiche dell'impresa

- Si**  
 No  
 N.A.

---

6. I programmi software sono affidabili sotto il profilo della sicurezza degli accessi (abilitazioni, parole chiave, etc.) e consentono la tempestiva effettuazione delle copie di backup dei dati

- Si**  
 No  
 N.A.
- 

### Adeguato assetto contabile

---

1. Il piano dei conti è adeguato alle dimensioni dell'impresa

- Si**  
 No  
 N.A.

---

2. La rilevazione contabile dei fatti di gestione è effettuata in modo completo, tempestivo e attendibile

- Si**  
 No  
 N.A.

---

3. Il sistema contabile mette a disposizione tempestivamente le informazioni utili per l'assunzione delle decisioni aziendali

- Si**  
 No  
 N.A.

---

4. I dati per la formazione del bilancio e delle situazioni contabili infrannuali sono attendibili

- Si**  
 No  
 N.A.

---

5. Viene svolto il controllo di gestione attraverso l'analisi e il controllo degli scostamenti tra i dati contenuti nel budget e quelli consuntivi, con adozione dei necessari provvedimenti correttivi

- Si**  
 No  
 N.A.
-

### **Equilibrio economico-finanziario e prevedibile andamento della gestione**

Il legislatore ha voluto sottolineare l'importanza di individuare precisi sintomi rilevabili da analisi di tipo quantitativo denominati "indicatori della crisi" (art. 13, D.Lgs. 14/2019), al fine di anticipare una situazione di difficoltà del complesso aziendale.

Tra questi rientrano, in prima istanza, "gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta del debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio attività ..." (art. 13, c.1, D.Lgs. 14/2019).

A tal proposito, il legislatore ha chiarito che i dati di riferimento per la verifica della sussistenza o meno di un equilibrio economico-finanziario e per la verifica dell'andamento della gestione devono basarsi su grandezze prospettiche non ricavabili esclusivamente dalle sole rilevazioni contabili (consuntivo).

Rientrano tra gli strumenti necessari per la verifica della sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario quelli di pianificazione finanziaria (esempio: budget finanziario), mentre per la verifica del prevedibile andamento della gestione quelli di pianificazione economica-patrimoniale (esempio: budget economico e patrimoniale), elaborati sulla base delle strategie di gestione aziendale.

Inoltre, si presuppone che l'attività di controllo degli scostamenti tra i dati della pianificazione finanziaria, economica, patrimoniale e quelli consuntivi con adozione dei necessari provvedimenti correttivi, nonché una comunicazione tempestiva delle informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali rilevanti da parte dei responsabili aziendali, siano condizioni necessarie e sufficienti per dimostrare l'attività di monitoraggio dell'equilibrio economico-finanziario e dell'andamento della gestione del complesso aziendale.

Art. 14, D.Lgs. 14/2019: "Gli organi di controllo societari, il revisore contabile e la società di revisione, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni, hanno l'obbligo di verificare che l'organo amministrativo valuti costantemente, assumendo le conseguenti idonee iniziative ..., se sussiste l'equilibrio economico finanziario e quale è il prevedibile andamento della gestione ...".

Art. 2, D.Lgs. 14/2019: "... «crisi»: lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate ...".

#### **Equilibrio economico finanziario**

1. Esistenza di adeguati strumenti di pianificazione finanziaria previsionali (budget finanziario)

- Si**
- No
- N.A.

2. Esistenza di una pianificazione delle risorse finanziarie adeguata alle strategie di gestione aziendale

- Si**
- No
- N.A.

3. Viene svolto il controllo degli scostamenti tra i dati della pianificazione finanziaria e quelli consuntivi, con adozione dei necessari provvedimenti correttivi

- Si**
- No
- N.A.

4. Le informazioni finanziarie sono tempestivamente messe a disposizione dei responsabili aziendali per l'assunzione delle decisioni

- Si**
- No
- N.A.

### Prevedibile andamento della gestione

- Esistenza di adeguato strumento di pianificazione economica (budget economico)
  - Si**
  - No
  - N.A.
- Esistenza di adeguato strumento di pianificazione patrimoniale (budget patrimoniale)
  - Si
  - No**
  - N.A.
- Viene svolto il controllo degli scostamenti tra i dati della pianificazione economica e patrimoniale e quelli consuntivi, con adozione dei necessari provvedimenti correttivi
  - Si**
  - No
  - N.A.
- Le informazioni economiche e patrimoniali sono tempestivamente messe a disposizione dei responsabili aziendali per l'assunzione delle decisioni
  - Si**
  - No
  - N.A.

### 3.6 ALTMAN Z-SCORE

	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020	01/01/2019 31/12/2019
--	--------------------------	--------------------------	--------------------------

La presenza di squilibrio finanziario deve essere evidenziata da almeno due dei tre differenti modelli proposti.

#### MODELLO 1

$$Z\text{-Score} = 1,981 * a) + 9,841 * b) + 1,951 * c) + 3,206 * d) + 4,037 * e)$$

- Buon grado di equilibrio finanziario se lo Z-Score è superiore a 8,105
- Situazione intermedia se lo Z-Score è compreso tra 4,846 e 8,105
- Squilibrio finanziario se lo Z-Score è inferiore a 4,846

a) Equilibrio finanziario = Capitale Circolante Netto / Attivo	0,48	0,46	0,41
b) Capacità di autofinanziamento = Riserve di utili / Attivo Le "Altre riserve" sono considerate "Riserve di utili"	0,15	0,11	0,09
c) Redditività = Reddito operativo (EBIT) / Attivo	-0,01	0,03	0,10
d) Solvibilità = Patrimonio netto / Passivo	0,31	0,31	0,33
e) Rotazione dell'Attivo = Ricavi / Attivo	0,74	0,63	0,88
<b>Indice di equilibrio finanziario (Z-Score)</b>	<b>6,39</b>	<b>5,58</b>	<b>6,51</b>
1,981 * a)	0,95	0,91	0,81
9,841 * b)	1,48	1,08	0,89
1,951 * c)	-0,02	0,06	0,20
3,206 * d)	0,99	0,99	1,06
4,037 * e)	2,99	2,54	3,55

#### MODELLO 2

$$Z\text{-Score} = 6,56 * a) + 3,26 * b) + 6,72 * c) + 1,05 * d)$$

- Buon grado di equilibrio finanziario se lo Z-Score è superiore a 2,60
- Situazione intermedia se lo Z-Score è compreso tra 1,10 e 2,60
- Squilibrio finanziario se lo Z-Score è inferiore a 1,10

a) Equilibrio finanziario = Capitale Circolante Netto / Attivo	0,48	0,46	0,41
b) Capacità di autofinanziamento = Riserve di utili / Attivo Le "Altre riserve" sono considerate "Riserve di utili"	0,15	0,11	0,09
c) Redditività = Reddito operativo (EBIT) / Attivo	-0,01	0,03	0,10
d) Solvibilità = Patrimonio netto / Passivo	0,31	0,31	0,33
<b>Indice di equilibrio finanziario (Z-Score)</b>	<b>3,90</b>	<b>3,91</b>	<b>4,00</b>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01724200504

6,56 * a)	3,15	3,02	2,69
3,26 * b)	0,49	0,36	0,29
6,72 * c)	-0,07	0,20	0,67
1,05 * d)	0,33	0,33	0,35

**MODELLO 3**

Z-Score = 0,717 \* a) + 0,847 \* b) + 3,107 \* c) + 0,420 \* d) + 0,998 \* e)

- ✔ Buon grado di equilibrio finanziario se lo Z-Score è superiore a 2,90
- ! Situazione intermedia se lo Z-Score è compreso tra 1,23 e 2,90
- ⊘ Squilibrio finanziario se lo Z-Score è inferiore a 1,23

a) Equilibrio finanziario = Capitale Circolante Netto / Attivo	0,48	0,46	0,41
b) Capacità di autofinanziamento = Riserve di utili / Attivo Le "Altre riserve" sono considerate "Riserve di utili"	0,15	0,11	0,09
c) Redditività = Reddito operativo (EBIT) / Attivo	-0,01	0,03	0,10
d) Solvibilità = Patrimonio netto / Passivo	0,31	0,31	0,33
e) Rotazione dell'Attivo = Ricavi / Attivo	0,74	0,63	0,88
<b>Indice di equilibrio finanziario (Z-Score)</b>	<b>1,31</b> <span style="color: orange;">!</span>	<b>1,27</b> <span style="color: orange;">!</span>	<b>1,70</b> <span style="color: orange;">!</span>
0,717 * a)	0,34	0,33	0,29
0,847 * b)	0,13	0,09	0,08
3,107 * c)	-0,03	0,09	0,31
0,420 * d)	0,13	0,13	0,14
0,998 * e)	0,74	0,63	0,88

**4. MONITORAGGIO PERIODICO.**

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, in applicazione di quanto stabilito nel presente programma.

Detta attività di monitoraggio è coerente con lo Statuto societario, laddove (art. 16-*quater*) stabilisce che l'organo amministrativo redige un report semestrale accompagnato da una relazione che illustra la prevedibile evoluzione dell'andamento della gestione economica dell'esercizio; è realizzata, inoltre, anche in adempimento di quanto prescritto *ex art.* 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

*"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili [co.1]. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica [co.2].*

*Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente [co.3].*

*I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni [co.4]. (...) Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati [co.5]"*

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## 5. DETERMINAZIONE DELL'ANALISI DEI RISCHI COMPLESSIVA

Ai sensi delle linee guida pervenute dall'ufficio partecipazioni del Comune di Pisa si è proceduto a valutare i rischi attraverso gli indicatori suggeriti.

In particolare agli indicatori di rischio extracontabile di cui al paragrafo 3.1 sono stati attribuiti punteggi da 0 a 5 (0 per rischio nullo, 5 quello massimo):

A tali indicatori sono stati applicati "pesi" al fine di determinare un punteggio di rischio complessivo relativo ai fattori extracontabili: tale punteggio è compreso tra 0 (rischio nullo) e 10 (rischio massimo).

Indicatore EXTRACONTABILE	Propensione al Rischio	Peso	Punteggio Anno n
1. La volontà liquidatoria dei soci.	Scegliere Valore	0,075	xxx
2. Incertezze derivanti dal cambio dei vertici aziendali.	Scegliere Valore	0,050	xxx
3. Eventuale perdita di mercati o clienti strategici.	Scegliere Valore	0,075	xxx
4. Possesso di partecipazioni in società che presentano rischi di continuità aziendale.	Scegliere Valore	0,010	xxx
5. Modifiche alle normative di settore e quelle afferenti le partecipazioni pubbliche.	Scegliere Valore	0,005	xxx
6. Manifestazione di un evento eccezionale.	Scegliere Valore	0,055	xxx
7. Errata programmazione delle carenze o eccedenze di personale e relativa mancata assunzione dei necessari provvedimenti.	Scegliere Valore	0,085	xxx

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01724200504

8. Mancata adozione degli indirizzi e degli obiettivi richiesti dai soci.	Scegliere Valore	0,455	xxx
9. Contratti di servizio.	Scegliere Valore	0,100	xxx
10. Errate scelte nelle decisioni di investimento relative alle immobilizzazioni funzionali all'attività della Società.	Scegliere Valore	0,005	xxx
11. Osservanza delle norme amministrative e dei vincoli che si applicano alle società.	Scegliere Valore	0,075	xxx
12. Sussistenza di una o più delle situazioni elencate dall'art. 20, comma 2, del D.lgs. 175/2016.	Scegliere Valore	0,207	xxx
13. Difficoltà nella gestione del personale e dei rapporti sindacali.	Scegliere Valore	0,050	xxx
14. Adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società.	Scegliere Valore	0,225	xxx
15. Presenza di osservazioni e/o rilievi dell'Organo di Controllo.	Scegliere Valore	0,055	xxx
16. Presenza di procedimenti legali e di contenziosi.	Scegliere Valore	0,115	xxx
17. Mancato rispetto del contratto di servizio o di fornitura.	Scegliere Valore	0,050	xxx
18. Mancato rispetto della normativa in ambito di prevenzione e sicurezza.	Scegliere Valore	0,055	xxx
19. Mancato rispetto delle normative in materia di privacy.	Scegliere Valore	0,045	xxx
20. Vulnerabilità del Sistema informatico.	Scegliere Valore	0,002	xxx
21. Indisponibilità, non accessibilità, disfunzione dei dispositivi informatici.	Scegliere Valore	0,002	xxx
22. Non adeguatezza del Sistema informatico per l'attività della Società.	Scegliere Valore	0,015	xxx
23. Mancata pianificazione dei flussi di cassa.	Scegliere Valore	0,085	xxx
24. Difficoltà nel ricorso al mercato dei finanziamenti o mancato rinnovo dei prestiti.	Scegliere Valore	0,055	xxx
25. Possibile variazione dei tassi di interesse dei finanziamenti.	Scegliere Valore	0,002	xxx
26. Possibile rischio di default della controparte finanziaria.	Scegliere Valore	0,002	xxx
27. Carezza di liquidità necessaria al pagamento dei debiti e ricorso a strumenti di finanziamento a breve.	Scegliere Valore	0,045	xxx
<b>TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO DA INDICATORI EXTRACONTABILI</b>		<b>2,00</b>	<b>MIN 2,00 MAX 10,00</b>

Di seguito si riporta lo schema delle valutazioni, al netto di quelle il cui rischio risulterebbe "non presente". La somma dei "pesi" deve essere complessivamente pari a 2, pertanto si è provveduto all'opportuno ricalcolo dei pesi assegnati:

Indicatore EXTRACONTABILE	Propensione al Rischio	Peso	Punteggio
			Anno n
1. La volontà liquidatoria dei soci.	1	0,330	0,33
2. Incertezze derivanti dal cambio dei vertici aziendali.	3	0,220	0,66
3. Eventuale perdita di mercati o clienti strategici.	3	0,330	0,99
5. Modifiche alle normative di settore e quelle afferenti le partecipazioni pubbliche.	1	0,022	0,02
6. Manifestazione di un evento eccezionale.	1	0,242	0,24
9. Contratti di servizio.	1	0,440	0,44
13. Difficoltà nella gestione del personale e dei rapporti sindacali.	1	0,220	0,22
27. Carezza di liquidità necessaria al pagamento dei debiti e ricorso a strumenti di finanziamento a breve.	5	0,198	0,99
<b>TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO DA INDICATORI EXTRACONTABILI</b>		<b>2</b>	<b>3,89</b>

Si è proceduto con gli indicatori patrimoniali – finanziari, con i relativi parametri di riferimento (valore soglia), attribuendo a ciascuno di essi i relativi “pesi” ai fini del calcolo del punteggio di rischio da “indicatori patrimoniali – finanziari (da 0 a max 10 punti):

Indicatore	Valore soglia	Peso da attribuire all'indicatore
Deficit Patrimoniale	$PN > 0$	se SI 0,00 se NO 3,30
Capitale Circolante Netto	$CCN > 0$	se SI 0,00 se NO 1,70
Indice di liquidità (Quick Ratio)	$QR > 1$	se SI 0,00 se NO 2,00
Rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA	$\frac{PFN}{EBTDA} < 6$	se SI 0,00 se NO 1,00
Rapporto tra Debito e Mezzi Propri (Debt/Equity Ratio)	$\frac{D}{E} < 1$	se SI 0,00 se NO 1,00
Oneri Finanziari su MOL	$\frac{OnFin}{MOL} < 1\%$	se SI 0,00 se NO 1,00
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO DA INDICATORI PATRIMONIALI – FINANZIARI</b>		<b>MIN 0,00 MAX 10,00</b>

Sulla base dei dati contabili per ciascun periodo di riferimento, si ottengono i seguenti risultati:

Indicatore	Risultato	Punteggio	Risultato	Punteggio	Risultato	Punteggio
	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2019
Deficit Patrimoniale	3.334.632	0	4.152.814	0	4.094.571	0
Capitale Circolante Netto	6.379.959	0	7.252.084	0	3.818.486	0
Indice di liquidità (Quick Ratio)	2,33	0	2,08	0	1,45	0
Rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA	1,68	0	-0,5	0	-0,35	0
Rapporto tra Debito e Mezzi Propri (Debt/Equity Ratio)	2,18	1	2,18	1	2,06	1
Oneri Finanziari su MOL	3,37%	1	1,78%	1	1%	1
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO DA INDICATORI PATRIMONIALI – FINANZIARI</b>	—	2	—	2	—	2

Si è proceduto al calcolo dei seguenti indicatori di redditività con i relativi parametri di riferimento (valore soglia), attribuendo a ciascuno di essi i relativi “pesi” ai fini del calcolo del punteggio di rischio da redditività (da 0 a max 10 punti):

Indicatore	Valore soglia	Peso da attribuire all'indicatore
Risultati Operativi	$RO > 0$ Per 3 esercizi consecutivi	se SI 0,00 se NO 2,00
Risultati Esercizio	$RN > 0$ Per 3 esercizi sugli ultimi 4	se SI 0,00 se NO 2,00
ROI	$ROI > 1\%$	se SI 0,00 se NO 1,00
ROE	$ROE > 1\%$	se SI 0,00

		se NO 1,00
EVA	<i>EVA &gt; 0</i>	se SI 0,00 se NO 2,00
Perdite esercizio portate a nuovo	<i>Perd. PN &lt; 3% del PN</i>	se SI 0,00 se NO 2,00
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO DA INDICATORI DI REDDITIVITÀ</b>		<b>MIN 0,00 MAX 10,00</b>

Il calcolo dell'indicatore EVA, non risulta aderente a società di natura pubblica quali quelle partecipate dal Comune. Pertanto non si è proceduto al calcolo di tale indicatore e si è provveduto alla riparametrizzazione dei pesi da attribuire agli indicatori, come meglio dettagliato nella tabella sotto riportata:

Indicatore	Risultato	Punteggio	Risultato	Punteggio	Risultato	Punteggio
	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2019
Risultati Operativi	-149.526	2,5	442.471	0	1.314.845	0
Risultati Esercizio	-818.181	2,5	58.244	0	409.670	0
ROI	-1,41 %	1,25	3,35 %	0	10,48 %	0
ROE	-24,54 %	1,25	1,40 %	0	10,01 %	0
Perdite esercizio portate a nuovo	0	0	0	0	0	0
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO DA INDICATORI DI REDDITIVITÀ</b>	—	7,5	—	0	—	0

In ultimo sono stati calcolati i seguenti ulteriori indicatori di derivazione contabile, focalizzati all'analisi prospettica (in termini di capacità di pagare i propri debiti) e alla verifica dell'efficienza. Ciascun indicatore ha un proprio parametro di riferimento (valore soglia) ed un "peso" che gli è stato attribuito ai fini della determinazione del punteggio complessivo del rischio da altri indicatori di derivazione contabile:

Indicatore	Valori soglia	Peso da attribuire all'indicatore
Debt Service Coverage Ratio (DSCR)	DSCR > 1	0
	DSCR = 1	1
	DSCR < 1	1 / DSCR fino ad un max di 3,60
Perdite valore delle attività	SI / NO	se SI 1,00 se NO 0,00
Analisi del debito scaduto	OK / NO	se OK 0,00 se NO 1,50
Costo Medio del Personale	<i>CPM &lt; 40.000</i>	se SI 0,00 se NO 1,95
Efficienza del Personale	<i>Fatturato N. Addetti &gt; 100.000</i>	se SI 0,00 se NO 1,95
<b>TOTALE PUNTEGGIO DA ALTRI INDICATORI DI DERIVAZIONE CONTABILE</b>		<b>MIN 0,00 MAX 10,00</b>

Sulla base dei dati contabili per ciascun periodo di riferimento, si ottengono i seguenti risultati:

Indicatore	Risultato	Punteggio	Risultato	Punteggio	Risultato	Punteggio
	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2019
DSCR	1,91	0	1,76	0	2,38	0
Perdite valore delle attività	NO	0	NO	0	NO	0
Analisi del debito scaduto	OK	0	OK	0	OK	0
Costo Medio del Personale	45.586	1,95	54.640	1,95	62.593	1,95
Efficienza del Personale	102.296	0	126.150	0	182.757	0
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO DA ALTRI INDICATORI DI DERIVAZIONE CONTABILE</b>	—	1,95	—	1,95	—	1,95

Una volta ottenuti i punteggi di cui sopra si ottiene il seguente schema complessivo da cui si deriva il punteggio complessivo per il rischio aziendale:

Punteggi Rischio	Valore	Peso	Punteggio
Indicatori Qualitativi (Extracontabili)	Min 0,00 — Max 10,00	0,30	Valore * Peso
Indicatori Patrimoniali - Finanziari	Min 0,00 — Max 10,00	0,30	Valore * Peso
Indicatori di Redditività	Min 0,00 — Max 10,00	0,10	Valore * Peso
Altri Indicatori di Derivazione contabile	Min 0,00 — Max 10,00	0,30	Valore * Peso
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO</b>			<b>MIN 0,00 MAX 10,00</b>

Sulla base dei valori precedentemente calcolati per ciascuna classe di indicatori si ottiene il seguente punteggio complessivo per il rischio aziendale relativamente all'esercizio 2021

Punteggi Rischio	Valore	Peso	Punteggio Anno 2021
Indicatori Qualitativi (Extracontabili)	3,89	0,30	1,17
Indicatori Patrimoniali - Finanziari	2	0,30	0,6
Indicatori di Redditività	7,5	0,10	0,75
Altri Indicatori di Derivazione contabile	1,95	0,30	0,585
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO</b>			<b>3,10</b>

Sulla base delle risultanze del punteggio complessivo, sono individuate le soglie di allarme con le relative azioni che l'organo amministrativo è tenuto ad effettuare al fine di contenere il rischio aziendale.

La Società presenta rischi tanto maggiori quanto tende al punteggio massimo.

In particolare si può ritenere che per determinati punteggi corrispondano determinati rischi, come quelli presentati nella successiva tabella:

Punteggio Rischio	Rischio Aziendale	Azioni
Compresi tra 0 e 3	Non rilevabile	L'Organo amministrativo è comunque tenuto a verificare, almeno con cadenza annuale, il rischio di crisi aziendale.
Compresi tra 3 e 5	Incubazione	Comunicazione ai soci delle problematiche riscontrate e proposta di azioni correttive.
Compresi tra 5 e 6	Maturazione	Monitoraggio periodico da parte dell'Organo amministrativo con adozione di un piano di risanamento per il ripristino dell'equilibrio.
Compresi tra 6 e 7	Crisi conclamata	Piano di risanamento contenente interventi radicali sull'amministrazione e gestione sociale.
Compresi tra 7 e 8	Insolvenza reversibile	Necessità di un piano di risanamento drastico con eventuale ricorso a professionalità esterne.
Superiori a 8	Insolvenza conclamata	Ricorso a misure di carattere straordinario o ad istituti di composizione della crisi, fallimento, concordato, etc.

Sulla base del punteggio complessivo ottenuto si rileva che la società per l'anno 2021 rientra nella seguente categoria di rischio aziendale:

Periodo di riferimento	Punteggio complessivo di rischio	Rischio aziendale
<b>Anno 2021</b>	<b>3,10</b>	<b>Incubazione</b>

Come emerge dal punteggio complessivo di rischio calcolato con le modalità declinate dal Comune di Pisa nelle proprie "Linee guida per la redazione dei Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016", il rischio aziendale risulta di entità modesta, tale da configurare una situazione di mera "incubazione" che richiede solo di fornire ai soci una adeguata informativa in ordine alle problematiche riscontrate unitamente alla proposta delle misure correttive da adottare.

## 6. ANALISI DEI RISULTATI E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.

Alla luce dei risultati che derivano dall'applicazione degli strumenti per la valutazione del rischio di crisi, si evidenzia una situazione di peggioramento rispetto all'esercizio precedente. Tale flessione è dovuta sia al risultato negativo d'esercizio che ha impattato in termini di riduzione degli indicatori di redditività sia al peso attribuito agli indicatori qualitativi (extracontabili) che risentono principalmente della volontà manifestata dal Comune di Santa Croce sull'Arno di non proseguire il rapporto contrattuale con la società.

Andamento economico: è opportuno sottolineare che il risultato economico negativo dell'esercizio risulta influenzato sia dalla contrazione dei ricavi dovuta alle restrizioni imposte dagli enti e dalle autorità a causa del perdurare della crisi pandemica sia, in larga misura, dalla necessità di provvedere alla ricostituzione di un adeguato fondo svalutazione crediti. Lo stesso risulta eroso a seguito del cospicuo utilizzo dovuto al mancato rinnovo del contratto di servizio del Comune di Santa Croce sull'Arno, come già meglio descritto nella nota integrativa al Bilancio.

Per meglio affrontare le dinamiche reddituali nel corso dei futuri esercizi si è proceduto a incrementare l'attività con l'aggiudicazione di nuovi servizi per i Soci e per enti non soci. La società mantiene costantemente monitorato l'andamento economico, con frequenti revisioni del

budget 2021 e attuando una politica di contenimento dei costi.

Situazione patrimoniale: nel corso dell'esercizio la società, con l'ausilio di adeguati strumenti di programmazione, ha continuato la politica di risanamento dei debiti pregressi verso i fornitori, accumulatisi nelle precedenti gestioni, tramite accordi con i fornitori e piani di rientro concordati che hanno permesso una consistente riduzione degli stessi.

La società è stata in grado di assorbire il notevole impatto derivante dall'eliminazione dei crediti per aggi del Comune di Santa Croce sull'Arno, grazie alla politica di riservizzazione degli utili e a quella, avviata a partire dall'approvazione del bilancio 2018, di *extra* accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti.

Nel corso dell'esercizio, anche in considerazione dell'importante volume di crediti generatisi nel corso dei precedenti, la società ha proceduto a una più attenta valutazione in merito alla loro presumibile esigibilità stanziando un adeguato fondo svalutazione crediti in bilancio.

Tale processo valutativo proseguirà anche nei successivi esercizi, per addivenire ad un adeguato fondo che possa tutelare la società nel futuro, anche in considerazione delle previsioni al ribasso di stima di crescita dell'economia nazionale.

Andamento finanziario: come ben descritto negli allegati al bilancio e in particolare nella relazione sulla gestione, l'attività operativa aziendale comporta la necessità di una forte anticipazione delle spese collegate alla riscossione ordinaria e soprattutto a quella coattiva, che a causa dello slittamento dei tempi di riscossione e della necessità di porre in essere molteplici e onerose procedure prima di conseguire il risultato, cioè il ristorno delle spese e la riscossione degli aggi, determina uno squilibrio nella gestione di cassa.

Sono pertanto necessarie azioni di revisione del sistema dei corrispettivi con i Soci, senza i quali lo squilibrio finanziario potrebbe minare la solidità aziendale nei prossimi esercizi.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e art. 14, commi da 2 a 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che non sia a rischio la continuità aziendale, imponendo comunque una costante e attenta pianificazione finanziaria ed economica.

Pisa, 28 marzo 2022

**L'Amministratore Unico**  
David Baccelli

*"Il sottoscritto professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"*

Dott. Giuseppe Loiacono

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504